Anno 94 Numero 284

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.200, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.200, semestre 9300, trim. 4800.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 27 Novembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 566-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

L'Occidente di fronte a Mosca

Avere una politica

La disputa teorica presentemente in corso tra Urss e Cina, e di cui il preannunciato comunicato finale del «vertice rosso» dovrebbe segnare una provvisoria conclusione, è per se stessa — in quanto, cioè, veramente disputa ideologica — di scarsissimo interesse per la politica internazionale e la pace del mondo.

La trasformazione — il capovolgimento si potrebbe dire — fatta subire da Lenin (continuata da Stalin) alla teoria marxista non è stata essa a generare la strapotenza dell'Urss così pericolosa per la libertà dei popoli. Bensì quella trasformazione, o deformazione, è stato uno degli strumenti che hanno procurato al partito comunista russo la dittatura all'interno, e la posizione imperialistica all'estero. Così, oggi, il dissidio teorico affermato con tanta ostentazione dal partito comunista cinese rispetto a quello russo è, di fatto, un elemento essenziale della gara di potenza impegnata dalla rossa Pekino con la rossa Mosca.

Hanno dato prova di una grande ingenuità quegli occidentali — mi sembra che siano stati e siano tuttora parecchi — che hanno simpatizzato con Kruscev, sostenitore della coesistenza pacifica (competitiva, però), contro Mao e compagni, negatori della medesima. Che Kruscev creda (posto che lo creda davvero) in una vittoria universale del comunismo conseguita senza guerra e che Mao, invece, dica che tale vittoria non sarà possibile se non attraverso uno scontro armato con il «mondo capitalistico», importa ben poco per la pace internazionale di oggi e di domani. Né quella idea di Mao significa che, oggi o domani, la Cina decida di far guerra; né la polemica «pacifista» di Kruscev con lui costituirebbe il minimo ostacolo per l'Urss a scatenare la guerra, il giorno che davvero la prevedesse vittoriosa e la ritenesse redditizia.

Lo stato della disputa russo-cinese può interessare noi occidentali, e in genere il mondo libero, solo in quanto essa diminuisca, o accresca, la convergenza comunistica russo-cinese in fatto di politica internazionale. Occorre, del resto, stare attenti nel valutare gli effetti di tale convergenza, e divergenza, per la pace e la sicurezza internazionale.

La gara d'influenza fra i due «grossi» comunisti può essere per l'Occidente un elemento favorevole in quanto, creando fra loro dissensi e malumori, indebolisca la loro azione, ma può anche essere un elemento contrario in quanto intensifichi gli sforzi di ambedue contro l'Occidente. Ciò si comprende molto bene se consideriamo la detta gara nelle grandi zone dei popoli ex-coloniali e sottosviluppati, in quanto essa può risultare in una intensificazione in seno a questi di razzismo antioccidentale.

* *

Sulle spalle degli occidentali grava il compito di tutelare — con la propria — la sicurezza di tutto il mondo libero. Quel Nehru che ostenta così volentieri la sua spregiudicatezza rispetto ai due blocchi, sino al punto di farne un vero e proprio neutralismo morale, farebbe bene a mostrare una maggiore coscienza di questa verità. Si direbbe che egli punti unicamente sull'Urss per neutralizzare la minaccia cinese, non rifuggendo pertanto dal secondare discretamente Kruscev; così come, recentemente, lo ha secondato di fatto (appoggiando Lumumba) l'indiano Dayal, sostituto non felice di Hammarskjoeld al Congo.

Gli occidentali, dunque, pensino ai casi loro e provvedano con i loro mezzi, senza fare il minimo assegnamento sul dissidio russo-cinese e sui buoni uffici dei neutri grossi e medi. E poiché presentemente — e possiamo giurarlo, anche domani — la guerra fredda di Kruscev si esercita soprattutto nel campo ex-coloniale, concordino finalmente tra loro una politica solidale, prudente ed energica al tempo stesso, la quale sappia mantenersi e avanzare sul sentiero dividente i due burroni, del persistente o rinascente colonialismo (tipo Soustelle, Juin, Salan), e della passività condiscendente di fronte al nuovo razzismo antibianco e alle torbide imprese imperialistico-sovversive del panarabismo, del panafricanismo, del «pancastrismo».

Di questa politica dovrebbe essere elemento culminante un piano generale, fondato su possibilità concrete, di aiuti ai popoli sottosviluppati nel quadro delle N. U.

In quanto ai rapporti diretti con l'Urss, la cosa più urgente sembra quella di uscire dal dilemma del controllo prima del disarmo, o del disarmo prima del controllo. Stabiliscano gli occidentali un programma equilibrato di disarmo nucleare e convenzionale e si dichiarino pronti a concludere un trattato di attuazione per la prima fase, anche se non si sia raggiunto un accordo definitivo sul controllo: stipulando, ben inteso, che il trattato entrerà in vigore soltanto quando l'accordo, firmato, ci sia.

Riguardo a Berlino e alla Germania, l'unica via di uscita appare la regolarizzazione — con i necessari aggiustamenti — dello stato di fatto. Assicurazione concreta di Berlino libera, e delle sue comunicazioni col mondo libero: assicurazione che non si avrà se il territorio fra Berlino-ovest e la Repubblica di Bonn rimarrà in possesso della D.D.R. (Repubblica democratica tedesca). In compenso a questa modesta perdita territoriale le sia dato riconoscimento come governo di fatto, fino a quando non avvenga una qualsiasi riunificazione delle due Germanie, accettata da tutto il popolo tedesco. Prima che questa avvenga, un'assemblea germanica, eletta in ambedue le Repubbliche, dovrebbe discutere e approvare un trattato di pace impegnante tutta la Germania: trattato che non potrà non riconoscere lo spostamento sostanziale avvenuto a oriente fra Tedeschi e Polacchi.

Il pretesto per la inconcludenza e la passività atlantica del passaggio da una presidenza americana all'altra, fra poche settimane scomparirà. E' ora che ci sia una politica atlantica; e solo nel quadro di questa si potrà anche avere una politica europea.

Luigi Salvatorelli

Terminati a Roma i colloqui italo-francesi

Fanfani e Debré riaffermano la necessità di rafforzare l'intesa fra i Paesi europei

Ciò è particolarmente importante, dichiara il comunicato conclusivo, tra i membri della Comunità - Speranza nella ripresa «di negoziati seri per il disarmo» - Per ora nessuna possibilità di discutere la riforma totale o parziale della Nato - L'udienza al Quirinale ed un cordiale incontro con Segni, indisposto, nella sua abitazione

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 26 novembre.**

I colloqui italo-francesi hanno avuto termine stamani dopo una conversazione di un'ora fra Fanfani e Piccioni da una parte e Debré e Couve de Murville dall'altra. Gli ospiti francesi si erano recati poi dal Presidente della Repubblica, che li ha trattenuti nel proprio studio, insieme al Presidente del Consiglio italiano e ad alti funzionari del Ministero degli Esteri, per più di mezz'ora. Atmosfera cordiale, come quella che esiste fra vecchi amici legati da comuni interessi ed aspirazioni anche quando affiora qualche diversità di vedute.

Prima di recarsi al Viminale, Debré e Couve de Murville avevano voluto rendere visita al ministro Segni che, costretto a casa da una breve ed improvvisa indisposizione, non partecipava alle conversazioni. I visitatori si sono mostrati compiaciuti di trovare l'on. Segni quasi ristabilito e in condizione di riceverli nel proprio studio; insieme all'ambasciatore francese a Roma, Palewski, e all'ambasciatore italiano a Parigi, Vitetti.

Fanfani, che era stato informato dallo stesso Debré, ieri sera, del desiderio di vedere Segni, ha potuto fare, insieme al nostro ministro degli Esteri, gli onori di casa. Così, si sono avute, oggi, due fasi nelle conversazioni: la prima in casa Segni, un po' generica, ma nel corso della quale Debré e Couve de Murville hanno potuto ricordare la visita fatta dallo stesso Segni, quando era Presidente del Consiglio, a Rambouillet, l'inverno scorso; la seconda, al Viminale, più dettagliata. E, per il gesto gentile di Debré e Couve de Murville il nostro ministro degli Esteri ha potuto in pratica partecipare, come informa anche il comunicato ufficiale, ai colloqui.

Il documento dice:

«Le conversazioni hanno permesso un approfondito scambio di vedute sui principali problemi internazionali del momento ai quali i due Paesi sono interessati. Esse hanno avuto come argomento, tra l'altro, il Patto atlantico, i rapporti tra Ovest ed Est e il disarmo.

«Le due parti hanno constatato che i loro punti di vista sono molto vicini circa il modo di considerare i problemi che si presentano agli occidentali nel loro insieme e agli europei in particolare.

«Per quanto riguarda il disarmo è stata espressa la speranza che negoziati seri in una cornice appropriata siano ripresi non appena lo sviluppo della situazione internazionale lo consenta.

«Gli uomini di Stato italiani e francesi hanno sottolineato la necessità di rafforzare l'intesa politica esistente fra i Paesi europei, specialmente fra i membri della Comunità economica europea. Essi hanno esaminato, in previsione della conferenza che avrà luogo a Parigi il 5 dicembre prossimo, le misure atte a raggiungere questo obiettivo che i due Paesi hanno sempre avuto presente.

«Le conversazioni intonate alla più grande cordialità hanno permesso di constatare di nuovo ... le eccellenti relazioni fra i due Paesi facilitino la loro partecipazione ad una politica generale costruttiva».

Fonti ufficiose spiegano che, nell'esame dei rapporti fra i Paesi europei, non si è tenuto conto della loro appartenenza al blocco dei Sei o dei Sette. Per iniziativa francese ci si è attenuti ad un esame più spiccatamente politico della situazione. Questo ha portato Debré, naturalmente, ad illustrare le idee del gen. De Gaulle sull'unità europea; da parte italiana «non si è insistito» sulle idee golliste dell'organizzazione politica europea, ma ci si è riferiti agli aspetti economici della questione, assicurando che rimane fermo il proposito di non consentire che il Mercato comune sia messo in discussione.

Per il problema del disarmo gli interlocutori ritengono concordi che si debba determinare la sede più opportuna per eventuali negoziati con l'Urss, perché da questa scelta dipendono molte cose.

Sulla Nato e sulla questione del pool atomico proposto dal gen. Norstad, Debré ha difeso le idee di De Gaulle. Constatata la necessità di una maggior coesione, cui aspirano entrambe le parti, ci si è trovati d'accordo nel considerare che non esiste la possibilità di discutere progetti di riforma totale o parziale della Nato alla prossima sessione atlantica: come è stato fatto notare da parte italiana, tutte queste cose rimangono necessariamente in sospeso finché il nuovo Presidente degli Stati Uniti non si sarà insediato alla Casa Bianca. Non c'è stato così bisogno di un vero e proprio confronto dei reciproci punti di vista: si è avuto uno scambio di idee molto utile per Roma e per Parigi. Non si è parlato dell'Algeria.

Il bilancio che viene fatto è questo: quel che dice il comunicato sui punti di vista «molto vicini circa il modo di considerare i problemi» riflette esattamente la situazione. Debré si è mostrato, nelle dichiarazioni rese ai giornalisti, più ottimista ed ha parlato di «punti di vista simili», mentre gli informatori francesi insistono molto, stasera, sulla necessità, che sarebbe emersa dai colloqui, di una politica estera comune dell'Europa.

In realtà, le conversazioni sono state semplicemente preparatorie del «piccolo vertice europeo» che si terrà a Parigi il 5 dicembre: in quell'occasione le questioni potranno essere meglio definite e, eventualmente, risolte. «Amicizia, cordialità, franchezza — ha dichiarato Fanfani ai giornalisti — hanno presieduto a queste nostre conversazioni. Gli effetti speriamo di vederli quando con altri incontri, alcuni prossimi, altri più lontani, si potranno concretare le iniziative atte a rafforzare l'unità dell'Europa e la difesa del mondo libero».

Debré ha lasciato Roma in forma privata questa sera alle 22. In un'intervista concessa alla televisione il premier francese si è dichiarato molto soddisfatto dell'andamento dei colloqui: «Tutto è andato per il meglio», ha detto. Sui temi trattati, ha aggiunto, «il nostro accordo è totale». Il problema fondamentale del nostro tempo è quello della tensione Est-Ovest. Senza di esso molte questioni che appaiono gravi diventerebbero questioni minori; una di esse è quella dell'Algeria. E' necessario perciò essere uniti di fronte al mondo comunista.

Sulle prospettive europee Debré ha detto che la politica francese degli ultimi due anni è stata «molto chiara»: De Gaulle ha proposto che l'Europa faccia, accanto a quella economica che sta già vivendo, l'esperienza di una solidarietà politica alimentata da riunioni dei capi di governo dei Sei per concordare un'azione comune. In pratica Debré ha riaffermato l'intenzione del governo francese di difendere il piano per «l'Europa delle patrie» illustrata da De Gaulle a suo tempo.

Michele Tito

Il primo ministro francese Michel Debré con Gronchi e Fanfani al Quirinale (Tel.)

L'udienza in Vaticano

Città del Vaticano, 26 nov.

Il Papa ha ricevuto in privata udienza alle 16,30 il Primo ministro di Francia Debré e il ministro degli Esteri Couve de Murville. I due statisti transalpini sono stati accompagnati, in Vaticano dall'ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, Guy de la Tournelle.

Il colloquio privato è durato mezz'ora circa. Successivamente sono stati ammessi alla presenza del Pontefice i personaggi del seguito. Ai presenti Giovanni XXIII ha rivolto parole di felicitazione e di augurio per la loro attività. Infine il Papa ha fatto dono a Debré di una medaglia d'oro del suo pontificato e di una collezione di monete ed agli altri di una medaglia d'argento.

Grave sciagura per il maltempo nella Germania di Bonn

Sei operai italiani e quattro tedeschi morti su un treno fermo investito da un «merci»

Stavano riparando i binari su un tratto chiuso al traffico; durante la colazione si ripararono per la pioggia sulla locomotiva - Sopraggiunse ad 80 km l'ora un convoglio carico di 180 auto - Altri 7 feriti; l'incidente presso Hannover

Le squadre di soccorso al lavoro per liberare i feriti dai rottami del treno (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 26 novembre.**

Un treno merci ha investito stamattina un piccolo convoglio carico di operai italiani e tedeschi nella provincia di Hannover: sei italiani e quattro tedeschi sono morti; un altro italiano e sei tedeschi sono rimasti feriti. Ecco i nomi dei morti: Salvatore Inserra, 22 anni, da Caltanissetta, Calogero Tusseo, 36 anni, e Vincenzo Genco, 33 anni, entrambi da Mussomeli; Giovanni Cattolico, 31 anni, Giovanni Fedele, 28 anni, e Albino Gentile, 40 anni, tutti e tre da San Martino di Finita. Il ferito si chiama Giuseppe Tusseo, ha 32 anni ed è fratello del Calogero. Giuseppe Tusseo è stato ricoverato nell'ospedale di Springe (a sud di Hannover), per ustioni in più parti del corpo. I medici, che gli hanno prodigato tempestivamente le cure del caso, ritengono che si salverà.

Sul convoglio investito c'erano in tutto sessantasei operai: quattordici italiani e quarantadue tedeschi. Gli altri sette italiani sono usciti illesi dal disastro. Del gruppo di nostri connazionali, alcuni erano emigrati quest'anno; altri, si trovavano qui già da due o tre anni.

Lo scontro, che testimoni oculari hanno definito «terrificante», è avvenuto sulla linea ferroviaria Hannover-Hameln, all'altezza di Völksen, nella Bassa Sassonia, poco dopo le 10 di stamattina. Il gruppo di operai aveva iniziato il lavoro alle 8. Si trattava di sostituire delle parti di binario. Alle 10, secondo le consuetudini, il capo squadra tedesco aveva ordinato una sosta di un quarto d'ora. I sessantasei operai, dislocati su un tratto di duecento metri, si erano radunati sul convoglio che li aveva portati al posto di lavoro. I più sedevano con le gambe penzoloni sui vagoni scoperti, carichi di attrezzi e materiale; altri erano sdraiati su un vagone-gru; qualcuno consumava la colazione, altri si ristoravano con una birra, o fumavano una sigaretta. Il convoglio era fermo nei pressi di una curva. Il tratto, naturalmente, era bloccato al traffico.

Cominciò a piovere forte. Allora, sei operai italiani e quattro loro colleghi tedeschi cercarono riparo nella cabina della locomotiva, dove sostavano anche il macchinista e il fuochista. D'improvviso si vide il fuochista gettarsi fuori dalla locomotiva: aveva visto spuntare il merci da dietro la curva. Uno o due secondi dopo, il convoglio, che viaggiava ad una ottantina di chilometri orari, investiva in pieno il treno degli operai. La locomotiva veniva sollevata dall'urto e deragliava. Schiacciata dal locomotore del «merci» molto più massiccio, veniva ridotta ad un ammasso informe di rottami. La locomotiva del merci subiva danni notevoli, ma minori, né il macchinista, né il fuochista riportavano ferite di una qualche entità.

La cabina del treno investito diventava così la tomba degli operai che vi avevano cercato rifugio dalla pioggia.

C'erano ad osservare la scena alcune persone di un vicino villaggio, che si precipitarono subito a chiamare aiuto. Di lì ad un quarto d'ora, infatti, arrivavano le prime squadre di soccorso, vigili del fuoco, poliziotti e volonterosi civili. Si trovarono dinanzi ad uno spettacolo spaventoso. I [illegible] attorno all'ammasso dei rottami della locomotiva, cercando, inutilmente, di liberare i compagni. Sulla cabina, schiacciata come una scatola di cartone, si era riversata la montagna di carbone del tender. Sotto dalle traverse di [illegible]mento armato, che erano sul treno operaio ed erano state rovesciate dall'urto, giacevano dei feriti. Un operaio, che poco prima sostava su un vagoncino attrezzi attaccato direttamente alla locomotiva era stato maciullato, nessuno avrebbe potuto riconoscerlo.

I soccorritori cercarono di penetrare nella cabina della locomotiva aprendosi la strada con la fiamma ossidrica: lavoro accanito, sostenuto dalla speranza, puramente ipotetica, di trovare qualcuno in vita. Ci vollero due ore prima di aprire un varco sufficiente al passaggio di un uomo. E da quel varco, purtroppo, uscirono soltanto dieci cadaveri: i sei operai italiani, tre tedeschi e il macchinista.

Come spesso succede in casi del genere, il sinistro non era teoricamente possibile. Pare, anzi, inspiegabile. Il tronco ferroviario era bloccato da un regolare segnale ben visibile a centinaia di metri di distanza. Il macchinista del treno merci investitore (che trasportava 180 automobili) afferma di non averlo visto a causa della fitta pioggia. Egli viene tuttora interrogato dal procuratore della Repubblica.

Massimo Conti

Relazione di Saragat sulle giunte al Comitato centrale socialdemocratico

«Il psi deve favorire il centro-sinistra in tutte quelle nuove situazioni in cui vi è una possibilità di scelta rispetto al frontismo» - Nessun appoggio a giunte minoritarie che si reggano sulle destre o sui comunisti

(Nostro servizio particolare) **Roma, 26 novembre.**

Il Comitato centrale socialdemocratico ha discusso oggi la situazione quale si presenta dopo le «amministrative». Saragat ha svolto un'ampia relazione. Eccone i punti fondamentali.

Il successo elettorale della socialdemocrazia è stato reso possibile dall'aderenza della sua politica agli interessi del Paese e della classe lavoratrice nonché al suo chiaro impegno per un programma di centro-sinistra e di riforme sociali che abbia come strumento propulsore l'alleanza del ceto medio col proletariato.

Per ampliare il successo si deve tener fede agli impegni assunti con l'elettorato. Perciò la socialdemocrazia deve fare avanzare la politica di centro sinistra nel campo degli enti locali. Tale impegno è in parte frustrato dall'atteggiamento del psi il quale ha dichiarato che dappertutto dove avesse ottenuto la maggioranza con il pci, sia in sede comunale che in sede provinciale, avrebbe formato giunte con i comunisti.

«Il partito socialdemocratico chiede al partito socialista di iniziare la politica di centro-sinistra in tutte quelle nuove situazioni in cui vi è una possibilità di scelta tra frontismo e centro-sinistra ed in quelle situazioni in cui non fossero possibili giunte democratiche senza il suo appoggio.

«Alla democrazia cristiana il psdi chiede di mettere in pratica l'impegno assunto durante la campagna elettorale di non colludere con le forze della destra estrema e di accettare, almeno per le giunte difficili, la soluzione di centro-sinistra.

«Il partito socialdemocratico riconferma la sua decisione di non partecipare a giunte minoritarie sostenute dai voti monarco-fascisti o comunisti».

Questa, in sostanza, le direttive per i quadri del psdi che sono state approvate stasera, a conclusione di un rapido e serrato dibattito. Vi ha partecipato anche l'on. Bino Napoli, deputato regionale siciliano, il quale ha dichiarato che «la situazione politica nell'isola è in movimento. La crisi della Giunta siciliana di centro-destra, della quale fanno parte i neo-fascisti, è da ritenersi prossima, ad avviso dell'esponente socialdemocratico siciliano. E ciò anche per il fatto che i cristiano-sociali (il movimento di Milazzo) sono disposti a collaborare con i partiti democratici per la formazione di Giunte di centro-sinistra».

In sede nazionale un accordo per le giunte delle grandi città, in cui né i partiti coalizzati né pci e psi raggiungono la maggioranza, è considerato non del tutto impossibile. Vari componenti la direzione socialista, tra cui l'on. Corona, hanno annunciato quest'oggi che il loro partito attende chiarimenti dalla dc. Nell'articolo scritto per il numero domenicale dell'Avanti! Nenni dichiara: «Noi abbiamo fatto la nostra scelta. Verificheremo nei prossimi giorni il valore di quella della dc, avvolta in formule "passe-partout", le quali hanno dato luogo ad interpretazioni contrastanti, che verranno chiarite col passaggio dalle parole ai fatti».

La verifica di cui parla Nenni si avrà in occasione del Comitato centrale del suo partito, fissato per il 30 novembre. In quest'occasione i «carristi» faranno la prova generale dell'attacco che sferreranno al 34° Congresso del partito, previsto verso la fine di febbraio. Sarà il secondo congresso di partito del 1961. Il primo in programma è quello dei monarchici di Lauro e Covelli alla fine di gennaio.

v. s.

Kruscev vorrebbe incontrare Kennedy

Un passo presso l'ambasciatore americano a Mosca? - Conclusa la conferenza comunista al vertice si procede alla difficile stesura del comunicato - Nuova polemica ideologica delle "Izvestia" contro la Cina

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 26 novembre.**

Una fonte diplomatica occidentale a Mosca ha raccolto in questi giorni dirette indicazioni sul desiderio del primo ministro Kruscev di stabilire quanto prima cordiali contatti con Kennedy. Tale orientamento è stato manifestato nel modo più esplicito e più semplice. Kruscev avrebbe fatto un cauto sondaggio presso l'ambasciatore Thompson.

L'indiscrezione ha suscitato qualche stupore fra gli osservatori occidentali, ancora una volta colti di sorpresa. Ci si aspettava che iniziative di tal natura sarebbero state intraprese solo in conseguenza di una concorde e non equivoca conclusione del «vertice» internazionale comunista che si è svolto in questi giorni a Mosca.

Dobbiamo concludere che, nonostante le apparenze, queste condizioni siano state acquisite, oppure che la diplomazia sovietica operi autonomamente.

Questa seconda ipotesi appare più realistica. Sta di fatto che la battaglia fra krusceviani e «dogmatici estremisti» (non soltanto cinesi) continua ancora. Anche stasera, le *Izvestia*, dedicando una pagina al 140° anniversario della nascita di Engels, polemizzano attraverso le consuete formule ideologiche in cifra contro le ricorrenti eresie dell'internazionalismo operaio che si schierano dietro particolari «interessi nazionali», e contro i dogmatici, i settari, gli «opportunisti di sinistra che denigrano tutto e tutti». L'opinione di Engels viene citata perfino a difesa dei piani di Kruscev per il disarmo (disapprovati dai dogmatici), mentre lunghi brani di Lenin vengono citati a difesa della «coesistenza» krusceviana. La controversia non è risolta, e continuerà forse a lungo, poiché nessuna delle due voci prevalenti del mondo comunista è in grado oggi di imporre la propria tesi agli interlocutori.

La discussione generale del «vertice» comunista si è conclusa da ventiquattr'ore ed è in corso frattanto la messa a punto delle dichiarazioni elaborate da un comitato. Soltanto i capi della delegazione albanese — tra i rappresentanti dei partiti al potere — hanno abbandonato fino a stasera la capitale sovietica. Gli altri *leaders* sono impegnati nella definizione del documento sui problemi della coesistenza, che presenta ogni giorno nuovi ostacoli.

Il capo del governo albanese, Mehmed Scehu, ha lasciato Mosca accompagnato dal segretario del partito, Enver Hojja, senza aspettare la soluzione formale degli ultimi problemi.

(Cinque parole censurate)

Il gruppo albanese era intervenuto vivacemente nelle discussioni dei giorni scorsi sostenendo la concezione più intransigente della «lotta di classe» sul terreno internazionale, così come avevano già fatto i delegati cinesi, sudamericani, indonesiani, coreani, giapponesi e indiani.

(Trentaquattro parole censurate)

Anche alcune delegazioni dei partiti comunisti occidentali (come quella olandese e quella belga) hanno già lasciato Mosca. Il segretario del partito comunista cubano, Annibale Escalante, ha avuto invece un nuovo e lungo colloquio con Kruscev, mentre la polemica della stampa sovietica su Cuba si mantiene moderata già da qualche giorno.

Alberto Ronchey

La Cina avrebbe detto a Mosca «Abbiamo la bomba atomica»

Londra, 26 novembre.

La Cina comunista sarebbe in grado di far esplodere, fra non molto, la prima bomba atomica. Secondo fonti bene informate, il presidente Liu Shiao-Chi avrebbe annunciato, nel corso della conferenza dei capi comunisti, tenutasi in occasione del «vertice» di Mosca, che la Cina è sul punto di divenire una potenza nucleare, precisando inoltre che esistono nel paese, in servizio attivo, quattro reattori nucleari.

Tali reattori, adibiti potenzialmente ad usi specifici, verrebbero convertiti — in caso di conflitto — in strumenti bellici. Le dichiarazioni del presidente cinese, a detta degli informatori, avrebbero destato una certa apprensione.

Movimento di questori
Il dott. Marzano a Venezia

Roma, 26 novembre.

Con provvedimento odierno il Ministro dell'Interno on.le Scelba ha disposto il seguente movimento di questori:

Giuliano Angelo, ispettore generale capo, da Bologna al Ministero con l'incarico di ispettore generale della polizia di frontiera; Marrocco Calogero dal Ministero a Bologna; Fiorita Giorgio dal Ministero a Reggente l'Istituto Superiore di polizia; Di Loreto Ugo da Venezia al Ministero; Marzano Carmelo, ispettore generale capo, dal Ministero a Venezia.

De Nozza Domenico dal Ministero a Pescara; Galasso Giuseppe da Padova al Ministero; Catenacci Elvio da Pavia a Padova; Ferrante Vinicio da Piacenza a Pavia; Giancani Federico dal Ministero a Piacenza; Locurcio Pasquale dal Ministero a Brindisi; Cozzolino Pasquale da Brindisi al Ministero; Papa Elia da Siena al Ministero, ispettore generale.

Fassari Salvatore da Siracusa a Siena; Delle Canne Antonio da Campobasso a Siracusa; Barbato Mario dal Ministero a Campobasso; Marchetti Ferruccio da Teramo a Nuoro; D'Anselmi Giuseppe da Nuoro a Caltanissetta; Galano Alessandro da Caltanissetta al Ministero; Leone Giovanni dal Ministero a Teramo; Scarpetta Mario da Arezzo al Ministero, ispettore generale; Cataniello Ernesto da Foggia ad Arezzo; Angotta Giovanni dal Ministero a Foggia.

CRONACA CITTADINA

In pieno svolgimento la stagione sciistica

Folle di sciatori accorrono sulle piste cariche di neve

Le strade delle valli sono percorribili anche senza catene - Ovunque entrano in funzione gli impianti - Quanto costa l'attrezzatura per andare a sciare

La stagione sciistica inizia praticamente oggi, anche se in alcuni centri montani si scia da un paio di settimane. Stamane incominciano a funzionare a pieno ritmo tutti gli impianti delle valli: funivie, seggiovie e sciovie. La neve è ottima e tutte le strade sono aperte; le auto viaggiano anche senza catene, ma sarà prudente non lasciarle a casa.

Si prevede un grande afflusso di sciatori da ogni parte, sia nella nostra provincia, sia nella Valle d'Aosta e non soltanto da Torino. I torinesi puntano soprattutto verso il Sestriere. Già da ieri pomeriggio la Compagnia del Turismo aveva predisposto per stamattina la partenza per questa località di 28 autopullman; per gli altri principali centri: Salice d'Ulzio, Claviere, Cesana, Cervinia, Bardonecchia e Courmayeur erano fissati complessivamente una ventina di pullman. Trenta grossi torpedoni partiranno stamattina da Milano per Cervinia, località molto frequentata da milanesi.

I nostri corrispondenti ci hanno comunicato ieri sera le ultime notizie che possono interessare gli sciatori. *Bardonecchia:* in paese ci sono 15 centimetri di neve, ma sulle prime pendici il livello sale: al Pian del Sole sono 40 centimetri, al Colomion 75, al Jafferau 100. Funzionano tutte le attrezzature: tre seggiovie e quattro sciovie. *Claviere:* neve ottima, 60-70 centimetri; funzionano due skilifts; a Natale entreranno in funzione anche la seggiovia per La Coche e lo skilift da La Coche al Colle Bercia che sono di nuova costruzione. *Cesana:* sui campi di sci ci sono almeno 50 centimetri di neve farinosa; funzionano due seggiovie e due skilifts. *Salice d'Ulzio:* la neve è alta 80 centimetri, ma a Sportinia, che si raggiunge in seggiovia, ce ne sono 120 centimetri. *Monginevro:* 70 centimetri di neve; oggi incominciano a funzionare la seggiovia per il Chalvet, a quota 2700 metri e due skilifts. *Sestriere:* 80 centimetri di neve; anche ieri c'era molto movimento, specialmente di stranieri. Funzionano 14 impianti, tra funivie, skilifts e baby-skilifts.

In Val d'Aosta la neve più alta è a *Cervinia:* 80 centimetri al Breuil, un metro e mezzo a Plan Maison e due metri al Plateau Rosa.

Stamattina di buon'ora gli sciatori affluiranno ai posti di raccolta per le partenze verso le varie località montane. Oltre a quelli che partono in pullman e in treno, molti vanno in auto. In genere sono giovani, ma non è raro trovare sulle piste uomini attempati che mantengono il corpo in pieno esercizio con questo sport. Il corredo degli sciatori è tipico: scarponi, giacche a vento e maglioni dai colori vivacissimi. Se uno volesse attrezzarsi di punto in bianco, dovrebbe spendere almeno 40 mila lire, ma ne può spendere anche 170 mila a seconda degli articoli che intende acquistare.

Ieri abbiamo dato uno sguardo alle vetrine. Di sci, ad esempio, ce ne sono anche da 13 mila lire compresi gli attacchi e i bastoncini; però un paio di sci medio costa 20 mila lire, più 6 mila per gli attacchi e 2600 per i bastoncini; i più cari, metallici e americani, costano 70 mila più 12 mila degli attacchi e 8 mila dei bastoncini. Scarponi: vanno da un minimo di 7 mila lire a un massimo di 24 mila. Calzettoni: 800-1300 lire; ora sono di moda anche le calze di seta-antigelo da mettere sotto quelle di lana e costano 1800 lire. Pantaloni elasticizzati: da un minimo di 11 mila lire a un massimo di 20 mila. Maglione: da 5 mila a 16 mila lire. Guanti: da 2500 a 5 mila lire; anche per le mani sono di moda i guanti di seta: 1600 lire. Per la testa si può scegliere il cuffiotto di lana, 800-1000 lire, oppure il casco in pelle imbottito di gomma-piuma: 6 mila-9 mila lire.

Ai molti che oggi partono per la montagna i tecnici rivolgono un invito: non esporsi troppo al pericolo, specialmente se poco esperti dello sci. E' opportuno mantenersi sulle piste battute che escludono brutte sorprese. Avventurarsi su campi immacolati può essere bello e poetico, ma c'è anche il pericolo di trovarsi all'improvviso davanti a uno strapiombo e di non potersi fermare. Una raccomandazione anche agli automobilisti: sulle strade di montagna, dopo ogni curva può esservi una zona di ghiaccio; in discesa usate la marcia che per quel tratto usereste in salita.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 9,9
MINIMA	+ 4,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: media + 7,3; pressione 740,4; umidità 75 %; cielo poco coperto. Previsioni: nuvolosità in aumento nel pomeriggio; neve sulle Alpi. Temperatura a Caselle: massima + 11,8; media + 6,4; min. + 0,3.

Un premio di 24 mila lire ai dipendenti della Fiat

La Fiat ha annunciato che corrisponderà, nel mese di dicembre, un premio «una tantum» di L. 24.000 agli operai ed impiegati dei suoi stabilimenti. «La deliberazione — dice il comunicato — è stata adottata, dopo aver constatato il regolare andamento dell'attività produttiva e della collaborazione prestata dai lavoratori anche nel secondo semestre dell'anno, in segno di tangibile riconoscimento del fattivo apporto arrecato dai lavoratori allo sviluppo del lavoro aziendale».

Con tale decisione ammonteranno complessivamente a L. 48.000 i premi straordinari percepiti nel 1960 dai dipendenti Fiat contro le L. 45.000 dello scorso anno.

Aperto l'anno accademico della «Università europea»

Si è inaugurato ieri, nell'aula magna dell'Università, l'anno accademico dell'Istituto universitario europeo. Dopo un saluto rivolto dal direttore dei corsi, prof. Romano, ha tenuto la prolusione il prof. Reuter, dell'Università di Parigi. Erano presenti il ministro plenipotenziario jugoslavo, Vjekoslav Cvrlje, il Corpo consolare al completo e le più alte autorità cittadine. Prima della cerimonia il ministro jugoslavo si era recato in visita di cortesia dal Prefetto e dal Sindaco.

Il prof. Reuter ha parlato sull'unificazione dell'Europa dichiarando di rivolgersi soprattutto ai giovani, futuri cittadini europei. Sorta su base storica e filosofica, l'azione unitaria presuppone un atteggiamento spirituale e politico di carattere rivoluzionario, destinato a risolvere sul piano europeo i singoli problemi, giovandosi delle esperienze nazionali. A chi giudica utopistico il sistema, l'oratore ha indicato l'esempio degli Stati Uniti, della Svizzera e della Federazione germanica. La nostra civiltà ha bisogno di trovare un nuovo ritmo istituzionale, che porti all'equilibrio tra due forze estreme, libertà ed anarchia; questo, secondo i federalisti, è possibile solo attraverso l'unificazione europea, che i giovani d'oggi realizzeranno.

Per un pericoloso sorpasso, all'imbocco del ponte sulla Dora Baltea

Sciagura sull'autostrada: tre morti e due feriti

Un furgoncino di Milano si sposta sulla sinistra e va a cozzare contro un'autocisterna: l'autista ucciso, il camionista all'ospedale - Il pesante veicolo, carico di duecento quintali di kerosene, sbanda rovesciandosi sul prato e travolge una "500": deceduti il guidatore ed un compagno, gravissima una bambina di undici anni - Due altri incidenti mortali

Il furgone e la cabina dell'autobotte dopo lo spaventoso urto. Due vittime: Berghino e Sutto. La bimba del Berghino, Marisa di 11 anni

Tre morti e due feriti sono il tragico bilancio di una sciagura verificatasi ieri alle 14 sull'autostrada per Milano, fra i caselli di Rondissone e Cigliano e più precisamente all'imbocco, per chi viene da Torino, del ponte sulla Dora Baltea.

A quell'ora il traffico era normale, non c'era nebbia che ostacolasse la visibilità. Proveniente da Milano e diretto all'aeroporto di Caselle viaggiava un'autocisterna con rimorchio. Nella cabina di guida erano il proprietario del veicolo, signor Giorgio Viberti di 39 anni, domiciliato nella nostra città in via Derna 2, e l'autista Edmondo Morisi di 41 anni, abitante anch'egli a Torino in via Aosta 29 con la moglie e tre figli. I due serbatoi dell'autocisterna contenevano ciascuno circa diecimila litri di «kerosene», uno speciale carburante per gli aviogetti.

Sulla scia dell'autobotte viaggiava una «Nuova 500» targata Vercelli 56.381. Al volante sedeva il proprietario, Elmo Berghino di 39 anni, residente a Borgo d'Ale e proprietario del bar-ristorante «Roma» di via Matteotti 12. Al suo fianco era il capomastro Marcello Sutto, di 49 anni, anch'egli domiciliato a Borgo d'Ale in via Giordano Bruno. Sul sedile posteriore si trovava la figlia del Berghino, Marisa, di 11 anni.

Dalla direzione opposta sopraggiunse un camioncino «Ford» targato Milano 443.322 e pilotato dal rappresentante di commercio Giuseppe Beggio, residente nella città lombarda in via Canonica 23. Il camioncino, carico di accessori per bagni e toilette, stava rientrando a Milano da Torino.

Il disastro fu provocato — per cause in fase di accertamento — da quest'ultimo veicolo. Per effettuare un sorpasso la «Ford» si era spostata al centro della strada: ma, data la velocità, sbandò sulla sinistra, andando a urtare contro la ruota anteriore sinistra dell'autocisterna. Lo sterzo di quest'ultima probabilmente si bloccò provocando lo sbandamento a sinistra della motrice e del rimorchio. Con un pauroso volo, l'autocisterna uscì di strada precipitando, rovesciata, in fondo al pendio per una quindicina di metri. Contemporaneamente il camioncino, dopo due giravolte, rimbalzava all'indietro e ruzzolava nella scarpata opposta. Purtroppo, lo spaventoso urto coinvolgeva anche la «500» del Berghino. L'utilitaria veniva travolta dal rimorchio dell'autocisterna, fermandosi sul bordo sinistro dell'autostrada.

La situazione si presentò subito tragica. Il Viberti, che era riuscito a balzare dalla cabina prima che l'autocisterna precipitasse, cercò di dare l'allarme con grida e agitando le braccia. Il guidatore del camioncino giaceva cadavere tra i rottami. Dei tre occupanti della «500», solo la bambina dava segni di vita, con urla disperate. Il padre e il Sutto rantolavano, nell'agonia.

Una minaccia atroce incombeva sul Morisi, imprigionato nella cabina dell'autobotte. Il serbatoio si era aperto, il «kerosene» defluiva a fiotti allagando il terreno. Sporgendosi dal finestrino, l'autista invocava soccorso: «Giorgio, aiutami, tienimi su la testa, che annego». Il Viberti accorreva, per sorreggere il compagno. Qualche automobilista si era fermato subito dopo il sinistro, ma l'odore del carburante e la paura di uno scoppio lo inducevano alla codardia: ripartì abbandonando al loro destino gli sventurati.

Altri automobilisti scesero per prestare soccorso alle vittime. Il Morisi, liberato mentre già boccheggiava per i vapori del «kerosene», era subito portato all'ospedale di Chivasso. La prognosi è di trenta giorni, per una contusione all'orbita sinistra, ferita all'orecchio e stato di choc. All'ospedale di Cigliano veniva portata invece la povera Marisa, che aveva la frattura di un femore, di alcune costole e lesioni in tutto il corpo. Di fronte alla gravità delle sue lesioni, il dott. Vigliano — dopo le cure più urgenti — consigliò di trasferirla a Torino, al Maria Vittoria nel reparto del prof. Re. Il dott. Moselli la sottopose immediatamente ad un atto operatorio.

Come abbiamo detto, per il Beggio non c'era più nulla da fare: era deceduto sul colpo. E' stato trasportato all'obitorio di Cigliano. Il Berghino e il Sutto si spensero prima di arrivare all'ospedale di Chivasso. Sul posto accorrevano i carabinieri e la «Stradale», insieme al Pretore di Chivasso.

Per scongiurare il pericolo di scoppio del carburante, venivano chiamati i vigili del fuoco di Torino. Le autopompe e i getti schiumogeni non furono messi in funzione perché il terreno aveva già assorbito i 10 mila litri di «kerosene».

Il traffico è rimasto interrotto un'ora, per altre cinque ha proceduto a rilento perché l'auto-gru dei pompieri ingombrava la strada nell'opera di rimozione dei veicoli.

Vittime d'incidenti mortali un pedone e un motociclista

Travolto dal tram un operaio: si tenta di salvargli la gamba

Un pedone è stato investito ed ucciso da un autocarro mentre stava attraversando corso Unione Sovietica all'angolo di corso Traiano. La vittima è il pensionato Emilio Antonelli, di 68 anni, nativo di Terni: un mese e mezzo fa era venuto a Torino per raggiungere i due figli, che lavorano nella nostra città. Abitava con la moglie ed uno dei figli in corso Traiano 16.

Ieri verso le 14 l'Antonelli aveva accompagnato la moglie in corso Unione Sovietica 361 (la donna fa la domestica a ore), poi fatti quattro passi si era avviato verso casa. Il camion che lo ha travolto arrivava da Pinerolo ed era guidato dall'autista Luigi Nisoli, di 33 anni, abitante a Cabiate e dipendente della ditta Viganò di Como.

Secondo l'investitore il pedone ha traversato a testa bassa guardando nella direzione opposta a quella da cui proveniva l'autocarro, cioè verso il centro.

Il pedone è stato investito e trascinato per una decina di metri, riportando numerose fratture e lesioni interne: è morto dopo pochi minuti sull'ambulanza che lo portava al Mauriziano.

— Un operaio che ieri all'alba, in motocicletta, tornava a casa dal lavoro, è morto nello scontro con un autotreno. E' Carlo Costa, di 24 anni: abitava a Nole. Aveva compiuto il turno di notte in uno stabilimento di Borgaro; con la sua moto percorreva la strada per Caselle; procedeva a prudente andatura, perché la nebbia riduceva la visibilità a pochi metri. Da una via secondaria, che s'immette nella provinciale dal lato sinistro, sbucava un autotreno. Nello svoltare il grosso veicolo tagliava la strada al motociclista, il quale riusciva ad evitare la motrice ma urtava contro il rimorchio.

Sbalzato di sella il motociclista andava a sfracellarsi il capo contro un muretto, rimanendo ucciso sul colpo. L'autista, Renzo Borello di 43 anni, da Borgaro, scendeva di corsa per soccorrere la vittima; ma non c'era più nulla da fare. Il Costa era morto all'istante.

— Un motociclista è finito sotto un tram ed ha avuto una gamba imprigionata e straziata sotto il carrello anteriore: i medici del Mauriziano ed in particolare il dott. Rinaldi, appartenente ad un reparto specializzato negli interventi di questo genere, lo hanno sottoposto ad una lunga e difficilissima operazione nel tentativo di scongiurare l'amputazione, «rimodellando» l'arto straziato e ricongiungendo i vasi sanguigni recisi.

La vittima dell'incidente è l'operaio Vincenzo Capomastro, di 29 anni, abitante in via Paolo Gierdano 75. Ieri alle 15, in largo Orbassano, mentre da corso Mediterraneo stava dirigendosi in corso Rosselli era stato travolto da un tram che giungeva alla sua sinistra, guidato dal manovratore Cuneo, abitante in via Mercadante 6. Con una lentissima retromarcia il tranviere riusciva a «liberare» il ferito di sotto il carrello e rendeva così possibile l'immediato soccorso allo sventurato.

L'ing. Guala si fa trappista in un convento presso Roma

Ha lasciato Torino per darsi a vita religiosa in un convento presso Roma l'ing. Filiberto Guala di 53 anni, nota personalità nel campo industriale. Era presidente del comitato centrale per l'attuazione del piano Ina-casa, vice-presidente della esposizione internazionale del Lavoro per le celebrazioni del '61, già amministratore delegato della società Acque potabili, consigliere dell'Italgas. Tra il '54 ed il '56 era stato amministratore delegato della Rai.

La sua decisione, conosciuta con le dimissioni da tutte le cariche, ha destato rammarico in chi apprezzava le sue doti di lavoratore, le sue capacità organizzatrici: ma non è stata una sorpresa per gli amici che seguivano la sua continua ricerca di profondità spirituale ed il suo tormentato bisogno di vivere i più impegnativi problemi religiosi.

Aveva dato la sua opera alle conferenze di San Vincenzo a favore dei poveri e soleva trascorrere i periodi di riposo presso la Badia dei Padri trappisti, alle Frattocchie di Roma. E' in questo convento che l'ing. Guala ha chiesto di essere accolto.

Un tragico telegramma del marito ai genitori a Torino

Giovane sposa emigrata in Rhodesia si sarebbe uccisa con sette pistolettate

«Gianna deceduta, seguirà lettera» - Ma la lettera non arriva - Il padre si rivolge a *La Stampa* - Il nostro ufficio di Londra si mette in contatto per radio con Salisbury, il luogo del dramma - Angosciato stupore dei familiari: «Suicida? Non può essere: era una madre felice, ci aveva lasciati un mese fa»

Le nozze di Gianna Oliviero e Franco Bongiovanni

Da Salisbury, in Rhodesia, quattro giorni fa arrivava un telegramma alla famiglia Oliviero in via Berthollet 30: «Disgrazia a Gianna, deceduta, coraggio. Seguirà lettera». Gianna era la figlia dei coniugi Oliviero, di 28 anni, sposata al geometra Franco Bongiovanni di 31 anni, padre di una bambina, Patrizia. I genitori attesero nell'angoscia più tremenda la lettera chiarificatrice, poi si rivolsero a *La Stampa*. Il nostro corrispondente da Londra, Mario Ciriello, si mise in comunicazione con il vice console di Salisbury ed apprese che martedì scorso la giovane donna si era uccisa con sette colpi di pistola perché in preda a grave esaurimento nervoso.

Quando abbiamo riferito la notizia alla famiglia Oliviero, tutti sono rimasti sconcertati. La nostra Gianna suicida? E con sette colpi di rivoltella? Sinora non ci consta che negli archivi di medicina legale si ricordi un caso simile. Un suicida con numerosi colpi di rivoltella, quattro, a Bangkok dette luogo alla vicenda giudiziaria contro l'ex diplomatico Ettore Grande.

Franco Bongiovanni e Gianna Oliviero si conoscevano sin da ragazzi perché abitavano al numero 37 di via Berthollet. In questo stabile il padre della giovane ha ancora il laboratorio da idraulico, mentre da poco tempo è traslocato in un nuovo alloggio al numero 30 della medesima via.

Il Bongiovanni frequentava l'istituto tecnico; lei faceva la sarta. Nel 1950 dopo aver ottenuto il diploma ed aver compiuto il servizio militare il neo geometra trovò impiego presso una grande impresa edile e venne mandato in Rhodesia in un cantiere che costruiva la grandiosa diga sullo Zambesi. In Africa egli seppe far valere le sue capacità, migliorò la sua posizione, decise di trattenersi. Tornò in Italia nel 1956.

In questi anni tra Franco e Gianna c'era stato un fitto scambio di lettere: della amica d'infanzia egli aveva cercato l'aiuto per superare i momenti più difficili della vita in terra africana. Poi nelle sue lettere aveva parlato di quel mondo con sempre maggiore simpatia. Infine glielo aveva magnificato, invitandola a sposarlo e a seguirlo laggiù. Gianna accettò. Il matrimonio fu celebrato con solennità nella chiesa di San Pietro e Paolo.

I due sposi subito partirono per la Rhodesia; rientrarono in Italia nel maggio del '60. Nel '57 era nata Patrizia ed così l'avevano portata a conoscere i nonni a Torino. Gianna raccontò a tutti la sua felicità: bello il luogo, buono il clima, una vita tranquilla ed agiata. Aveva la cameriera.

Trascorsero le vacanze in Italia, andarono al mare. Ripartirono ai primi dello scorso ottobre. Ed inaspettato l'altro giorno il telegramma della «disgrazia»; ieri la precisazione «suicidio con sette colpi di pistola». Che cosa può essere accaduto in queste settimane? Come una donna ha avuto la forza di sparare contro se stessa sette colpi di pistola, dimentica del marito, dimentica della sua Patrizia?

Il nostro corrispondente ci telefona da Londra:

La signora Gianna Oliviero in Bongiovanni, di Torino, si è uccisa con una scarica di pallottole al cuore. E' questa la tremenda storia che ci è stata narrata, oggi, per telefono, da una distanza di quasi diecimila chilometri. La tragedia è avvenuta a Salisbury, nella Rhodesia meridionale, dove la giovane donna abitava col marito, Franco, e una bambina e dove ieri pomeriggio si sono svolte le dolorose esequie.

Su richiesta della famiglia che non riusciva ad avere notizie, da Torino, abbiamo tentato di comunicare con Salisbury da Londra. A causa di un'interruzione nei collegamenti radiotelefonici, ci è stato possibile parlare con Salisbury solo ieri sera. Ci ha risposto il nostro viceconsole, il dott. Di Stasio. La linea era pessima: non siamo riusciti ad avere risposta a tutte le nostre domande, ma abbiamo raccolto i fatti essenziali.

«Qui non si parla d'altro», ci ha gridato dall'altro capo del telefono il funzionario. La donna — a quanto sembra — soffriva da tempo di gravi esaurimenti nervosi, che la tenevano per lunghi periodi in stato di prostrazione. Profittò del suo ultimo soggiorno a Torino — nell'estate — per farsi visitare e curare dal prof. Porro, ma purtroppo senza l'esito sperato. Era tornata il 14 ottobre a Salisbury, dove il marito dirige un settore dell'impresa di costruzioni Gonella.

Al principio di novembre la giovane ricadde in una crisi di depressione. Martedì scorso, Franco Bongiovanni la invitò a recarsi allo stabilimento, «per distrarsi». «Ma, ad un certo punto, la signora si ritirò nella toilette — ci ha detto il vice-console — e si uccise sparandosi sette colpi di pistola al cuore».

Abbiamo chiesto al dott. Di Stasio di confermarci la sconcertante cifra, ed egli ha ripetuto più volte «sette colpi, sette colpi al petto e al cuore». Come la sventurata abbia potuto trafiggersi con tutti questi proiettili, è un mistero. La pistola era di proprietà del marito, che la teneva — sembra — in casa. «E' suicidio al cento per cento. Non vi è alcun dubbio», ha concluso il dott. Di Stasio. Franco Bongiovanni sarebbe ora in stato di «choc» e fino a ieri la polizia non ha potuto interrogarlo. La giovane è stata sepolta a Salisbury. «Così voleva lei — ci è stato detto —, lo aveva lasciato scritto».

m. ci.

Lo sciopero dei dolciari

Nella nostra provincia sono 5 mila - Le rivendicazioni: aumenti del 10 % sui minimi e riduzione dell'orario a 44 ore settimanali - L'agitazione al Valle di Susa

Le maestranze della Venchi Unica, Wamar, Maggiora e Taglia hanno scioperato ieri per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto nazionale dei dolciari. Le astensioni dal lavoro — comunica la Cisl — sono state: Venchi Unica 96 %; Wamar 80 %; Maggiora 98 %; Taglia 90 %. «In queste aziende — si annuncia — lo sciopero prosegue anche oggi per bloccare così ogni possibilità di ricuperare la giornata con ore straordinarie».

I sindacati intendono «spingere a fondo» la loro azione in questo periodo di punta che trova le aziende dolciarie impegnate nelle produzioni natalizie. Il contratto di categoria è scaduto nel giugno scorso. Da allora sono trascorsi circa cinque mesi ma le vere e proprie trattative si sono iniziate solo da poche settimane. Sinora sono stati effettuati due scioperi a carattere nazionale: il 17 novembre e quello di ieri.

I dolciari (che nella nostra provincia sono circa 5 mila) chiedono miglioramenti economici e normativi: aumento del 10 per cento sui minimi salariali; istituzione e applicazione dei minimi di cottimo; nomina di una commissione paritetica che prepari una nuova classificazione della categorie (le mansioni dei lavoratori hanno subito modifiche sostanziali in seguito all'immissione di nuovo macchinario); la riduzione dell'orario settimanale da 48 a 44 ore settimanali a parità di retribuzione, ecc. Altre richieste riguardano le ferie, l'indennità di anzianità, gli scatti biennali, la parità salariale tra uomini e donne. Nei primi incontri gli industriali hanno offerto un aumento del 3 per cento e il miglioramento di alcuni istituti normativi. I sindacati hanno ritenute inaccettabili queste proposte ed hanno proclamato lo sciopero.

— E' continuato ieri lo sciopero nelle aziende del Cotonificio Valle Susa. Le percentuali di astensione dal lavoro comunicate dalla Cisl sono: Pian Argentino 100 %; Lanzo 95 %; Borgone 99 %; S. Antonino 90 %; Susa 90 %; Collegno 70 %; Pianezza 70 %. Al pomeriggio nella sede torinese della Cisl si è svolta l'assemblea dei membri di commissione interna degli stabilimenti in sciopero. Gli intervenuti «si sono pronunciati all'unanimità per il proseguimento dello sciopero anche nella prossima settimana, nelle forme e nei modi che saranno concordati tra le organizzazioni sindacali».

— Stamane alle 10 nel cine Romano si svolge l'assemblea promossa dai «Liberi lavoratori democratici» per discutere i problemi riguardanti l'assorbimento delle mutue aziendali nell'Inam. Parlerà l'on. Rapelli.

Stato civile del 25 novembre

MORTI: **Beccardo Matilde** v. Garetto, anni 87, nato a Moncalieri, abit. via Allamano 40; **Ferrari Elvira** v. Migliorini, a. 88, Ferrara, v. Cimarosa 40; **Ghinozzi Vasco**, a. 68, Cervia, via Fanti 5; **Franciscetti Teresa** in Pilato, a. 59, Garlasco, c. G. Ferraris 33; **Saita Angelo**, a. 58, Torino, manov., v. S. Donato 65; **Marini Giuseppina** in Paccotti, a. 67, Torino, v. Asuncion 7; **Sibona Luigi**, a. 74, S. Stefano Roero, v. Isonzo 11; **Venuta Maria**, a. 82, Torino, v. Duchessa Jolanda 17; **Perinetto Maria** v. Vianzone, a. 79, Santena, c. Farini 22; **Buglianesi Augusta** v. Zurk, a. 77, Pola, v. Parma 46; **Banchio Margherita** v. Mogliati, a. 84, Vigone, v. Madama Cristina 90; **Paradiso Carmela** in Appella, a. 71, Tricarico, p. Repubblica 14; **Marle Maddalena**, a. 52, Torino, insegn., v. T. Tasso 11.

Deceduti in ospedale: **Negroni Giuseppe**, a. 48, Torino, falegn.; **Burlasco Giuseppe**, a. 53, Asti, imp.; **Bini Alfiero**, a. 50, Vico Pisano, falegn.; **Galgani Ferruccio**, a. 78, Colle Val d'Elsa; **Destis Maria**, a. 45, Torino; **Bussa Giuseppe**, a. 46, Lombriasco, agric.; **Passanale Adolfo**, a. 62, Favaro Veneto, oper.; **Cerruti Achille**, a. 47, Torino, oper.; **Vittone Antonio**, a. 62, Favria, bracc.; **Livan Tersilla** in Massa, a. 52, Olivone; **Testa Ruggero**, a. 47, Monaco; **Gioja Adelina** in Sciaccaluga, a. 71, Torino; **Longo Domenica** v. Quaranta, a. 77, Pinerolo; **Diele Agostino**, a. 58, Cologna Veneta; **Ruggieri Giuseppe**, mesi 8, Torino; **Amerio Celestino**, a. 73, Torino; **Padelo Vittorio**, giorni 8, Torino; **Martinengo Giacinta** in Allemandi, a. 65, Lanzo; **Mattio Renata**, a. 40, Parigi, domest.; **Dalmasso Maria**, a. 87, Vernante.

Nati 28 - Morti 31 - Matrimoni 10.

Un muratore impazzito sconquassa un ufficio

La crisi nella sede di un'impresa in piazza Statuto - Rovescia tavoli, sfonda sedie e infrange i vetri di 14 finestre

Verso le 16 e 30 di ieri il muratore Gaspare Monti, di 34 anni, da Mussomeli (Palermo) e domiciliato a Torino in corso Moncalieri 41 entrava negli uffici della cooperativa edile «Cave» che ha sede in piazza Statuto 3 e chiedeva di parlare con il presidente, il signor Rocco Savoia, domiciliato in via Fréjus 98.

Il giorno prima, venerdì, il Monti (assunto tre o quattro giorni fa) era stato protagonista di uno sconcertante episodio. Alla ripresa dei lavori, alle 13, in un cantiere di via Bertola, s'era appartato, pallido e cupo: e afferrato un mattone l'aveva picchiato di tutta forza contro il pollice della propria mano sinistra: il dito era rimasto semi-stritolato. I compagni, esterrefatti, erano accorsi. «Quando sento suonare le campane — dichiarava il Monti — io divento furioso e devo sfogarmi in qualche modo». «Ma noi non sentiamo nessuna campana» dicevano gli altri. «Che m'importa? — replicava alterato il muratore — le sento io». Dopo di che, con la mano sanguinante, aveva abbandonato il lavoro.

Ieri si presentava al Savoia e chiedeva d'essere liquidato. Il Savoia non faceva difficoltà. Chiamava la segretaria, signorina Adriana Monticone, e le dava ordine di corrispondere al Monti una certa somma. A questo punto il muratore cominciava a urlare frasi senza senso. Si cercava di calmarlo, ma la sua collera esplodeva tremenda. Afferrava la scrivania e la rovesciava addosso al Savoia. Poi abbrancava due seggiole e le riduceva a pezzi; con una terza sedia rompeva i vetri degli uffici: quattordici in tutto. Infine si rotolava sul pavimento gridando e piangendo.

Il Savoia riusciva a placarlo. E presolo per un braccio lo accompagnava giù dalle scale. Ma nell'androne lo sventurato veniva colto da un altro attacco di follia. Sbatteva la testa contro il muro e fracassava a calci i vetri di una porta. Sotto i portici di piazza Statuto si radunava la folla, spaventata. Accorrevano agenti della P. S. Moncenisio e il Monti fu portato in sezione: un medico lo visitava, lo giudicava pericoloso e ne ordinava l'immediato ricovero al manicomio di Collegno.

FARMACIE APERTE OGGI

Via S. Franc. da Paola 10; c. G. Cesare 16; p. Carignano 2; c. Belgio 160; v. Bologna 350; c. Svizzera 42; c. Princ. Oddone 30; v. S. Elia 6; v. Nizza 182; c. Francia 25; p. Galimberti 7; v. Fréjus 100; c. Vinzaglio 31; c. G. Cesare 148; v. Garibaldi 14; c. Umberto 38; c. Orbassano 65; p. Vittorio 11; v. S. Teresa; p. C. Felice 12; v. Mazzini 34; v. Nizza 27; v. Borgaro 66; c. Casale 71.

Autoriparazioni: v. Casalis 63; v. Rondissone 34; v. Casteggio 1. Elettrauto: v. S. Quintino 6; v. Quartieri 9; c. G. Cesare 16; v. Saluzzo 114; v. Tenivelli 1.

Specchio dei tempi

Il «co-co» al cinema (si invoca la censura) - Alloggiano in 16 in una stanza - Popolari: lire 1000 - Che cos'è la moralità? - Il duro cuore di pietra - I miseri salari delle sartine

Un lettore ci scrive:

«Sono un padre di famiglia, che ieri ha accompagnato il proprio figlio in un cinematografo, dove veniva proiettato un numero della settimana Incom. Il ben noto documentario di attualità termina con l'esibizione di due ballerine brasiliane, che a Parigi presentano la nuova frenetica danza "co-co". Lo speaker commenta il ballo con le seguenti parole: *"Per ballare bene il co-co basta muovere molto il cu-cu"*. Mio figlio è rimasto notevolmente incuriosito dall'espressione poco corretta e mi ha interpellato con uno dei soliti "cosa vuol dire?".

«Ora, come padre di famiglia, chiedo al sig. dott. Pietro Trombi, procuratore generale della Corte d'Appello di Milano, di intervenire per l'immediato ritiro dalla proiezione in pubbliche sale cinematografiche della Settimana Incom n. ..., che costituisce un evidente esempio di offesa al buon gusto ed alla morale, per l'espressione chiaramente pornografica pronunziata dallo *speaker*.

«Mentre ci si può cautelare dal fare assistere i propri figli alla proiezione di film quali "La cambiale", "Le pillole di Ercole" ecc., non così ci si può cautelare dal farli assistere alla proiezione di "Settimana Incom" nelle quali venga fatto uso di espressioni pornografiche».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il bidello di ruolo Alfonso Navarini in servizio presso l'Istituto Professionale Plana è stato sfrattato ieri l'altro dal suo alloggio di due camere e cucina per un ritardo di 18 giorni nel pagamento dell'affitto del mese di febbraio u. s. Ieri ha trovato alloggio presso il fratello, la cui famiglia è composta di cinque persone, alle quali si sono aggiunte le undici del bidello (marito, moglie e nove figli), il tutto in un alloggio composto di una camera e cucina.

«La stessa sera dello sfratto un figlio del Navarini, di anni otto, è stato colpito da una crisi di appendicite acuta e, ricoverato all'Ospedale Infantile Regina Margherita, vi è stato operato ieri notte. Personalmente ho scritto al Prefetto e al Municipio di Torino per l'assegnazione di un ricovero alla famiglia sfrattata, ma non ho ottenuto nulla. All'Istituto Case Popolari risulta libero un alloggio di due camere e cucina in via Ruggero Leoncavallo 131, quartiere 26, alloggio 266, ma non si vuole assegnarlo al Navarini in considerazione dei nove figli.

«Intervenga "Specchio dei tempi" affinché con l'autorevole pubblica segnalazione trovi a pietà chi di dovere perché non lasci sul lastrico, in questa stagione, una famiglia di 11 persone, senza debiti e onesta».

Prof. Mario Ruffini
Preside Istit. Profess. Plana

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Dall'inizio dell'attuale campionato di calcio abbiamo constatato con dispiacere che al campo del Torino vengono praticati prezzi assai elevati. Noi sportivi ed ammiratori del "Toro" ben sappiamo che la nostra squadra può sempre contare su una miriade di sostenitori desiderosi di assisterla con il proprio entusiasmo nelle prove più impegnative.

«Domandiamo pertanto che i dirigenti responsabili dispongano in modo che tutti gli amici del "granata" possano continuare a seguire i propri beniamini. Suggeriremmo di ripristinare la divisione delle gradinate in "curve" e "centrali" e di ricorrere allo Stadio Comunale in occasione degli incontri di maggiore interesse.

«Sinceramente, ci sentiamo mortificati davanti a quel: *Popolari L. 1000*».

Dieci bonneri
(seguono le firme)

Un lettore ci scrive da Bologna:

«Desidererei rivolgere alcune considerazioni alla signora che su questa rubrica, il 22 corrente, si lamentava perché il Padreterno ha ricambiato la sua moralità con la miseria, e l'immoralità della sorella con l'agiatezza.

«Anzitutto la signora sappia che la moralità non può essere un commercio, per cui si fa il bene onde essere ripagati col bene, ed il male col male. La moralità gode di se stessa, ed ha il premio in se stessa. Pensa ne è che una morale interessata, e quindi falsa, produce alla fine un rammarico che non è certo edificante. Inoltre la signora cade in un equivoco: essa confonde la morale con la vita sentimentale e sessuale. Questo è un grosso errore: si possono avere i più alti sensi morali e vivere una vita passionale intensa, viva, ardente, sia pure con le tempeste e le vicissitudini che possono capitare ad un'anima giovane e sprovveduta. In caso contrario solo le persone solitarie, chiuse, grette, frigide potrebbero essere ritenute morali.

«Del resto, lei stessa, signora, ci dà una prova di quanto le dico: lei riconosce che sua sorella, generosamente, aiuta lei stessa ed i genitori. Bisogna, quindi, rivedere il giudizio morale su sua sorella. Evidentemente sua sorella ha, ed ha sempre avuto, un gran cuore. E questo è segno d'una autentica moralità».

Mario Montanari

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto con orrore l'agonia del daino ferito crudelmente non da cacciatori inesperti ma da bruti, da uomini senza pietà per gli animali e quindi anche verso i loro simili.

«Questa specie di cacciatori, se si possono chiamare così, non hanno "cacciato" ma hanno straziato con la loro crudeltà, con il loro animo cattivo una povera bestiola mite che ha compiuto un gesto (inginocchiandosi e chiedendo pietà) da fare abbassare la canna del fucile a chiunque il quale abbia un cuore anche duro, di pietra. Ma questi bruti non l'hanno un cuore: non lo avranno mai».

E. Bindo
(una piccola amica degli animali)

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo venti ragazze di un noto *atelier* torinese pronte a smentire ciò che è apparso su *La Stampa* di oggi, cioè che le sartine italiane guadagnano da 25 a 55 mila lire mensili. Non sappiamo se per tutte le sartine italiane sia così, ma è certo che per noi ragazze di Torino la paga massima che si percepisce dopo molti e molti anni di lavoro non supera le 30 mila mensili, compresi gli assegni familiari.

«Mai che qualcuna di noi riceva un premio, e neppure a Natale: il tradizionale panettone non lo riceve nessuna eppure noi facciamo il nostro dovere e lavoriamo perché quando qualche capo è da terminare, allora non bastano otto ore ma se ne fanno anche 11 o 12, non ammettendo neppure mezz'ora per i pasti perché per rifocillarci non c'è tempo. Ci accontentiamo di un semplice toast, non offerto dalla ditta ma pagato di tasca nostra.

«Diteci, con un massimo di 30 mila lire come fa una ragazza o una donna a mantenersi? Abbiamo voluto scrivere questo perché chi ha scritto quell'articolo sappia che è in errore, purtroppo già sappiamo che queste nostre lagnanze non verranno pubblicate. Pure noi dovremmo fare uno sciopero come in altre città italiane, chissà quante altre sartine si trovano nelle nostre medesime condizioni, se non ancora peggiori. Possibile che a favore delle sartinette si pensi soltanto a dare una festa od un ballo ogni anno e nulla più? Di noi a questo ballo nessuna partecipa certo».

Marcella Foldero
e diciannove sue compagne

Risultati dell'Enalotto

Il monte premi della settimana è di 42.165.000 lire; due «12» a Milano e Palermo, vincono ciascuno 8.433.000 lire; centottantuno «11» (16 in Piemonte), lire 40 mila 800. Ai dieci 10.400 lire.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	11	15	36	66	73
Cagliari	32	49	64	77	31
Firenze	79	11	51	84	55
Genova	76	29	25	11	81
Milano	38	16	7	78	6
Napoli	19	79	27	80	63
Palermo	90	38	26	83	47
Roma	77	2	10	88	5
Torino	35	82	6	8	39
Venezia	47	7	1	44	22

ENALOTTO - Colonna vincente: 1-X; 2-2; X-1; 2-2; X-X; 2-1

Hitler a Parigi

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 26 novembre.

Entro nello studio d'un architetto e vedo che appeso al muro, dietro la scrivania, c'è un manifesto messo in cornice. I caratteri della stampa sono grossi, lugubri e leggo: «Cittadini di Parigi, le truppe tedesche hanno occupato la città. Essa è sotto un governo militare. Il governatore della regione prenderà le misure necessarie per la sicurezza delle truppe e per il mantenimento dell'ordine. Gli ordini militari devono essere eseguiti senza deroghe... ».

Il padrone di casa mi interrompe nella lettura dicendomi: «E' il primo manifesto che i tedeschi hanno appiccicato nelle nostre strade il 14 giugno 1940. Lo tengo bene in vista per non dimenticare certe cose. Quattro giorni dopo, il 18, Hitler visitava Parigi e — partito lui — i suoi ci sono rimasti tra i piedi fino all'agosto del 1944».

Chi mi parla apre una finestra dello studio e mi indica una massa grigia nella pioggia del mattino. Mi dice: «E' l'albergo Majestic. Ci stava il colonnello Speidel, quello che ha diretto la propaganda tedesca a Parigi. Come sembra già tanto lontano». In quel momento (ecco come qualche volta viene in mente l'idea per un articolo) pensai che proprio in questi giorni corre per Parigi una strana e giusta propaganda: non più a favore dei tedeschi, della loro invincibilità, dell'ordine nuovo che volevano imporre, ma per mostrare, spiegare e provare proprio tutto il contrario.

L'episodio, come dirò poi, non è da relegarsi soltanto nella cronaca, perché visto da vicino si può capire come abbia grande importanza nella vita dei giovani di Parigi. Oggi tre grandi cinema (il *Capri*, l'*Avenue* e il *Cinémonde*, che è in pieno centro) proiettano il film di Erwin Leiser intitolato «Mein Kampf» e al Teatro Nazionale Popolare si recita una commedia-parabola di Bertolt Brecht dal titolo «La résistible ascension d'Arturo Ui». Entrambe queste opere hanno per protagonista Hitler e mentre in quella cinematografica lo si vede come era nella realtà, nell'altra lo si vede invece sotto panni camuffati e simbolici.

Il film di Leiser, col titolo: «Il dittatore folle» è già apparso sugli schermi italiani e un breve cenno basterà per ricordarlo. Avendo a disposizione gli archivi tedeschi il regista ha organizzato un documentario sulla vita di Hitler dagli anni giovanili, quando sognava di diventare pittore, agli ultimi istanti, quando Berlino cadeva di fronte ai sovietici. La storia è rapida e drammatica, fatta di prepotenza, di odio, infine di furore: si va dai delitti compiuti per raggiungere il potere alla distruzione sistematica nei campi di concentramento e sempre si hanno davanti agli occhi immagini di follia, di fanatismo e di crudeltà.

L'opera teatrale è più complessa e nasce da altri intenti. Si sa che Bertolt Brecht la scrisse nel 1941, quando era esiliato in Finlandia, e la sua parabola consiste nella rievocazione di vari episodi d'una banda di gangsters americani, che hanno un parallelo con alcuni episodi della vita di Hitler. Anche i nomi dei personaggi sono di facile interpretazione e così Arturo Ui è Hitler, ed Emmanuel Gori è Goering e Giuseppe Gobbola è Goebbels e Ignace Dollfoot è Dollfuss e infine il vecchio Hindsborough è naturalmente Hindenburg.

La trama, forse in maniera troppo semplicistica, ma non per questo mancante di forza, ci trasporta a Chicago dove Arturo Ui appoggia un gruppo di «racketeers», prima al servizio e poi alla testa di una banditesca organizzazione per manipolare la vendita di frutta e verdura. L'opera è incerta tra l'essere un truculento spettacolo giallo o la parodia d'un grande dramma storico e ognuno può scegliere. Infatti la compagnia teatrale del «Berliner Ensemble», depositaria delle opere di Brecht, ha seguito la prima ipotesi sfociando nella caricatura e nell'ironia, mentre i francesi guidati da Jean Vilar hanno preferito la seconda ipotesi, raggiungendo risultati molto più persuasivi.

Con una messa in scena sobria e coraggiosa, ben ritmata nel susseguirsi degli episodi, accompagnata da effetti drammatici di luce e di musiche rigorose, la storia di Arturo Ui cresce a poco a poco e sfocia nel delirio di potere del protagonista. Si comincia col vecchio consigliere Hindsborough che in modo ingenuo rasenta uno scandalo e compare il gangster Arturo che lo salva facendo uccidere alcune persone, ma anche lo intrappola. L'ascesa ha così inizio e non ha più freni. Alcuni membri della stessa banda (come l'amico Roma) vengono eliminati; chi tenta di resistergli (come quel Dollfoot che vive in una città vicina) viene assassinato. Nel terrore si fortifica il successo di Arturo Ui fino ad essere riconosciuto capo assoluto in una nevrastenica e tragica acclamazione generale.

Si sa che Bertolt Brecht voleva soltanto mostrare allo spettatore attraverso quali giochi equivoci sia possibile la nascita d'un qualsiasi fascismo e al di fuori d'ogni tendenzioso commento (il più facile è questo: come certa degenerazione del capitalismo possa risultare una buona sorgente) la regia di Jean Vilar ha saputo trovare il tono giusto. Egli infatti ha rimesso al suo posto una scena che l'edizione tedesca pone arbitrariamente a metà dello spettacolo ed ha fatto così per sottolineare il valore di insegnamento generale contro un pericolo che può sorgere in qualsiasi momento; e se questo non bastasse ci sono gli ultimi sei versi che parlano chiaro.

Essi, scritti di certo dopo il 1941, anno in cui fu composta la commedia, vengono recitati da Vilar, il quale si toglie la parrucca che lo faceva rassomigliare a Hitler, e dicono: «Imparate a vedere invece di guardare stupidamente. Agite invece di brontolare. Ecco quel che una volta per poco non ha dominato il mondo. I popoli sono riusciti a vincerlo. Ma nessuno deve cantare vittoria fuori tempo: il ventre dal quale è uscita questa cosa immonda è ancora fecondo».

Dicevo, all'inizio, che Hitler è dunque in questi giorni sugli schermi e sulle scene di Parigi. I tre cinema che proiettano «Mein Kampf» sono sempre pieni e, verso sera, le code di chi aspetta il turno per entrare sono molto lunghe. Per curiosità di cronista sono andato a vederle: ci sono uomini e donne di mezza età, magari anziani, ma la maggior parte è di giovanotti e di ragazze. Servendomi d'una inchiesta fatta da un collega francese che sarà pubblicata su un settimanale, risulta che il commento quasi generale di tali giovani spettatori dice: «Avevo sentito parlare di queste cose, avevo letto qualche libro. Ma non potevo immaginare quel che adesso ho visto».

E il discorso per gli spettatori dell'opera teatrale credo possa essere uguale. La compagnia di Jean Vilar recita nel teatro del *Palais de Chaillot*, una sala immensa, capace di 2800 posti, e per trovarne uno bisogna prenotarlo parecchi giorni prima. Lo spettacolo comincia alle 8 e 15 di sera e quando ci sono andato (già si era alla seconda recita) mi sembrò d'essere in un momento di punta d'una fiera campionaria. Anche qua il pubblico era formato nella maggior parte da giovani e da ragazze e tutti li vidi poi attenti, silenziosi, soggiogati dallo spettacolo.

Vorrei tirare una conclusione da questo apparire di Hitler gesticolante, invasato, urlante, spesso di una comicità dolorosa, sempre d'una stupidaggine drammatica, sugli schermi e sul palcoscenico di Parigi. La conclusione è legata alle reazioni che provano migliaia e migliaia di giovani, che ho visto da vicino. Sembra che essi si trovino davanti alla riscoperta d'un pericolo di cui forse avevano sentito parlare, ma di cui non conoscevano l'immagine disumana, la violenza e l'immoralità. Nel guardare questi giovani all'uscita dal cinema o alla fine dello spettacolo teatrale, si poteva capire quanto fossero lontani da un passato che è appena dietro le loro spalle e come prendesse valore d'insegnamento attraverso le immagini del regista Leiser o attraverso le parole del commediografo Brecht.

Che cosa dire ancora? Durante l'occupazione tedesca certi ragazzi che vivacchiavano nei caffè o nei locali notturni, liberi da ogni impegno, anzi rifiutando ogni impegno con la vita, erano chiamati «zazous». Poi vennero i falsi esistenzialisti, poi i «blousons noirs», adesso (il termine è fresco, nato poche settimane fa) ci sono quelli chiamati «marinettes». Come contrassegno portano calzoni scampanati alla caviglia, come i marinai, ed hanno sempre l'ombrello. Ogni tanto si parla di costoro, anche se sono poche centinaia. Naufragando nella noia compiono poi imprese assurde, che finiscono in un articolo di varietà giornalistica o in tribunale. Ma nessuno parla mai degli altri che sono migliaia e che non avendo da vincere la noia hanno molte cose normali da fare: per esempio vedere al cinema o a teatro, attraverso immagini realistiche o attraverso la satira d'un poeta, la bestia hitleriana, dal suo principio alla sua fine, ed imparare così qualche cosa.

Enrico Emanuelli

UN PAESE IMMENSO, TERRA "DI TUTTI I SANTI E DI TUTTI I PECCATI,,

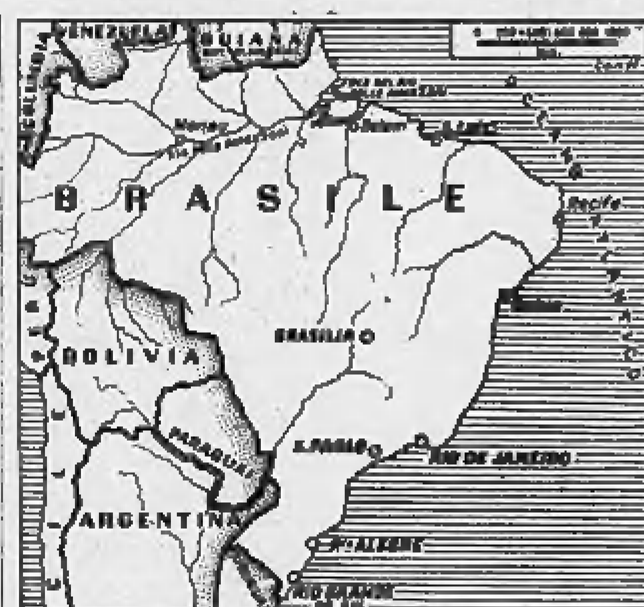
Il Brasile senza lotte e odî razziali è un mondo a sé nell'America latina

Sul marciapiedi di Rio quasi tutte le coppie sono miste; la donna mora è considerata il tipo supremo di bellezza - Ognuno ha il suo santo, un po' bianco e un po' nero - Strani cortei con un indio mascherato da diavolo amazzonico seguito da santi e angeli, scheletri, teschi e fantasmi - Le ragazze da marito tengono sant'Antonio a capo all'ingiù in un barattolo finché non si decide a trovar loro uno sposo

(Dal nostro inviato speciale)
Rio de Janeiro, 26 novembre.

Chi giunge a Rio dopo aver visto altre capitali di questo continente, pensa di trovarsi in un paese molto lontano dal resto dell'America latina. Ha lasciato città dove parchi e grattacieli non hanno ancora cancellato la vecchia impronta, piuttosto tetra, di città-accampamenti e di città-fortezze del Seicento spagnolo. Città con una piazza quadrata al centro, intorno alla cattedrale e al municipio, e interminabili vie dritte, tagliate ad angolo retto, lungo le quali i palazzi dei bianchi si serrano l'uno accanto all'altro per meglio segnare il loro distacco dalla periferia miserabile degli Indios e dei poveri. A Rio non troverete nulla di tutto questo. E' una città non soltanto meravigliosa e splendidamente disordinata e frastagliata, ma cordiale, allegra e aperta. Aperta alla natura che vi penetra col mare, con lingue verdissime della foresta tropicale e con sproni acuti delle colline che sbucano come piramidi fra i suoi quartieri. E aperta poi agli uomini di ogni razza, cultura e professione che l'abitano, mescolati fra loro, come i palazzi e gli alberghi sontuosi si mescolano con le case modeste e i tuguri cadenti.

I primi quadri di vita sociale che scoprirete preciseranno meglio questa differenza. L'America spagnola è un mondo ancora fondato sulla separazione delle classi e sulla segregazione razziale. Anche alberghi e ristoranti, clubs e scuole, circoli sportivi e circoli di cultura, e talvolta perfino i primi settori di panche nelle chiese, sono rigidamente vietati agli strati più bassi della popolazione. In Brasile tutti, invece, vivono a gomito a gomito, ricchi e poveri, bianchi e uomini di colore. Persone facoltose siedono nei caffè vicino al tavolo di indiani sudici e scalzi, e gruppi familiari rispettabili conversano con il negro che cerca di vendervi un falso orologio svizzero o con la mulatta diciottenne che tenta di vendervi se stessa. E fra le coppie di giovani che continuamente sfilano sui marciapiedi è quasi sempre un uomo bianco o semi bianco a stringere una donna dalla pelle scura, o una donna bianca a tener la mano nella mano di un negro.



La fusione fra le razze che sono all'origine della nazione brasiliana non è un fatto recente. Francesco Carletti, un fiorentino che visitò il Brasile nel 1594, riferì di aver trovato ovunque «portoghesi ammogliati chi con negre chi con mulatte, amate da loro più delle portoghesi, concordando tutti essere queste more di temperamento più fresco e di conseguenza molto più sano». Con maggior rigore Gilberto Freyre, il più illustre sociologo brasiliano vivente, rileva che «l'idealizzazione della donna di pelle scura, o donna mora, considerata come il tipo supremo di bellezza umana, ebbe grande importanza nella storia della colonizzazione». Potremmo affermare che il mito brasiliano della «moura encantada» è uno dei principali fili conduttori della storia sociale del Brasile dal '500 ad oggi, una storia priva delle pagine di violenza scritte dagli spagnoli in Messico e in Perù, con i vincitori che non si decidono mai a deporre la spada e si raggruppano armati in una città fortificata intorno alla Corte del Viceré, loro capitano. I colonizzatori del Brasile non furono guerrieri spagnoli ma agricoltori e mercanti portoghesi, dispersi lungo una costa immensa, che dovettero preoccuparsi di vivere d'accordo con tutti, con le tribù indiane preesistenti come con gli schiavi negri catturati in Africa. Il primo centro vivo della comunità brasiliana non è la corte o il palazzo-caserma della capitale spagnolo-americana: è la fattoria di campagna dove una sola famiglia portoghese deve fronteggiare centinaia e centinaia di negri. L'accordo cordiale fra gente per tanti aspetti diversa avviene in un clima caldo, greve, mollificante, che tropicalizza costumi e leggi. Presto vedono la luce i primi bimbi color beige. Le schiave negre diventano le concubine del bianco. Qualcuna comincia a salire le scale della «casa grande» padronale, non più furtivamente ma a fronte alta come compagna semi-legittima del proprietario. Infine la moda delle unioni miste dilaga in tutto il Brasile. Nasce così, in pieno secolo sedicesimo, una nazione mulatta e meticcia che afferma, prima nel mondo, il principio dell'uguaglianza razziale. Curiosamente l'abolizione della schiavitù è decretata soltanto nel 1888, ma della schiavitù l'aspetto odioso, l'aspetto doloroso, qui non esiste più da almeno tre secoli.

Di altri dolori risparmiati a questa nazione offrono una testimonianza le chiese, le antiche, celebrate chiese barocche del Brasile. In nessun'altra nazione del mondo troverete chiese così affollate di santi; santi sugli altari, santi sul soffitto, santi sulle pareti e nelle nicchie. Il Brasile è per tradizione un paese cattolicissimo e il suo modo di concepire la religione si riflette in ogni campo della vita sociale. Ebbene in Brasile ognuno ha il suo santo; gli individui come le famiglie, le città come le associazioni sindacali, i circoli culturali come le squadre di calcio. Ancor oggi, infatti, il cattolicesimo brasiliano è soprattutto un culto di santi, come quattro secoli fa, quando il clero portoghese si convinse, opportunamente, che per convertire al credo di Cristo gli indios e i negri entrati a far parte della scala sociale brasiliana, l'unico modo di evitare al Brasile una serie di guerre di religione era quello di dare a tutti un santo particolare. Un santo che fosse un po' bianco e un po' nero e si potesse adorare secondo un culto misto, divenuto caratteristica e vanto della chiesa brasiliana, metà europeo e metà africano. Gli idoli del Congo e dell'Amazzonia furono così ribattezzati coi più bei nomi del calendario cristiano. I negri impararono a dare ai loro simboli il volto dolce e levigato dei santi barocchi, e i bianchi, a loro volta, cominciarono a dialogare coi santi da pari a pari, secondo l'uso negro. Ancora oggi, ad esempio, le ragazze da marito brasiliane tengono il loro sant'Antonio a capo all'ingiù in un barattolo finché sant'Antonio non si decide a trovar loro uno sposo.

Uno studioso francese, Roger Bastide, riferisce d'aver sentito ancora recitare in Brasile una strofa molto significativa, cantata un tempo nelle antiche processioni: «Il mio san Benedetto è davvero il negro più bello». Di ciò che avveniva in queste processioni rimangono molte tracce in famosi riti, e giova parlarne perché in esse erano già racchiusi i germi sociali più tipici del Brasile moderno. In testa al corteo saltellava un indio mascherato da diavolo amazzonico, seguito da santi ed angeli, bianchi e neri. Poi venivano i fratelli della buona morte e i penitenti neri fiancheggiati da un gran corteo di scheletri, di teschi e di fantasmi. Infine sfilavano i clans negri, uomini e donne vestiti di rosso, d'azzurro e d'arancione. Canti di gioia si mescolavano a lugubri litanie. Si inneggiava contemporaneamente ai simboli della felicità e ai principi dei terrori. I calvinisti olandesi, che dominarono intorno alla metà del '600 alcune province brasiliane, provarono orrore per questa insalata di razze, di riti e di religioni e chiamarono il Brasile «la terra di tutti i santi e di tutti i peccati», una definizione che addolcita e tradotta in termini moderni conserva ancora molto del suo valore.

Ma proprio a forza di santi e di peccati, di sorrisi e di compromessi, il Brasile, saviamente, è sempre riuscito ad evitare le scosse brusche, tanto da esser chiamato anche la terra della pace perpetua, una pace che finora nulla ha veramente turbato. Le lotte fra i partiti e le competizioni fra le classi vi si svolgono con una calma e con un distacco che non ha riscontro in nessun altro paese latino-americano. Il Brasile è ricco solo in potenza e i lavoratori brasiliani riscuotono salari che non superano in media le ventimila lire mensili, mentre il costo della vita non è inferiore al nostro. Tuttavia i contrasti sindacali e i dibattiti politici raramente arrivano all'asprezza e alla violenza perché manca a queste lotte ogni spinta spirituale, anche deteriore, come il disprezzo del ricco per il povero o l'odio del povero per il ricco.

Tutto si paga naturalmente, ed oggi, oltre ad essere stimato il paese più ragionevole, il Brasile è considerato anche la nazione spiritualmente più molle, torpida e qualunquista di tutto il continente. La sua storia, tutta a base di tolleranza, diplomazia e aggiustamenti, non poteva forgiare nel bene e nel male un popolo diverso. Un popolo amabile, ma che riesce talvolta a sconcertare uomini politici, uomini d'affari e uomini di cultura stranieri che lo avvicinano. E' questa tuttavia l'autentica realtà del Brasile e di qui deve partire chiunque voglia conoscerne gli aspetti e i problemi.

Paolo Pavolini

Ultimi istanti di un radioso sorriso



Essa non ha ancora visto che l'invitata che sta entrando ha un abbigliamento identico al suo. *(Disegno di NOVELLO)*

APERTO IERI A MILANO UN "SIMPOSIO,, INTERNAZIONALE

Anche l'Italia dovrà dare impulso alla produzione industriale degli isotopi

L'iniziativa è stata della Società Ricerche Impianti Nucleari che dispone del modernissimo centro di Saluggia - I radioisotopi sono ormai una merce "competitiva,, con cataloghi e prezzi - Servono a molti usi, ma col tempo si deteriorano

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 26 novembre.

In concomitanza con la 5ª Mostra dell'automazione e della strumentazione, che s'è tenuta questa settimana in un vasto padiglione della Fiera di Milano, si è aperto oggi un simposio, cui partecipano studiosi italiani e stranieri, e che ha per tema le applicazioni industriali dei radioisotopi. La riunione è stata promossa dalla Società ricerche impianti nucleari, che possiede, col centro di Saluggia, dotato di un grande reattore, quanto di meglio si richiede per la fabbricazione e la sperimentazione degli isotopi radioattivi.

Il termine «isotopo» è moderno ma non nuovissimo. Fu inventato nel 1913 dal fisico inglese F. Soddy per indicare delle sostanze differenti fra loro, ma di pochissimo, anzi tanto simili che per l'appunto sino a quell'anno nessuno si era accorto che dovessero andare distinte. Ma giusto allora si scoprì che il gas neon, quello che poi venne immesso nelle insegne luminose a dare la bella luce arancione, è in realtà una miscela di due gas, in tutto uguali, ma di cui l'uno pesa poco più che l'altro: si disse che il neon ha due isotopi. Poi via via una tale indagine fu estesa ad altre sostanze: e ognuna si presentò alla fine suddivisa in un certo numero di sottospecie, di uguali proprietà chimiche, ma con piccole differenze di peso. L'idrogeno risultò avere tre isotopi, il carbonio cinque e l'uranio una decina.

Un grande impulso alla conoscenza di queste sostanze venne, negli ultimi tre lustri, dalle pile nucleari. Di conseguenza il termine isotopo, quasi sempre accompagnato con l'attributo «radioattivo», è divenuto popolare. Gli isotopi radioattivi infatti (detti anche radioisotopi o radioelementi), sono i più utili e i più interessanti; e con le pile è facile ottenerli.

I nostri lettori sanno che, in ciascuna di queste fornaci atomiche, c'è una densa atmosfera fatta di particelle, i neutroni, i quali hanno la proprietà di insinuarsi nel cuore degli atomi, nei nuclei di essi, di attaccarvisi, con il duplice risultato di appesantirli (creando cioè isotopi più pesanti) e di renderli instabili (cioè radioattivi). Qualunque sostanza sia messa in quella atmosfera tende ad assumere una radioattività che dura più o meno tempo anche quando ne sia poi estratta. (Come e perché ciò avvenga è spiegato ottimamente nell'agile e succoso libretto di D. J. Hughes, *Fisica del neutrone*, edizione Einaudi, Torino).

E' una proprietà delle sostanze radioattive, siano esse naturali o artificiali, che dovunque si trovino o si muovano, e anche quando entrino a far parte di composti chimici, sempre le accompagna un alone di particelle tempestate tutto all'intorno; alone invisibile ai nostri occhi ma percepibile con gli strumenti. Di ciascun radioisotopo si sa che esso emette radiazioni di un certo tipo, con una certa intensità, decrescente nel tempo secondo una legge ben determinata. Per questa proprietà i radioisotopi si prestano alla soluzione di innumerevoli problemi tecnici. Entrati di recente nell'industria, a cominciare là dove prima e più attivamente si svilupparono gli studi nucleari, essi trovano di giorno in giorno dilatato il campo delle applicazioni. In grosse cifre ormai si valutano i profitti che il loro impiego ha portato in parecchie tecnologie. Grazie ad essi si possono misurare spessori, densità, livelli, gradi di umidità, velocità di correnti d'aria e di vie d'acqua sotterranee; si possono trarre ragguagli sull'usura di parti di macchine soggette ad attrito, e sulla corrosione dei metalli in generale; si possono fare analisi chimiche di estrema accuratezza. Essi sono applicati nell'industria tessile come in quella petrolifera, si prestano a radiografare pezzi metallici, così come alla preparazione di vernici luminescenti. Tralasciamo le innumerevoli applicazioni che trovano in campo biologico, perché esse sono estranee a questo simposio.

Ormai i radioisotopi sono una merce; ne corrono sul mercato i cataloghi con le indicazioni delle caratteristiche e del prezzo. Una industria che voglia essere competitiva sul piano internazionale difficilmente può trascurare a lungo l'impiego di essi nei processi tecnologici. Ci sono almeno due ragioni perché sorga da noi una produzione autonoma degli isotopi radioattivi. La prima è che queste sostanze si deteriorano col tempo. Ce n'è che durano molto, dei decenni, ma altre in pochi mesi dimezzano l'attività iniziale (per non parlare di quelle che hanno vita di pochi secondi o ancor meno): perciò tanto più è facile adoperarle, quanto più sono fabbricate vicino al luogo di impiego. La seconda ragione è che sugli isotopi e sulle applicazioni di essi si vanno moltiplicando i brevetti e il denaro speso per pagare i brevetti stranieri pesa e a volte pesa molto sul costo della produzione. Queste sono come è stato detto uscite invisibili ma reali. E' bene perciò che, approfittando della presenza nel nostro paese di reattori di ricerca (come quelli di Ispra, Saluggia e della Casaccia), si dia impulso da noi alla produzione dei radioisotopi e se ne studino a fondo gli impieghi.

Didimo

Come fu arrestato a Napoli il noto nazista Edwig Zind

Il racconto del marinaio israeliano che lo vide mentre tentava di imbarcarsi per l'Egitto - Partecipò a stragi di ebrei

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 26 novembre.

L'edizione di Napoli di un giornale romano pubblica le dichiarazioni di Abramo Zvitrebich, il marinaio del *Theodor H. Erzl* (ritornato oggi a Napoli) della Marina mercantile d'Israele, che il 1° agosto scorso riuscì a far arrestare nel porto di Napoli il nazista Edwig Zind, colpevole di aver partecipato a numerose stragi di ebrei. Il nazista colpito da un mandato di cattura del governo di Bonn tentava di espatriare in Egitto a bordo del *Città di Tunisi* battente bandiera italiana. Lo Zind si trova tuttora nel carcere di Poggioreale.

«Giunto a Napoli con la nave *Theodor H. Erzl* proveniente da Haifa il 29 luglio — ha detto il Zvitrebich — acquistai l'ultimo numero di *Revue*. La sera nella mia cuccetta ripresi in mano la rivista e la mia curiosità fu subito attratta dall'appello che la rivista pubblicava per favorire la cattura da parte dell'Interpol di Edwig Zind. Giunta a Marsiglia il 30 luglio, la *Theodor H. Erzl* ripartì dopo quattro ore nuovamente per Napoli. Scesi dalla nave alle 14,30 circa — ha proseguito il marinaio — attraversai il porto lentamente per recarmi in via Roma. Erano quasi le ore 15 quando scorsi un uomo la cui vista mi fece mancare il respiro: si trattava di Edwig Zind».

«In quel momento vidi passare accanto a me Moshe Lazorovitch, un mio caro amico imbarcato sulla mia stessa nave e gli feci cenno di avvicinarsi. Mentre mi accingevo a comunicargli la mia scoperta notai che lo Zind era sparito. Cercai attorno con lo sguardo e scorsi il nazista proprio mentre imboccava il passaggio per entrare nel porto».

«I due agenti di guardia all'ingresso restituirono il passaporto esibito dallo Zind, ma non gli concessero il passo. Allora egli estrasse di tasca un foglio bianco — forse rilasciato dalla società armatrice della nave che doveva portarlo via dall'Italia — e la polizia lo lasciò entrare. Ci mettemmo alle sue calcagna e fatti pochi passi scorgemmo altri due compagni, Svi Mader e Marco Barash, ai quali feci cenno di unirsi a noi».

«Temendo che il nazista potesse sfuggirmi, dissi a Barash di fermare lo Zind con qualsiasi pretesto, intrattenendolo a parlare su cose di nessuna importanza. Io, intanto, mi diressi di corsa verso l'uscita del porto, al molo Carmine. Là trovai degli agenti in divisa, ai quali dissi di aver riconosciuto un uomo ricercato dall'Interpol. Mi fecero parlare allora con due poliziotti in borghese. Un attimo dopo raggiungemmo il nazista e Barash, ai quali si erano uniti gli altri due miei amici». **c. g.**

Consegnato il premio Rezzara all'editore Gianni Mazzocchi

Altre tre medaglie d'oro a giornalisti che hanno contribuito a far tutelare il consumatore

Milano, 26 novembre.

(c. m.) Sono stati consegnati questa sera nel salone d'onore del Circolo della stampa i premi nazionali «Bruno Rezzara 1960» istituiti nel 1951 e destinati a quei giornalisti e personalità della editoria e della cultura che nello svolgimento della loro attività abbiano dato un particolare contributo alla più elevata educazione ed alla tutela del consumatore di beni e di servizi.

La commissione giudicatrice ha assegnato un milione e una medaglia d'oro a Gianni Mazzocchi editore e direttore di *Quattroruote* «per l'apporto recato al movimento di opinione che ha condotto all'abolizione del cosiddetto sovrapprezzo di Suez e poi alla concessione di sensibili sgravi fiscali sul prezzo della benzina con conseguente incentivo agli sviluppi della motorizzazione».

Sono stati inoltre premiati con medaglia d'oro: Gustavo Montanaro «per l'appassionato contributo allo sviluppo ed alla conoscenza della Fiera e alle manifestazioni milanesi»; Cesare Branduani «per la divulgazione del libro e la conoscenza degli autori nell'opinione pubblica» e Egisto Ginella «per le sue trattazioni in materia economico-finanziaria».

Il salone d'onore del Circolo della stampa era gremito di pubblico composto da personalità dell'industria, del commercio e dell'arte: hanno inviato telegrammi di plauso il presidente della Repubblica on. Giovanni Gronchi, l'on. Pella, l'on. Andreotti, l'on. Trabucchi e altri parlamentari.

Il presidente Ferruccio Lanfranchi ha fatto gli onori di casa; hanno poi preso la parola per ricordare il significato del premio ed illustrare la figura dei premiati il segretario dell'istituzione, Paolo Fabbri, l'on. Roberto Tremelloni e Benso Fini. La consegna dei premi è stata salutata da calorosi applausi.

LIBRI RICEVUTI

LUIGI PIRANDELLO: *Saggi, poesie e scritti varii* - Mondadori, editore, Milano - L. 6000.

ITALO SVEVO: *Commedie* - Mondadori, edit., Milano - L. [illegible]

GEORGE ORWELL: *Fiorirà l'aspidistra* - Mondadori, editore, Milano - L. 1400.

ALTIERO SPINELLI: *Tedeschi al bivio* - Opere Nuove, editrice, Roma - L. [illegible]

SAINT-ANGE: *Cinderella* (Cenerentola) - Soc. Editrice Internazionale, Torino - L. 1500.

I Vangeli nella Critica Moderna a cura di P. Bonaventura Mariani, O.F.M. - Società Editrice Internazionale, Torino - L. 1300.

VALERIO SANTELLI: *Un microscopio aspetta* - Carlo Colombo, editore, Roma - L. [illegible]

W. R. BURNETT: *Sfida infernale* - Longanesi & C., editori, Milano - L. 1400.

SPETTACOLI

"Falstaff,, al Carignano

Riascoltato iersera il quasi settantenne *Falstaff*, nuovamente è avvenuto di gioirne, stupire e meditare sulla verdezza propria dei capilavori, nei quali la poesia è librata su ali trasparenti e pur salde, e il sentimento, sorriso e pianto, vince ogni sforzo e non sopraffà; meditare sulla giovinezza della forma, che, tanto lontana da quella prima plasmata dallo stesso maestro, non è ancora superata dalle sopravvenute nei nostri decenni. Si sente, si presente, nel respiro del *Falstaff*, nella sua umanità, nel rinnovarsi finora incessante del fascino, che la vitalità intatta è di quelle che sopravvivono a più d'un'epoca.

E riposi in pace il critico Hanslick, che rischiosamente ne profetò breve la fortuna, e sicuro e duraturo invece il ritorno delle *Allegre comari di Windsor* del Nicolai. Ancora una volta egli, formalista, non percepì, né osservò la primaria virtù d'ogni opera d'arte, cioè il canto dell'intimo dramma dei personaggi: appunto il dramma, risolto in tono comico, è intenso in Falstaff, decaduto, intristito e ancor tronfio, e da lui si espande nell'ambiente. L'intendimento di questa lirica potenza venne del resto lento e incerto: il preconcetto della comicità come banale spasso ottenebrò la perspicacia di molti interpreti e di competenti ascoltatori. Bisogna riconoscere che la rivelazione della sostanza drammatica e il successo son legati ai nomi di Arturo Toscanini e di Mariano Stabile.

Formato per l'esecuzione in teatri vasti quanto la Scala, *Falstaff* conviene anche ai piccoli, e il trasloco vuole, s'intende, sagacia, astuzia, nel rinnovare i rapporti della visibilità e dell'udizione. Scene opportunamente limitate nello scarso spazio e decorose e semplici soddisfacevano iersera la vista. E le sonorità, quando non divenivano strepitose per la moltitudine delle voci e degli strumenti sul palco e nella sala, giustamente rendevano splendida la limpidezza della magnifica partitura. L'esperienza tecnica e la musicalità di Tullio Serafin vigilava e garantiva la precisione della compolita concordanza negli insieme dei singoli e nella coralità e nell'orchestralità.

Dire che il protagonista, il baritono Piero Guelfi, voce duttile e non esigua, abbia frequentemente esemplato negli accenti e nella mimica l'indimenticato Stabile, è lodario; più sarebbe gradito, se ancor più si calasse nel personaggio, e con le inflessioni della dizione meglio modulasse frasi ironiche e sottigliezze psicologiche. Sesto Bruscantini vigoreggiò come Ford, la cui essenza, si direbbe: tragicomica, reca un problema interpretativo arduo e complesso. Uno scattante scroscio di applausi dopo il monologo lo ricompensò della naturalezza e della finzione, oltre che della drammatica vocalità. Molti applausi alla fine dei quadri al maestro Serafin, alle signore Ligabue, Danieli, Magrini, alla bravissima Panni, ai signori Misciano, Ferrara, Ercolani, Stefanoni, al regista Moresco, al coreografo Cecchetti, al maestro del coro Tagini e all'orchestra.

a. d. c.

I dipendenti degli enti lirici hanno scioperato in tutta Italia

Roma, 26 novembre.

Da stamane alle 9 è cominciato lo sciopero nazionale di 24 ore indetto da tutti i dipendenti dagli enti autonomi lirici e sinfonici: l'agitazione cesserà domattina alle 9. Lo sciopero è stato deciso dalle federazioni nazionali dei lavoratori dello spettacolo a conclusione delle consultazioni avute nei giorni scorsi con gli organismi sindacali dei massimi teatri musicali: scopo della agitazione è di ottenere nuovi contratti collettivi e di regolare la posizione di quelle categorie che ne sono ancora prive.

A causa dell'agitazione, il concerto dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia che avrebbe dovuto aver luogo domani, all'auditorio di via della Conciliazione, sotto la direzione di Vittorio Gui, è stato rinviato a lunedì.

A *Milano*, le prove del «Poliuto», alla Scala, sono state sospese: dovrebbero riprendere domani pomeriggio. A *Trieste*, la prima della «Bohème», che doveva aver luogo questa sera al Teatro Verdi, è stata rinviata a lunedì sera. A *Bologna*, al Teatro Comunale, non vi sono state le prove del «Macbeth» di Verdi, che inaugurerà il 2 dicembre la stagione lirica.

A *Venezia*, le prove del concerto in programma domani pomeriggio, sotto la direzione del maestro Eugen Jochum, hanno dovuto essere sospese. A *Firenze*, i 350 dipendenti degli enti lirici cittadini non si sono presentati al lavoro. A *Napoli*, l'inaugurazione della «stagione» del San Carlo, con l'«Ernani», prevista per stasera, è stata rinviata a domani sera.

A *Torino*, i dipendenti dell'Ente lirico del Regio, pur esprimendo la loro solidarietà per l'agitazione sindacale, si sono limitati a ritardare di mezz'ora l'inizio della «prima» del «Falstaff» al Teatro Carignano, considerando la particolare situazione dell'Ente e la breve «stagione» limitata a poche recite.

Joe Sentieri a Malta assalito dagli ammiratori

La Valletta, 26 novembre.

Il cantante italiano Joe Sentieri ha dovuto sostenere ieri sera l'assalto di una folla di ammiratori maltesi, al suo arrivo in aereo da Roma per un giro di concerti, con altri artisti italiani.

Cronaca televisiva

In declino «Canzonissima» - Monito di Soldati e Zavattini: italiani, leggete! - Stasera ultima puntata del romanzo sceneggiato «La Pisana»

Schiacciata da «Controcanale», «Canzonissima» si difende come può. D'accordo: «Controcanale» è una rivista vera e propria, «Canzonissima» dovrebbe essere soltanto una rassegna di motivi. Il guaio è che l'edizione dello scorso anno ci ha abituati male: cioè ci ha dato molto testo, molte scenette comiche e ha respinto in secondo piano le canzoni. L'anno scorso veri protagonisti sono stati la Scala, Manfredi e Panelli. Quest'anno il testo è andato progressivamente immiserendosi di puntata in puntata (e non si può pretendere che la Masiero, Lionello e Tieri, con scarse battute a disposizione, riescano a convincere). Lo spettacolo si affida ora, completamente o quasi, alle canzoni. Ma è certo che non ha la forza di imporsi.

Miglioramenti? Sì, uno. E' stato eliminato il monologo degli starnuti. Purtroppo è stato rimpiazzato da quel pietoso *sketch* in cui il povero Lionello era vestito da bambino. Discreta la solita barzelletta sceneggiata di Tieri. Non sgradevole, ma povero di effetti umoristici, il balletto nella palestra di pugilato con la Masiero. Lionello è ricomparso nell'intermezzo durante il quale si leggono i nominativi dei vincitori dei premi settimanali: s'è prodigato accanitamente per far ridere, ma le sue freddure erano sconsolanti. Anche gli stornelli finali valevano ben poco. L'unico a salvarsi è stato Taiegalli. Semplice la ragione: nel torrente di facezie che, buone e cattive, egli rovesciava sulla testa del pubblico, c'era qualche frecciatina satirica a segno, qualche rapido e pepato riferimento all'attualità: per lo meno il suo era un monologo vivo.

Restano le canzoni. Erano di turno la bella Mina, la fatalleggiante De Palma, la sbarazzina e rotondetta Betty Curtis, i romantici Pericoli e Togliani. Ha cantato anche l'enorme Edith Peters circondata dai «Brutos». Questi «Brutos» — era stato annunciato — dovevano dar luogo ad un parapiglia frenetico ed esilarante con la demolizione furibonda degli scenari. Un po' di parapiglia, in effetti, c'è stato: ma con risultati assai modesti.

«Canzonissima» langue. Ha bisogno, più che in fretta, di energiche cure ricostituenti.

Nobile e generoso lo scopo ultimo di «Chi legge?», l'originale inchiesta di Soldati e Zavattini: incitare gli italiani, a qualunque categoria sociale appartengano, a leggere di più, o, semplicemente, a leggere; le statistiche internazionali sono contro di noi: siamo tra i popoli maggiormente restii a dilettarci dei libri. E va da sé che l'incitamento di Soldati e Zavattini non vuol essere una propaganda per gli editori e i venditori: bensì uno sprone alla conoscenza e alla cultura.

La puntata di ieri è stata interessante specie verso la fine, con il colloquio fra Soldati e i pescatori. Qui la trasmissione ha trovato un ritmo più serrato e avvincente.

Il documentario sulla «Carrera» messicana ha offerto senza risparmio tutti i brividi che prometteva in partenza. Folli corse, sbandate, incidenti, sorpassi in curva: un perfetto manuale, di come non si deve condurre un'automobile se si vuol salvare la pelle propria ed altrui.

Oggi alle 15.55 pomeriggio sportivo. Alle 17.30 per i ragazzi «Tutti in pista». Alle 18.45 cronaca di un avvenimento sportivo cui seguirà un ricordo di Francesco Cilea. In serata l'ultima puntata de «La Pisana», il servizio sul Giappone e alle 23.05 la domenica sportiva.

u. bz.

"I dolci inganni,, sequestrato a Milano

(*Dal nostro corrispondente*)

Milano, 26 novembre.

Un altro film è stato sequestrato per ordine della Procura della Repubblica milanese: si tratta de «I dolci inganni» di Alberto Lattuada che ha come protagonisti Catherine Spaak, Christian Marquand e Jean Sorel. La pellicola era già in terza visione in tre cinematografi cittadini. Il provvedimento, che è stato esteso a tutta Italia dice testualmente:

«Il Procuratore della Repubblica, presa visione del film "I dolci inganni" in proiezione a Milano; considerato che nella pellicola suddetta si narra come una diciassettenne, scopertasi improvvisamente donna, viene sopraffatta da un incontenibile istinto erotico suscitato da un inverecondo sogno, durante il quale si lascia possedere da un maturo ingegnere, che la conosceva dalla tenera età, e, così, nel giro di una sola giornata immola volontariamente e deliberatamente il suo candore concedendosi allo stesso;

«Considerato che la scena relativa al sogno di Francesca, tale è il nome della ragazza, è palesemente in contrasto con quelle norme di riservatezza che presiedono al comune sentimento del pudore, concretandosi in una eccitante e oscena figurazione attinente strettamente alla sfera sessuale;

«Considerata altresì l'oscenità prorompente da altra scena nella quale Francesca assiste, non vista, a un congresso carnale tra una principessa e il giovane mantenuto, oscenità consistente nella descrizione dei preliminari dell'accoppiamento, oltre nel denudamento da parte della donna pervasa da erotico furore e in abbigliamento scomposto, del suo amante; poiché per tali aspetti il film contrasta non solo con il buon costume ma si presenta osceno per quanto attiene alla sfera sessuale dei soggetti e per immoralità intrinseca delle situazioni, costituendo una grave offesa al comune sentimento del pudore;

«Per questi motivi, visto l'articolo 528 del codice penale ordina il sequestro del film "I dolci inganni" a Milano e in tutti gli altri luoghi della Repubblica dove la pellicola è in proiezione. Delega per l'esecuzione del presente decreto gli ufficiali di polizia giudiziaria della questura di Milano».

L'avvocato Giovanni Bovio che tutela gli interessi della Titanus (la stessa casa produttrice di «Rocco e i suoi fratelli») subito avvertito si è messo in comunicazione con Roma ed ha parlato a lungo col produttore Goffredo Lombardo: interpellato dai giornalisti il legale ha dichiarato: «Questa volta non intendiamo far niente per ottenere la revoca del sequestro. Preferiamo che si celebri un processo e si giunga a una sentenza che possa chiarire la situazione».

c. m.

Nessuna azione penale per «Rocco e i suoi fratelli»

Firenze, 26 novembre.

Il giudice istruttore dottor Corrado De Biase con decreto odierno ha dichiarato non doversi promuovere l'azione penale per la denuncia presentata dall'ing. Carlo M. Trajna contro il film «Rocco e i suoi fratelli» per sequenze oscene e violente. Il giudice istruttore ha decretato che non sussistono estremi di reato.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti: salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 45-113

Alfieri: 15,30 e 21,15 Cervi-Girotti: «Becket e il suo re» di Anouilh. Ultime 2 recite.
Carignano (Ente Teatro Regio): 16 «Tosca» di Puccini. M° Ciliario.
Il Ridotto del Romano: ore 21 «L'ostaggio» di Brendan Behan. Ultima recita.
Maffei: «Passaporto verde» Rivista Mario Ferrero Lia Grifi-Paola Certini, ore 16, 18 e 21,15.
Teatro dell'Officina (via Carlo Alberto 12, tel. 528-940): ore 15-21,15 «Delitto all'isola delle capre» di Ugo Betti.
Teatro Stabile: ore 15,30 unica recita: «Le colonne della società» di E. Ibsen con Vittorio Sanipoli, Carlo Hintermann, Franca Nuti.

Art Ancien (corso Matteotti 40): Honoré Daumier: I capolavori dell'arte grafica.
La Bussola (via Po 9): Personale di Plinio Mesciulam. Nelle altre sale acqueforti e litografie. Orario 10-13 e 16-20.
Galleria Bottani (c. Alberto 13): opere di Campigli, Carrà, Casorati, Casamari, De Pisis, Menzio, Moriotti, Rosai, Spazzapan ecc.
Saletta Malavolti (Inghilterra 27) 13 pittori contempor. (Cassinari, Fontana, Moriotti ecc.) 10-12, 16-20
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17,15 e 21,15 «L'emigrante» di Pastrone con E. Zacconi e «Tigre reale» di Pastrone.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 16,30 e 21-1 M° Lanfranco, cant. A. Cortesi, F. Corona.
Al Nirvana: 16 e 21 Orch. Petrini.
Apollo Danze: 21 Quint. Righetti.
Arlecchino Danze (tel. 597 137): 16,30-21,15 Rosaclot e Perez Prado.
Augusteo: 16 e 21 orc. R. Gallo.
Bruno (Valentino): danze 16 e 21.
Castellino: 16,30-21 Danil's Boys.
De Benedetti Danze: ore 16 the: ore 21 (5 Show + 1, canta Cirielli.
Eden Danze: 16,30 e 21 Fabrizi.
Faro Danze: 16,30-21 Cosimo Gilè.
Fortino Danze: 16 e 21 Orchestra «I Beniamini», Lez. ballo gratuite.
Gaudia Danze: 16 e 21 A. Neve.
Gay Sala Invernale: 16,30 e 21 Orchestra Franchi. Lezioni di danze.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 16 e 21 Pippo d'Andri.
La Cicala Danze Ristorante (Cavoretto): ore 16 e 21 Ferrarone.
La Perla Danze: ore 16 e 21 Prati.
La Serenella: ore 16 e 21 Remo Ferrarese, canta Osvaldo Perini.
Le Roi-Lutrario (v. Stradella 8): ore 16 e 21 Jenny Luna-E. Mauro.
Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 16 e 21 Orchestra Carlo Mari.
Miroglio Danze Argentero 4: 16-21.
Moulin Rouge (p. Carlina, telef. 44-270): 22-4 Attrazioni internazionali, Orchestra Raoul Magrini.
Orchidea Danze Varietà (v. Goito n. 3): Tutte le sere ore 21,30-2.
Principe: ore 16 e 21 E. Calvani.
Scuola Ballo Gemma P. Amedeo 29.
Trocadero: 16,30-21 Righi e Saitto.
Villa Gay Whisky a Gogo (corso Moncalieri 52, t. 651-395): 16 e 21.
Whisky a Gogo (v. Volta 6): Tutte le sere 21-1, sab. domen. 16 e 21.
Zilie: Scuola ballo. Bonafous 5.

Chez Louis, P. Tommaso 5: Attraz.
Colombia Danze: 22-4 Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, telef. 44-270): 22-4 Attrazioni internazionali, Orchestra Raoul Magrini.
Tavernetta: 22 Attraz. internaz.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino ore 9-12; 15-18 e 21-22.

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
Ore 18: Dame 350, cavalieri 500. *Consumazione compresa.*
Ore 21: Grande elegante serata.
Martedì: Concorso canto dilettanti «*Vecchi motivi per voci nuove*»

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21: Trattenimenti con HAPPY RUGGIERO e i suoi fauni

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Era notte a Roma» di R. Rossellini con Renato Salvatori, Leo Genn, Giovanna Ralli, Peter Baldwin. Ultimo ore 22,10.
Astor: «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte con C. Aznavour, N. Courcel, G. Rivière, Tranlow.
Corso: «Il vigile» di L. Zampa con Alberto Sordi, V. De Sica, Sylva Koscina, M. Merlini.
Cristallo: «Un amore a Roma» Demongeot, E. Martinelli, Sernas.
Doria: «La garçonnière» Eleonora Rossi Drago.
Ideal: «Can-Can» in Todd-ao tech. con Frank Sinatra, Shirley MacLaine, Louis Jourdan. Ult. 22,30.
Lux: «Psyco» di A. Hitchcock con A. Perkins, V. Miles, Gavin, J. Leigh. Orario 14-16-18-20-22.
Reposi: «Figli e amanti» Trewor Howard, D. Stockwell, W. Hiller. Ultimo giorno.
Romano: «Sogni di donna» di Ingmar Bergman.
Vittoria: «Maciste nella valle dei re» Mark Forest, Chelo Alonso, technicolor scope.

Ariston: «Pelle di serpente» A. Magnani, M. Brando, Woodward.
Arlecchino: «Fino all'ultimo respiro» J. P. Belmondo Viet. min.
Augustus: «Tutti a casa» Alberto Sordi, Serge Reggiani, Carla Gravina. Ult. spett. ore 22,10.
Metropol (v. Pr. Tommaso 6, tel. 652-470): «Il carro armato dell'8 settembre» con Jean Marc Bory e Y. Furneaux, Viet. min. Ult. 22,30.
Nazionale: «Rocco e i suoi fratelli» di Visconti, Or.: 13-16-19-22. Vietato minori di 16 anni.
Torino: «Appuntamento a Ischia» scope, col., con A. Lualdi, D. Modugno, Mina, M. L. Gassoni, Ap. 14.

Alexandra: «Letto a 3 piazze» con Totò, Nadja Gray, P. De Filippo.
Capitol: «Letto a 3 piazze» Totò, Nadja Gray, Peppino De Filippo.
Faro: «Letto a 3 piazze» Totò, Nadja Gray, Peppino De Filippo.
Fiamma: «L'avventura» di M. Antonioni, con L. Massari, M. Vitti, G. Ferzetti; 4 premi Fest. Cannes.
Hollywood: «Vento di tempesta» techn. sc., C. Baker e R. Moore.
Maffei: «Passaporto verde» Riv. Ferrero-Grifi-Certini 15 - 18 - 21,15. Film «Ritorno di Arsenio Lupin».
Massimo: «In punta di piedi» con Anthony Perkins e Jane Fonda.
Orfeo (p. Carlina): «Vento di tempesta» tech. sc., G. Baker, Moore.
Principe: «Vento di tempesta» technic., con Carroll Baker, Roger Moore e Walter Slezak.
Statuto: «In punta di piedi» con Anthony Perkins e Jane Fonda.

Adriano: «Il marmittone» con Jerry Lewis e David Wayne.
Alcione: «Agi Murad diavolo bianco» techn. e Rivista Di Napoli-Dubrini-Vetrani 15-18-21,15.
Alpi: «L'ultimo zar» con Edmund Purdom e G. M. Canale, colori.
La Perla: «A noi piace freddo» Ugo Tognazzi, Yvonne Furneaux e Raimondo Vianello.
Regina: «Napoleone ad Austerlitz» P. Brasal, C. Cardinale, colori.

Asti: «Caccia al marito» Sandra Mondaini, Raffaele Pisu, Apert. 14.
Cravessana: «Ombre sul Kilimangiaro» sc. tec. R. Taylor. Ap. 15,30
Milano: «Solo sorgerà ancora» e «Scure guerra capo Sioux».
Olimpia: «David e Golia» techn.
Po: «La mia terra» con Rock Hudson, Jean Simmons, technic.
P. Nuova: «La grande sfida» e «Guardatele ma non toccatele».
S. Felice: «Passaggio a Hong Kong» sc. tech., Jurgens. A. 14,30.

Esperia: «Ombre bianche» tech. scope, Y. Tani, A. Quinn, Viet.
Giardino: «Mondo di notte» in technicolor techniramа, Viet. a. 16
Italiano: «Estasi» sc. techn., con Dirk Bogarde e Geraldine Page.
Mirafiori: «Tuoni sul Timberlands».
S. Rita: «Katia regina senza corona» techn., Schneider, Jurgens.
Vinzaglio: «In pieno sole» techn., con Alain Delon. Vietato minori.

Araldo: «La spada degli Orleans» colori scope, con Jean Marais, Bourvil e Sabina Selman.
Eliseo: «A noi piace freddo» Ugo Tognazzi, Vianello, Y. Furneaux.
Fréjus: «Il grande paese» tech., G. Peck, J. Simmons, C. Heston.
Nuova: «Mondo di notte» in technicolor technirama, Viet. a. 16.
S. Paolo: «In pieno sole» techn. A. Delon, M. Laforet, Ronet, Viet.

Briglo: Vendetta d'Ercole, techn.
Corallo: «Whisky e gloria» tech., con Alec Guinness e John Mills.

Eridano: «Un piede nell'inferno» con Alan Ladd, technicolor scope.
La Salle: «Il vendicatore» scope techn., R. Schiaffino, J. Forsyte.
Oropa: «Fontana di Trevi» colori.
Radium: Vendetta di Ercole, col.
Rossini: Mano sinistra di Dio, col.
S. Giulia: «Agi Murad diavolo bianco» sc. col., S. Reeves, Ap. 17.
V. Veneto: «Teddy boys della canzone» Teddy Reno, Tony Dallara.

Astra: «Storia di Ruth» technic., Stuart Withman e Tom Tryon.
Bernini: «Segreti di Filadelfia» Paul Newman e Barbara Rush.
Cibrario: «I rivoltosi di Boston» Hal Stalmaster e «Quando gli angeli piangono» con Sylva Koscina.
Elios: «La cambiale» V. Gassman, Totò e P. De Filippo.
Esedra: «I bucanieri» technicolor.
Europeo: Quando volano cicogne.
Excelsior: «Assedio di Siracusa» col. R. Brazzi, T. Louise, Koscina.
Massaua: «Ombre bianche» tec. Anthony Quinn, Yoko Tani.
Odeon: «Joselito» Marquez, tech. Segue cartoni anim. Tom e Jerry.
Star: «In pieno sole» col. Alain Delon, M. Laforet, Viet. min.

Adua: «Tu sei la musica» tech. con Caterina Valente.
Aurora: «La maja desnuda» tec. A. Gardner, A. Franciosa, Nazzari.
Barca: «Vento selvaggio» techn., John Wayne, S. Hayward, Milland.
Brescia: I bucanieri, col., Brynner.
Châtillon: «Guida indiana» tech., Clint Walker, Byrnes, J. Russell.
Edelweiss: «Battaglia di Maratona» sc., tech., Steve Reeves.
Eri-Dao: «Notte grande assalto».
Furlino: «Notte grande assalto» col. Farnese. Varietà Agnello-fria.
Lanteri: «Cavaliere del castello maledetto» col., M. Serato, Tunc.
Maior: «Maschera del demonio» Barbara Steele, A. Checchi, Viet.
Nord: «Giorno della vendetta» tech. vist. Kirk Douglas, Quinn.
Palermo: «Guadalcanal ora zero» James Cagney, Dennis Weaver.
S. Gaetano: «Portatrice di pane» e «Uomini del West».
Sociale: «Lunga notte del '43» Belinda Lee, G. Ferzetti, Viet. m.
Zenit: «I cosacchi» scope techn., Edmund Purdom, Georgia Moll.

Savoia: «Cavaliere del castello maledetto» colori sc., M. Serato.
Cabiria: «La vacca e il prigioniero» con Fernandel.

Colosseo: «A noi piace freddo» Tognazzi, Vianello, Y. Furneaux.
Continental: «Labbra rosse» con Gabriele Ferzetti e Jeanne Valerie.
Flora: «Agi Murad diavolo bianco» tech. sc., S. Reeves, G. Moll.
Italia: «Whisky e gloria» tech., Alec Guinness, John Mills.
Lingotto: «Trovatella di Pompei».
Moderno: «Principe del circo» «Yankee pascià» techn. Chandler.
Nizza: «Canto nel deserto» con Claudio Villa.
Piemonte: «La maschera del demonio» J. Richardson, B. Steele.
S. Carlo: «Messalina» tech.
Spezia: «Tipi da spiaggia» colori. Tognazzi, Mariel, L. Masiero.

Diana: «Scaramouche» tech. Stewart Granger, Deborah Kerr.
Dora: «Il mondo di notte» tech.
Roma: «Il mio amico Jekyll», Tognazzi, Vianello, Abbe Lane.
Umbria: Due film: «Porto Africa» e «I tre sceriffi».

Alba: «Noi duri» Fred Buscaglione, Totò, Bice Valori.
Ambra: «Soldati a cavallo» John Wayne, William Holden, tech.
Apollo: «Totò, Fabrizi ed i giovani d'oggi» sc., C. Kauffman.
Cafasso: Ultimi giorni di Pompei tech., Steve Reeves e «Gianni Pinotto detectives». Ult. 21,30.
Edera: Frontiera in fiamme, tech.
Lorenzo: «Jovanka e le altre», S. Mangano, C. Gravina, Heflin.
Lotrario: «In pieno sole» tech.
Massalo: «Johnny indiano bianco» col., Wendel Corey, J. Mac Arthur.
Marialdo: «Il grande capitano», Robert Stack e Marisa Pavan.
Splendor: «Scandalo al sole» in tech., Richard Egan, Sandra Dee.

Circolo degli Artisti — Oggi, alle 17.45, primo Concerto del Quartetto «Viotti», interamente dedicato a musiche di W. A. Mozart. In programma due quartetti con pianoforte e Lieder per canto e pianoforte.

Amici della musica — Lunedì, alle 21,20, al Conservatorio, terzo concerto del Trio di Bolzano, dedicato ai Trii con pianoforte di Beethoven. In programma i Trii op. 11 e op. 70 n. 2, il Trio opera postuma e le 10 Variazioni op. 121.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.M.A.P. 30 rate. Vendita propaganda camere da 89.000, tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. *Garibaldi 8 (cortile)*.

ALLA *Fonte dei Pizzi, via delle Orfane 8*, a prezzi di liquidazione pizzi per vestiti e camicette. Vasto assortimento veli e merletti chiesa. Coprimobili di pizzo a mano. Filati telerie da ricamo.

DIPLOMATA MISTY chiaroveggente medianica. *Consultazioni c. R. Margh. 73 ang. v. Montebello scala destra 1° p. escl. giov. dom.*

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 553-705; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 21-37.*

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori.

11: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di S. Francesca Cabrini; 11,30-12: Giornata nazionale dell'emigrante.

15,55-17,15: «Gran Premio delle Nazioni» di trotto dall'Ippodromo di Milano; secondo tempo dell'incontro di pallacanestro tra Cantù e Simmenthal Milano.

17,30: Per i ragazzi: Tutti in pista. Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marchesell con la partecipazione di Angelo Lombardi.

18,30: Telegiornale.

18,45: Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.

19,55: Ricordo di Francesco Cilea nel decimo anniversario della morte, a cura di Giulio Confalonieri. Saranno mostrati i luoghi dove il musicista visse; il soprano Marcella Pobbe e il tenore Giuseppe Campora interpreteranno due romanze dell'«Adriana Lecouvreur»; 20,10: Cineselezione.

20,30: Tic-tac. Segnale orario Telegiornale; 20,50: Carosello.

21,05: «La Pisana» da «Le confessioni di un italiano» di Ippolito Nievo. VI e ultima puntata.

22,35: L'onorevole arcipelago. Viaggio nel Giappone d'oggi a cura di Giulio Macchi.

23,05: La domenica sportiva.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Mattutino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica religiosa; 9,30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11,15: Otto Cesana e la sua orchestra; 11,30: Casa nostra; 11,55: Parla il programmista; 12,05: Discolandia.

Ore 13: Giornale radio - Zig zag; 13,30: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio; 14,15: Canta M. Martino; 14,30: Le interpretazioni di A. Stella; 15: Prato smeraldo; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Trovajoli e la sua orchestra; 17,15: Concerto sinfonico diretto da F. Scaglia; 18,20: Orchestre dirette da C. Dragon e M. Gould; 19: Incontro Roma Londra; 19,30: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha.

Ore 20,30: Giornale radio; 21: Autoritratto di M. Brancacci; 21,45: Canta B. Curtis; 22,05: Voci dal mondo; 22,35: Concerto del violoncellista P. Grossi e del pianista E. Bagnoli; 23,15: Giornale radio - Questo campionato di calcio; 23,30: Autunno napoletano; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista; 11,45: Sala stampa sport; 12: Modugno uno e due.

Ore 13,30: Primo Giornale - Divertentissimo - 14: Scatola a sorpresa; 14,05: Canzonissima cerrasi; 14,10: Divi allo specchio; 15: Il discobolo; 15,30: Album musicale; 16: Domenica in giro. Rivista di C. Manzoni; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: ippica: dall'ippodromo di S. Siro a Milano: Gran Premio delle Nazioni; 18,30: Ballate con noi.

Ore 20: Radiosera; 20,20: Zig zag; 20,30: Il clearing della canzone; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: Parla il programmista; 18,15: Musiche di Mendelssohn e Britten; 17,15: La donna del Vergiù. Cantare di anonimo del trecento; 17,45: Musiche di Szymanowski e Hindemith; 18,30: La rassegna; 19: Musica di Haendel; 19,15: I rapporti fra i cittadini e la pubblica amministrazione; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «Padmavati» di Roussel. Direttore F. Scaglia; 23,20: La breve luce di Catullo.

In Ungheria il terrorismo è finito, ma la gente vuole sognare

«Basta con i drammi dei metallurgici parlateci piuttosto di attori e di contesse»

Così hanno risposto ad una inchiesta le maestranze delle fabbriche - Una famiglia dove tutti sono felici - Uno scrittore dice: «Forse la rinuncia alla libertà è il prezzo che dobbiamo pagare per la felicità degli altri. Io mi sono ormai rassegnato, ma per i giovani è angoscioso»

(Dal nostro inviato speciale)
Budapest, novembre.

I signori Nolep sono felici. Lo hanno detto anche a un giornalista. Infatti il quotidiano del governo pubblica le loro dichiarazioni. Per questi cinque ungheresi, penso, tutto procede dunque per il meglio. Li capisco. Il padre, che ha passato i sessanta, è in pensione; i tre ragazzi lavorano nelle fabbriche di Csepel. Uno, Laszlo, è capotecnico.

«Io — dice il vecchio Nolep — ho avuto due vestiti in tutta la mia vita. Il primo lo indossai il giorno del matrimonio. Li comperavo usati, al mercato delle occasioni».

«Noi — dicono i figli — abbiamo quattro abiti». «Cinque — precisa Laszlo — e il più recente costa duemila fiorini: è fatto su misura».

«Ti ricordi, cara, quando fui disoccupato? — dice il vecchio Nolep, rivolgendosi alla moglie. — Per trenta mesi restai senza salario. Mangiavamo minestra di fagioli, sempre minestra di fagioli».

«Noi — dicono i figli — non ci sediamo mai a tavola senza che nostra madre ci serva un piatto di carne».

«Ricordate? — dice il vecchio Nolep. — La domenica, quando andavamo a trovare la nonna, dovevamo fare la strada a piedi. Non potevamo nemmeno spendere i soldi del tram».

«Io — interviene Karoly, il primogenito, — per arrivare puntuale a scuola dovevo alzarmi all'alba, anche d'inverno. Sei chilometri, per un bambino, sono lunghi».

«Per leggere qualche libro, — continua il vecchio Nolep, — bisognava chiederlo in prestito. Passavo le serate in giardino, mi arrangiavo per costruire questa casa. Poche volte andavamo al cinematografo. Prima della rivoluzione, avevo visto soltanto due spettacoli teatrali».

«Abbiamo la nostra biblioteca — spiegano, con naturale orgoglio, i giovani Nolep. — Possediamo una radio e un giradischi, e stiamo facendo economie per acquistare il televisore. Andiamo al cinema otto volte al mese, e in vacanza sul Balaton, negli alloggi dei sindacati. Speriamo, in futuro, di poter fare qualche viaggio all'estero».

Le cose per la famiglia Nolep vanno proprio bene. Tutti contenti. Il giornale non lo racconta, ma forse i giovanotti hanno anche la tessera del partito. Intendo dire che non sono turbati da problemi politici, o è probabile che li abbiano già risolti. Cinema, vestiti, carne, nuotate nel lago: che cosa importa, al vecchio Nolep, se sono stati aboliti i Consigli operai, quali rimpianti hanno i giovanotti, se non possono leggere *Il dottor Zivago*? La famiglia Nolep ha forse trovato ridicolo che *Turandot*, all'Opera, invece di rivolgersi, per confessare la sua pena, all'imperatore, indirizzi i suoi lamenti al popolo? O che nel finale di *Ladri di biciclette* sia stato aggiunto, a scopo edificante, e con intenti propagandistici, un bel cessate? Sono forse guai, questi? Democrazia, libertà: parole: ancora qualche sacrificio, poi in casa Nolep arriverà anche la tv.

Sono seduto nello studio di uno scrittore. Oggi è festa; la gente affolla i cinematografi, i caffè, le sale da ballo. Anche i ristoranti non hanno un tavolo libero. Le strade sono silenziose, non circolano nemmeno le vetture dei funzionari dello Stato. Tutta l'Ungheria, del resto, ha trentamila automobili. L'amico scrittore mi offre un vino rosso, acceso, che si chiama «sangue di toro». La finestra guarda sul Danubio, passa qualche vaporetto le luci di bordo forano la nebbiolina. I leoni di bronzo del Ponte delle Catene sono scomparsi. E' come essere fuori del mondo, in un altro mondo.

«Io — dice lo scrittore — capisco anche la rinuncia alla libertà politica. Questo potrebbe essere il prezzo che noi paghiamo per la felicità degli altri. Non voglio essere egoista; può darsi che riescano a costruire un futuro più buono. Ma perché mi devono proibire di scrivere un romanzo d'amore? ».

«Il romanzo d'amore forse non serve per preparare la società socialista, — dico, — forse i capi pensano che i lavoratori desiderano vicende severe».

«Una volta, — dice lo scrittore sorridendo, — il suo sorriso un poco mi umilia, perché riesce quasi a non farmi sentire la sua tristezza, — andammo a fare un'inchiesta negli stabilimenti. Sentiamo da loro che cosa vogliono, dicevamo, così potremo regolarci meglio. Sa la risposta? Smettetela di raccontare i drammi dei metallurgici o delle ragazze delle cooperative agricole: ci avete annoiati; parlateci piuttosto di attori e di contesse. Si rappresenta un'operetta: *La donne di Szelistye*, che narra le avventure amorose di re Mattia Corvino. Vada a vederla. Ogni volta che appare in scena il sovrano, sono applausi a non finire. E' una favola, capisce? C'erano le file, all'Istituto di cultura italiano dove si proiettavano le prodezze del gigante Ercole; non è di certo un capolavoro, ma forse è più appassionante della commedia che racconta le angosce di un dirigente del partito, devastato dai rimorsi perché non confidò ai compagni — come impone la regola — una colpa giovanile».

Non credo che lo scrittore abbia quattro vestiti; non è considerato un nemico, ma è messo in un angolo, fra gli indifferenti. Non percepisce stipendi, vive di traduzioni. «Per due anni — mi dice — posso contare su un guadagno sufficiente: facciamo i conti in lire, sono, sessantamila al mese. Non ho molti bisogni, pago poco di affitto. Poi due anni sono un tempo lunghissimo, e qui non si possono fare programmi. Che cosa può cambiare? Io sono ormai rassegnato, ma per i giovani è angoscioso. Non si può guardare lontano».

«Che cosa è che le manca di più, che cosa desidera, di che cosa sente nostalgia?»

«Non posso leggere tutto quello che voglio, non posso avere contatti con colleghi di altri paesi, non posso viaggiare. Lei non penserà, spero, che io sia un reazionario: io non sogno latifondi, azioni industriali, e nemmeno il governo della Chiesa: non sono nemmeno cattolico. Poi, mi creda: se nel 1956 ci fosse stato un movimento di destra, le forze socialiste lo avrebbero sconfitto. Nessuno voleva Horty, ma io non credo nemmeno nelle teorie del filosofo Lukacs; questo realismo socialista tutti lo vogliono, ma nessuno sa cos'è. Da noi si dice: ci sono mosconi maschi, e mosconi femmina, ma valli a capire. Molti scrittori aderiscono al partito, però le autorità si lamentano perché non si riesce a ispirare un teatro socialista. E' probabile che la fede non basti. *La principessa della csarda* si replica per cinquecento volte, e la tolgono dal cartellone a platea esaurita: allora nemmeno gli spettatori sono maturi per il nuovo messaggio. Si rifugiano, piuttosto, nei classici: ci sono edizioni popolari di opere famose che costano cinquanta, o cento lire, e che hanno molto successo. Meglio le vecchie voci delle nuove, pare.

«Debbo anche dirle, onestamente, che dall'ottobre delle barricate, ci sono stati molti cambiamenti; non è vero che quel dolore fu inutile, si è trattato di una sconfitta, non di una disfatta. Le cooperative, ad esempio, non consegnano allo Stato tutti i raccolti: una parte li vendono direttamente. E' una conquista che si è estesa perfino alla Russia. Il terrorismo è finito, non c'è più tanta paura. Il sentimento religioso è più forte, non si va in chiesa soltanto, come alcuni ritengono, per fare dispetto a Kadar, ma anche per ritrovarsi con Dio. I più grandi successi teatrali sono stati, l'anno scorso, *La visita della vecchia signora*, e *Morte di un commesso viaggiatore*. Due copioni occidentali. Adesso si rappresenta: *Uno sguardo dal ponte*. Guardi questa rivista letteraria: il titolo vuol dire il nuovo mondo. Pubblica la sceneggiatura della *Dolce vita*. Budapest, in confronto a Praga, o a Bucarest, o a Sofia, è Parigi. A Varsavia va meglio, molto meglio: ma bisogna accontentarsi. Noi ormai ci abbiamo fatta l'abitudine, sono secoli che qualcuno ci picchia, ma non sappiamo accettare la nostra dura sorte. Ci ribelliamo al nostro destino».

Mi verso da bere. «Salute», dico. «Salute», risponde. Voglio dirgli grazie per avermi invitato nella sua casa; è un gesto di coraggio. Scuote la testa, e continua a sorridere: «Mi parli piuttosto dell'Italia: sono più di vent'anni che manca da Roma, da Venezia, da Firenze». Chiude gli occhi, per un istante, chissà quali immagini sta ricercando. E io parlo di un'Italia che non esiste più, quell'Italia, perché mi vergogno a dire che Milano ha mezzo milione di automobili, o che alla televisione hanno parlato tutti i *leaders* politici o che per andare in giro per il mondo non ho bisogno di chiedere alcun permesso. Io mi vergogno davanti a quest'uomo che non ha più progetti per domani che continua a sorridere per nascondere la sua pena.

«Addio», mi dice accompagnandomi alla porta. «Credo che non ci vedremo mai più. In paradiso, forse, se c'è». Non lo dimenticherò. Anche la felice famiglia Nolep, penso, gli deve qualcosa. Un giorno scopriranno che il televisore non basta: ci vuole anche una piccola luce.

Enzo Biagi

Paola è tornata col figlio a Bruxelles

I principi di Liegi all'arrivo in Belgio dopo il viaggio negli Stati Uniti e le vacanze a Roma. Nella loro assenza il figlioletto era rimasto in Italia con la nonna (Tel.)

Drammatico e inspiegabile suicidio a una festa familiare

Un impiegato dell'«Alitalia» a New York si uccide davanti alla fidanzata italiana

La vittima (americana) aveva 24 anni, la donna ne ha 22; dovevano sposarsi fra breve - Concitato colloquio nella stanza del giovane: "Va via, sto per spararmi" - La ragazza ha tentato disperatamente di disarmare il futuro sposo

(Nostro servizio particolare)
New York, 26 novembre.

Un impiegato dell'ufficio di New York dell'«Alitalia» si è ucciso durante un trattenimento familiare davanti agli occhi inorriditi della fidanzata, Angela Rimpotti, di 22 anni, una bella ragazza italo-americana, segretaria di una ditta della città. Il suicida ha 24 anni e si chiama Joseph Noland; era impiegato presso l'Alitalia da molto tempo; doveva sposare fra qualche mese.

La notizia è stata accolta con profondo cordoglio da tutti i dipendenti della sede newyorkese della compagnia aerea italiana. Raccontiamo le sequenze dei fatti così come sono state raccolte dai rapporti della polizia la quale, in calce, ha chiuso la pratica con la formula di rito: «Non vi sono altri indizi da sondare e prendere in considerazione. Si tratta di suicidio e questo è tutto».

Il Noland, che viveva con i suoi genitori Michele e Caterina Noland in un appartamento attiguo all'abitazione della fidanzata, aveva consumato in casa di Angela la cena tradizionale, a base di tacchino, del Thanksgiving Day, la giornata del ringraziamento. Nulla faceva presagire il tragico epilogo che sarebbe seguito di lì a poco. Subito dopo la frutta, infatti, Joseph si alzava allontanandosi con un pretesto. «Vado a sentire un po' di musica» diceva, e pregava i genitori ed Angela di non andarlo a disturbare «per almeno dieci minuti». Dopo circa mezz'ora Angela, non vedendolo tornare, si recava nell'alloggio dei Noland. Trovata la porta aperta la giovane si introduceva nell'abitazione fino alla camera del fidanzato: seduto sul letto, vedeva Joseph che maneggiava una pistola calibro 22 avuta da un amico come ricordo di guerra.

«Ritorna dove sei venuta. Sto per uccidermi»: queste le parole con cui il Noland accoglieva la fidanzata. A tutta prima Angela pensò ch'egli stesse scherzando, poi s'avvide che faceva sul serio ed ingaggiava allora con il giovane una vera lotta per strappargli di mano l'arma. «C'ero quasi riuscita — ha detto poi alla polizia la Rimpotti — ed ero anche riuscita a dissuaderlo dopo avergli tolto la pistola; ma con mossa fulminea Joseph me la strappò di mano e prima che io potessi intervenire se la puntava alla tempia destra lasciando partire il colpo».

Il proiettile, entrato nella regione parietale destra, usciva dalla fronte. Il perito settore della polizia ha detto che la morte era stata istantanea. Al colpo di pistola, Angela urlava con forza disperata; i suoi genitori e quelli di Joseph si precipitavano nella stanza da letto del giovane e ai loro occhi si presentava una scena straziante. Il corpo di Joseph giaceva sul letto, con il capo penzoloni da un lato, mentre Angela era distesa, semisvenuta, ai piedi del mobile.

La polizia, subito chiamata, iniziava le indagini partendo dal presupposto che il Noland non si fosse tolto la vita. Tutti gli indizi, le prove, i particolari portavano però alla conclusione che il giovane si era effettivamente ucciso. I funzionari addetti alle indagini rimanevano un po' perplessi per il fatto di non riuscire a trovare un movente al disperato gesto del Noland. I suoi rapporti con la fidanzata erano più che normali. La sua posizione alla sede dell'«Alitalia» era ottima. Non aveva debiti e le relazioni con i genitori, con cui viveva, erano ottime. Insomma, mancava il «perché». Si era persino avanzata l'ipotesi che il giovane fosse rimasto vittima di una bravata. Egli voleva forse impressionare la fidanzata con un gesto melodrammatico, pronto però a fermare il «meccanismo» suicida al punto critico; per disgrazia il «meccanismo» era scattato.

L'ipotesi, comunque, era smentita dalle dichiarazioni di Angela. Se le cose fossero andate così, perché mai Joseph avrebbe resistito alla fidanzata, la quale era persino riuscita a disarmarlo, ed avrebbe premuto il grilletto? Si è cercato il motivo nella cerchia di lavoro del giovane, ma anche qui non si è trovato alcun appiglio. Pur avendo rilasciato una dichiarazione alla polizia, Angela non è stata di molto aiuto nello svolgimento delle indagini. Lo stato di prostrazione in cui è piombata ha sconsigliato i medici dal permettere lunghi interrogatori. La giovane è tenuta quasi costantemente sotto l'effetto dei sedativi.

L'autopsia compiuta sulla salma del Noland ha rivelato, secondo le risultanze ufficiali, che il colpo è stato sparato dal Noland, il quale teneva la pistola leggermente inclinata in avanti. Il risultato della perizia necroscopica ha fugato tutti i dubbi sul suicidio del giovane. La polizia, infatti, dapprima non aveva creduto ad Angela e ai suoi genitori. Si doveva però convincere alla luce dei fatti e delle risultanze concrete. Dopo l'archiviazione della pratica, la polizia dava pure il permesso per i funerali, che avverranno lunedì prossimo.

a. p.

Incidenti a Roma per l'Algeria

Proteste per la manifestazione di alcuni studenti neofascisti

Roma, 26 novembre.

(*g. fr.*) Negli ambienti universitari romani v'era ancor oggi una certa agitazione in seguito agli incidenti avvenuti ieri sera allorquando una cinquantina di studenti neofascisti occuparono la sede dell'Unuri, in via Piemonte, per protestare contro l'adesione data dall'organismo universitario alla manifestazione studentesca organizzata in favore dell'indipendenza algerina.

La sede fu evacuata, com'è noto, in seguito all'intervento della polizia, la quale successivamente dovette intervenire anche per disperdere un corteo di studenti che, per protestare a loro volta contro l'occupazione dei locali dell'Unuri, stava scendendo da via Veneto verso via del Tritone.

Stamane sui muri della città universitaria numerose erano le scritte di «Viva l'Unuri», «Viva l'Algeria libera, via i fascisti». Nei vasti piazzali folti gruppi di studenti discutevano inoltre sull'accaduto. Non si è avuto, tuttavia, alcun incidente.

Il presidente dell'Unuri, Mombelli, ha detto che innumerevoli sono i telegrammi di solidarietà che pervengono da ogni parte d'Italia. Tra gli altri hanno telegrafato anche gli organismi universitari di Firenze, Torino e Palermo. Anche i giovani democristiani, socialdemocratici e repubblicani hanno espresso senza riserve la loro solidarietà.

L'Orur, l'organismo rappresentativo universitario romano, dopo aver espresso piena solidarietà all'Unuri, ha frattanto annunciato di aver indetto una assemblea straordinaria.

Il processo al Tribunale di Genova

Condannato l'ex-presidente dell'ordine dei commercialisti

Era accusato di concussione - Pene minori ad altri due imputati - La sentenza dopo dieci ore di camera di consiglio

Genova, 26 novembre.

L'ex presidente dell'Ordine dei commercialisti di Genova, dott. Mario Bruno, è stato condannato stasera a 2 anni e 11 mesi di reclusione per concussione. Due anni di reclusione sono stati inflitti all'industriale Paolo Oliva ed al commercialista Emilio Marcenaro, imputati di concorso nello stesso reato. Tutte le pene sono condonate.

Il processo era stato provocato dall'industriale Gaudenzio Locani, titolare di una raffineria di petrolio, il quale, fallito nel 1951, aveva lamentato che quasi tutti i suoi creditori fossero stati risarciti al 50% dopo avere dovuto rilasciare ricevuta per l'intero credito vantato e ciò nonostante l'attivo pareggiasse il passivo e il fallimento fosse stato rilevato da un altro industriale del ramo, il rag. Paolo Oliva, di Genova.

Dopo una lunghissima istruttoria del dott. Bruno, curatore del fallimento, era stato imputato di concussione per avere indotto i creditori ad accettare la riduzione del loro crediti nell'interesse dell'industriale che il fallimento aveva rilevato. Di concorso nello stesso reato erano stati imputati l'Oliva ed il suo commercialista, il dott. Emilio Marcenaro, anch'egli genovese. Gli imputati avevano respinto l'accusa, negando che la situazione fallimentare consentisse un risarcimento al 100%. Essi erano assistiti dal prof. Delitala di Milano, dall'avv. Zegretti di Genova e dai penalisti genovesi Corte, D'Andrea, Gaeta e Monteverde. I creditori del fallimento Locani si erano costituiti parte civile con il prof. Punzo di Alessandria e l'avv. Piccinino di Genova. Stamane alle 10,45, dopo avere ascoltato brevi repliche di due difensori, il Tribunale Penale, presieduto dal dott. De Vita, si era ritirato in camera di consiglio. La sentenza si è avuta dieci ore dopo, alle 20,45: il dott. Bruno è stato condannato a 2 anni 11 mesi di reclusione; il rag. Oliva e il dott. Marcenaro a 2 anni ciascuno. Gli imputati interporranno appello.

Debbie Reynolds ha sposato un ricco industriale di scarpe

Hollywood, 26 novembre.

Debbie Reynolds, la bionda attrice che Eddie Fisher abbandonò per Elizabeth Taylor, si è sposata ieri con Harry Karl, ricchissimo industriale calzaturiero. Debbie che ha 28 anni, aveva annunziato il suo matrimonio solo tre ore prima che esso avvenisse nella residenza di Saul Pollock, cognato di Harry Karl, nel Sunset Boulevard.

«Faremo la luna di miele in Florida ed alle Bahamas, dopo Capodanno, perché vogliamo trascorrere le feste con i bambini», ha detto Harry Karl. Debbie Reynolds ha avuto da Eddie Fisher due figli, Carrie, di tre anni, e Todd Emmanuele, di due.

Lo sposo ha avuto tre mogli, una delle quali, l'attrice Marie McDonald, soprannominata «il corpo», figura nell'elenco come seconda e terza signora Karl perché dopo aver divorziato «per incompatibilità di carattere», i due vollero ritentare e celebrarono un nuovo matrimonio che però naufragò ben presto.

Debbie è invece alla seconda esperienza matrimoniale.

L'ex-marito e Liz Taylor inviano auguri all'attrice

Parigi, 26 novembre.

Il cantante americano Eddie Fisher ha mandato, insieme alla sua attuale moglie Elizabeth Taylor, i più sentiti auguri a Debbie Reynolds, che si è risposata con un industriale.

Noto avvocato comunista denunciato per «balletti verdi»

Sarebbe stato sorpreso in una casa equivoca con un minorenne - Si difende dicendo: «Aspettavo una signora» - Si è dimesso da consigliere comunale

Napoli, 26 novembre.

Viva impressione ha suscitato in città la notizia che uno dei più noti professionisti, l'avv. Giovanni Bisogni, esponente del partito comunista, è stato incriminato dalla Procura della Repubblica per «atti contro la morale» in quanto sorpreso, in una casa, di appuntamenti con un minorenne.

L'avv. Bisogni ha respinto l'accusa dicendo di essersi recato in quell'abitazione solo per incontrarvi una signora. Il proprietario dell'appartamento è stato arrestato e rinchiuso in carcere, il professionista denunciato invece in libertà.

L'avv. Bisogni, segretario della sezione del partito comunista del popoloso rione Montecalvario era stato eletto nel nuovo Consiglio comunale con una brillante votazione. Su ordine della Commissione di disciplina del suo partito, egli si è dimesso dalla carica di consigliere comunale (salvo la accettazione delle dimissioni che è di competenza del Consiglio stesso) ed è stato sospeso da ogni carica politica fino al termine del processo.

Poiché il senatore comunista Mario Palermo — secondo quanto pubblica un quotidiano locale — ha declinato l'incarico di difendere il suo collega e compagno di partito, l'avv. Bisogni verrà assistito dall'ex ministro delle Finanze il liberale on. Guido Cortese.

Un cane salva un bimbo in procinto di annegare

Varese, 26 novembre.

Un cane e un volpacchiotto sono stati protagonisti di due episodi verificatisi nel Valtravagliese.

A Roncaccio Valtravaglia, un mastino, visto cadere in un corso d'acqua il bambino Vincenzo Ferrari di 5 anni si è buttato in acqua e l'ha salvato, addentandolo per gli abiti.

A Montegrino di Portovaltravaglia, un agricoltore, rinvenuto in una zona boschiva un volpacchiotto con una zampa fratturata, lo ha portato a casa affidandolo alle cure di un veterinario che gli ha ingessato l'arto: l'agricoltore ha quindi continuato ad aver cura della bestiola che ora gioca con i suoi bambini.

Sospese le ricerche ad Ischia dei due ergastolani fuggiti

Le forze dell'ordine dopo aver battuto inutilmente l'isola, si sono imbarcate per il continente - Nessuna traccia anche a Procida

(Dal nostro corrispondente)
Forio d'Ischia, 26 novembre.

Anche oggi le ricerche dei due banditi evasi giovedì 17 scorso dal penitenziario di S. Stefano, sono state infruttuose. La loro presenza sull'isola venne segnalata, come si ricorderà, da due agricoltori di Forio, Impagliazzo e Amitrano. La maggior parte dei settecento uomini che per otto giorni hanno setacciato palmo a palmo il territorio dell'isola, nella speranza di scovare Lucidi e Piermartino, si sono imbarcati nel pomeriggio odierno su una nave traghetto per raggiungere il continente; con essi sono partiti anche i nove cani poliziotti che hanno preso parte alla battuta a largo raggio.

I motoscafi della Guardia di Finanza e della P. S. hanno cessato di esplorare la costa e gli elicotteri non sorvolano più il cielo dell'isola. Con le forze di polizia sono partiti più tardi anche l'ispettore generale del Ministero dell'Interno dott. Della Peruta, il vice-questore di Napoli dott. Avallone che ha diretto le operazioni, i colonnelli dei carabinieri Bargero — comandante la Legione di Napoli — ed Elia, e numerosi altri ufficiali dell'Arma e funzionari di P. S.

Sono state esplorate grotte, visitati casolari, boschi, anfratti, sono state interrogate numerose persone sperando sempre di raccogliere qualche indizio utile al ritrovamento degli evasi. Ma tutto è stato inutile. Si è così conclusa la prima parte delle operazioni di ricerca. Tuttavia un centinaio di uomini tra carabinieri e poliziotti rimarranno nell'isola. Un'altra battuta è stata compiuta oggi a Procida ma senza esito.

m. f.

Ha cambiato sesso nel 1948

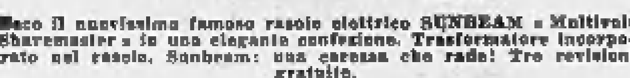
Ex-campionessa di atletica diventata padre in Francia

Parigi, 26 novembre.

(*l. m.*) L'ex-primatista francese femminile dei 400 metri piani, Clara Bressoles, che cambiò sesso nel 1948, ieri è diventata padre di un bambino al quale è stato dato il nome di Denis. L'ex-atleta, che quattordici anni fa correva i 400 m. in 1'1"9, fu ricoverata all'ospedale nel 1948 e quando ne uscì era un uomo. Una rettifica dei documenti di stato civile faceva della signorina Clara Bressoles il signor Pierre Bressoles, il quale fece poi il servizio militare, diventò successivamente professore di scienze naturali, prese moglie ed è ora il lieto padre di un figlioletto.

Sifoni inglesi per seltz « SPARKLETS ». Indispensabili in ogni casa. Con i sifoni « SPARKLETS » si prepara seltz puro e frizzante. Modelli di alluminio ossidato a vivaci colori, oppure cromati. Festeggiate il Natale coi sifoni « SPARKLETS ». Da L. 10.400 in più.

I migliori modelli di caffettiere espresso ed elettriche per preparare un ottimo caffè, fragrante ed aromatico: modelli NOVA EXPRESS da 1, 2 e 4 tazze, MOKITA per fare indifferentemente da 2 a 6 tazze di caffè, EGI (con parte superiore di vetro resistente al calore) da 1 a 8 tazze di caffè. Caffettiere elettriche ORIENT da 2, 4, 6 tazze e CIMBALINA per preparare rapidamente una squisita crema di caffè.


Ecco il nuovissimo famoso rasoio elettrico SUNBEAM « Multivolt Shavemaster » in una elegante confezione. Trasformatore incorporato nel rasoio. Sunbeam: una carezza che rade! Tre revisioni gratuite.

Pensate in tempo ai regali di Natale! DA Caudano

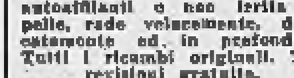
Torino - Piazza Carlo Felice 38 - Tel. 47.436 - 519.480 - 553.800 - Casa fondata nel 1884

Regali utili e graditi: oltre 10.000 articoli per la casa.
Richiedete la Guida Caudano per i regali natalizi.

Regali! Regali per tutti. Ecco alcuni fra i più utili ed eleganti accessori per la tavola, tutti indicatissimi per regali: oliere (1), spremiagrumi (2), cestini di ottone e inox per grissini (3), secchielli inox per spumante (4), cavatappi con decorazioni fantasia (5), bicchieri per cocktails, cromati, inox o argentati (6), piatti ovali da portata (7), vassoi inossidabili della famosa marca « ALFRA » di linea barocca e moderna (8 e 12), coltelli per panettone con manico di ceramica colorata a forma di pannocchia (9), coltelli per formaggio (10), coltelli « SQUALO » originali svedesi per affettare (11), cestini inox per pane (13), masticatori (14), molle per panini, ghiaccio, spaghetti, ecc. (15), antipastiera (16), rompinoci fantasia (17), e mille altri oggetti utili e graditi.

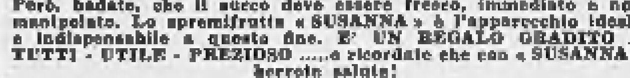
Regalate, regalatevi VASELLAME INOSSIDABILE LAGOSTINA

Vasellame di ACCIAIO INOSSIDABILE LAGOSTINA nella nuova serie Thermoplan. Doppio fondo di lega Alfin, grazie al quale cuoce ogni cibo rapidamente e in modo perfetto. L'acciaio inossidabile Lagostina si mantiene sempre brillante e non assume odori sgradevoli. Anche la nuova gratella inox Thermoplan per cucinare con pochissimo condimento carne ai ferri, fritti, ecc. è un prodotto Lagostina! - Igiene - Bellezza - Praticità: Ecco i pregi fondamentali del VASELLAME LAGOSTINA!


Il rasoio elettrico PHILIPS originale olandese sfrutta la azione rotativa delle sue lame autoaffilanti e non irrita la pelle, rade velocemente, delicatamente ed in profondità. Tutti i ricambi originali. Tre revisioni gratuite.

Doni sempre graditi: Imperia, Titania, Urania sono le migliori macchine per fare la pasta in casa. Da L. 5500 in più. E per confezionare degli agnolotti squisiti c'è il Raviolamp in 4 differenti misure da L. 750 a L. 900. Il classico regalo natalizio.

Il dono più bello per sé e per gli altri. Posateria classica e di linea moderna. Servizi completi per 6 e 12 persone, in eleganti astucci. Indicatissimi per regali. 77 modelli di stile diverso. Tutte le posate sono vendute con certificato di garanzia. Si vendono anche pezzi sciolti.


Spremifrutta « SUSANNA »...., vi fa bere salute! I succhi di frutta, alimento eccellente a tutte le età, sono particolarmente indicati ai bambini, ai sofferenti di stomaco, ai convalescenti. Però, badate, che il succo deve essere fresco, immediato e non manipolato. Lo spremifrutta « SUSANNA » è l'apparecchio ideale e indispensabile a questo fine. E' UN REGALO GRADITO A TUTTI - UTILE - PREZIOSO .....e ricordate che con « SUSANNA » berrete salute!

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano uno o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiatura isolatori contatori. Saracco, corso Vercelli 65. Tel. 21-536.

AUTOGRU' Viberti Bonig vari tipi e portate, piazzamento e sgombero silos, serbatoi, macchinari vari, montaggio gru da cantiere incastellature, capriate, autrostrutture disponiamo per rapidi accurati servizi. Nostro parco carri attrezzi per soccorsi stradali e ricupero mezzi pesanti; interventi immediati. Qualsiasi ora telefonate Ubino 280-600 Torino, 28-000 Novara, 93-03 Santhià.

CAPRIATE complete intelaiature in ferro vendesi. Telefonare 341-464. A7747

CATENE estere e nazionali per auto moto, industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 23166

CERCANSI automatici Index 25. Traub 25, semiautomatici Ferrazzini o similare. Telefonare 913-144. A99929

GRU edile vendesi, prezzo conveniente. Rivolgersi capitoli via Monginevro 244.

IMPIANTI nafta, elettroaspirazione, elettropompaggio, centrali termiche, serbatoi, costruisce Busso, telef. 593-560

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e tonde, lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 269-583. 253

PRONTUARIO: calcolando rapidamente ricavo sufficiente pel pareggio, attendete vendite, aumenterete guadagno, assorberete perdita; aggiornando automaticamente inventario bilancio, scoprirete ammanchi, seguirete andamento economico. Rapido calcolo interessi scalari. « Sanastreola ». Marconi 29, Bologna.

RIBASSATISSIMI sono i prezzi praticati dalla ditta Debenedetti via Cernaia 32, nella vendita eccezionale per rinnovo locali di tutte le lane, sete, cotoni e confezioni. Approfittatene subito. 1249

RISTORANTE, trattorie sostituiamo vostre vecchie cucine, preventivi, sopraluoghi gratuiti. Ferro-Wery, via Alessandria 11 bis. Torino. Telef. 284-777.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 880-611.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria mezzi, alternatori, dinamo, ecc. Pozzo Agliesta, telefono 452-360, 481-912. 271

VENDESI macchina Negri e Bossi da gr. 60 per iniezione plastica, ill. bonomiale. Telefonare 80-051. A98049

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

BANCHI frigoriferi arredamenti negozi completi eseguiamo (lavoro tempestivo). Telefonare 398-152. A97289

CALDERAIO lattoniere, lavorazione rame affini, cerca lavoro. Telef. 266-752.

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 B, prossima cessazione commerciale svendono autorimessa. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio alloggio licenza. 17190

SIGNORA massima serietà accetta lavoro plastica domicilio. Tel. 610-190.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI - RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate), alta valutazione, serietà, correttezza, segretezza. Finextet, piazza Statuto 24 angolo San Donato. Tel. 47-346. 729

A impiegati, professionisti, commercianti italiani concede prestiti tassi modici, celerità, riservatezza. Principe Tommaso 6.

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concedonsi prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 18, Torino. Telef. 40-632.

A Porta Nuova cediamo rivendita pane modernissima, alloggio 1.000.000 subito, rimanente dilazionabile, vedendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. 1029

ABBIAMO imperia grandiosa bar 80.000 giornaliere. Cedesi causa vecchiaia, forte agevolazione pagamento. Pizzorno, Garibaldi 5. 1024

AFFARONE, cedo negozio alimentario, moderno, 1.600.000, volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. 1029

AFFARONE latteria rivendita 1.900.000 Agenzia Scarparo, Massena 7, telefonare 43-762. A99456

AFFIDIAMO gerenza latteria centralissima 200 litri giornalieri. Riva, via Mazzini 1. 1029

AFIA: finanzia rapidamente autoveicoli, immobili, concedendo prestiti, sovvenzioni. Lunghe rateazioni. Pagamento immediato. Pietro Micca 18. Telef. 40-632.

ATTENZIONE! Bar superalcoolici modernamente attrezzato cedesi occasionissima 3.500.000 oppure gestione persone pratiche, facilitazioni pagamento. Balma, Sacchi 34. 29932

AUTORIMESSA nuova bellissima attrezzata 180 macchine parzialmente avviata cedesi. Telefonare 66-326. A98001

ATTENZIONE. Caffè bar angolare 45.000 giornaliere, urge cedere causa familiari 7.600.000 dilazionabili, 3.500.000 subito, rimanenza convenirsi, oppure gestione. Balma, Sacchi 34. 1247

AVVIATISSIMA azienda trasporti e spedizioni cedesi causa ragioni familiari. Ottimo reddito permutasi anche con terreni, alloggi. Dilazioni. Trattasi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4050 — Torino ». A98846

AVVIATISSIMO cedesi studio dentistico con alloggio clientela quarantennale città provincia. Per informazioni telefonare 653-891. A98491

AZIENDA meccanica attrezzatissima ben avviata importante lavorazione propria e locali cedesi. Telef. 584-044 ore pasti.

BOLOGNA tabaccheria centralissima levata due milioni settimanali cedesi 35 milioni. Montemurro, via Ghirardini 17/2 Bologna. 38932

CARPENTERIA metallica cerca capofficina o tecnico per sostituire socio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4428 — Torino ». A09702

CAUSA decesso rilevasi salumeria sessantennale incasso 70.000 giornaliere Porta Palazzo. Telef. 694-758 ore 12-16.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI commestibile avviato. Telefonare 694-298, Torino. A98450

CEDESI negozio maglieria. Via Chiesa della Salute 10 B. A98819

CEDO oppure gerenza tintoria lavanderia con alloggio forte lavoro. Telefonare 690-022 da lunedì. A98563

CENTRALISSIMA merceria, affitto mille, 1.250.000, volendo senza merce. Telefonare 41-078. 837

CERCASI gerenti per negozio drogheria pratici ramo, garanzia di massima serietà, informazioni, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4407 — Torino ».

CERCO finanziatore per importante brevetto auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2304 — Torino ». A98347

CERCO gerente serio rivendita pane kg. 150 aumentabili. Telefonare 388-118 ore 10-12 festivo, 14-15 feriale. A90801

COMMESTIBILE in S. Paolo, frutta, verdura, salumi, polli, coniglio, vino con alloggio. Esercizio con grandi possibilità cediamo 2.300.000. Telef. 372-518 ore serali. A99457

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis.

COPISTERIA attrezzata, bene avviata, cedesi causa trasferimento. Tel. 587-874

EDICOLA giornali e riviste, centrale redditizia vendesi. Telefonare 768-019.

DROGHERIA con bellissime zona semicentrale attrezzatura moderna incasso giornaliero 90.000 cedo 8.500.000. Studio immobiliare, corso Francia 8.

ESTETISTA munita di arredamento cerca combinazione con parrucchiere per signora. Telefonare 31-568. A99760

FINCOTEX offre celermente a buone condizioni prestiti (a tutti) e sovvenzioni su auto anche ipotecate (alta valutazione). Piazza Statuto 24 angolo San Donato. Tel. 47-346. 1125

FORNACI laterizi vendonsi: grande, media, piccola. Casella 1480 Z, Sip, Genova

GENOVA centro cedesi grande cantina con attrezzatura automatica, per la vendita di vino al minuto e ingrosso. Enorme attrezzatura con botti di vetro. Giro affari annuo 36-40 milioni utile 50 %. Richiesta 10 milioni. Possibile rilevare solo negozio con vendita al minuto con utile giornaliero garantito L. 30.000. Richiesta 18 milioni. Grande affare. Tempiasen 4. Telef. 302-900, 302-771, Genova. 39204

GEOMETRA trentaquinquenne disponendo capitale rileverebbe o assocerebbesi attività tecnico commerciale industriale, escluse imprese costruzioni edili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6290 — Torino ». A09190

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Via Mercanti 18. 709

IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione datore lavoro. Via Mercanti 18. 709

IFIMA riserva a bancari prestiti segretissimi. Rimborso rateale diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 18, telefono 40-870. 709

IMPRESA stradale pieno sviluppo cerca per potenziamento attività soci finanziatori disponendo 40 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4070 — Torino ».

LATTERIA avviatissima 65.000 giornaliere dimostrabili cedo privato. Telefonare 768-178. A99904

LATTERIE, paniderie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

LAVAGGIO a secco, redditizio, impianto moderno, affidasi gerenza. Tel. 761-381.

MOBILI avviato negozio cedesi, posizione ampi locali licenza vendita lampadari, lane, trapunte, stoffe. Telefonare 703-250. A98756

MOLINO cilindri provincia Cuneo vendesi. Belforte, corso Marconcelli 12, Torino, telefono 694-280. A97708

OFFICINA meccanica con o senza locale mq. 1000 locali vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4434 — Torino ».

OLIO saponi 50.000 giornaliere cediamo. Scarparo Massena 7, telef. 43-762.

NOVITA' vendesi brevetto gioco ricreativo in plastica, premio incoraggiamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7486 — Torino ». A98052

PANETTIERI! L'ufficio Cagliero e Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72, tel. 632-524. 20446

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Fincotex, piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Tel. 47-346.

PROFUMERIA in corso importante Sarriera Milano. Grande passaggio, garantita possibilità guadagno. Cedo 1.550.000 trattabili. Gabetti, Giulio Cesare 58. 276-643. 1248

RIVENDITA pane centrale modernissima 110 kg. giornalieri, urge cedere 3 milioni 200.000, eventuale permuta alloggio, terreno. Balma, Sacchi 34. 1247

RIVENDITA pane prim'ordine, incasso 70.000; altra Kg. 150, 120, 100 cedonsi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72.

RIVIERA ponente cedo o affido gerenza avviatissimo ristorante caratteristico sul mare, annessa pensione signorile 36 letti. Pubblicità Lasiosé 8 C. Sanremo.

SEGHERIA funzionante 12 km. da Torino avviamento commerciale affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4347 — Torino ». A98796

VENDESI alimentari Avigliano libero subito. Corso Torino 35, telef. 93-273.

VENDESI licenza articoli per calzolai. Telefonare 685-721. A06841

VICINANZE Torino affidiamo gerenza panetteria forno, alloggio, minimissime pretese. Riva, via Mazzini 1. 1039

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A acquirenti e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. « Elip », corso Re Umberto 5. 16649

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2-3 camere cucinino, bagno, termo nafta, mutuo, facilitazioni pagamento, via Tirreno 217 angolo via Osoppo. Cantiere ore 15-17. Telefonare 683-765.

A ottime condizioni vendo alloggio mq. 100 ogni comfort, zona Vanchiglia. Telefonare 882-741. A97635

A primo piano vendiamo alloggio libero rimesso nuovo, abitabile subito, miglior offerente. Via Principe Tommaso 28.

A 1 km. piazza Castello avendiamo villetta libera arredata 1000 mq. giardino frutteto, libero 5.700.000. Riva, via Mazzini 1. 1039

A 2500 al mq. privato vende lotto mq. 650 terreno angolare vicino centro Grugliasco. Telefonare 795-767.

ABBINABILI 2+4+2 camere, 2° piano nuovissimo superpanoramico, quattro terrazzi, triplo servizi completi, tre ingressi, due ascensori, ripostigli, soffitte, cantine, circa mq. 280, vendo 2.000.000 vano trattabili, compreso mutuo. Visitare, anche domenica, corso Regina Margherita 284. Telefonare appuntamento 776-474

ACQUISTO casa in costruzione centrale semicentrale per frazionamento. Luxesse, Arcivescovado 5. 1129

ACQUISTO terreno permesso costruzione 25-35 camere. Telefonare 681-579.

AFFARONE rarissimo vendiamo muri negozio arredato pasticceria modernissima avviatissima, reddito, libero 4 milioni 675.000. Riva, via Mazzini 1.

ALLOGGETTI signorili ampio cucinino minimo anticipo rate mensili. Telefonare 691-579. 728

ALLOGGI nuovi pronti subito buon reddito, comodità moderne. Via Arrier 4, vendesi, dilazioni pagamento. Telefonare 533-228. 1128

ALLOGGI una due camere, servizi, via Don Bosco 27 bis, vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 269

ALLOGGI 2-3-4 camere servizi anche doppi vendo via Riccardo Sineo 10, costruzioni Milanesio. Tratta Luxesse.

ANGOLARE negozio San Donato 74, cinque vetrine 120 mq. zona sviluppo, adatto bar, cooperativa, elettrodomestici casalinghi, impresa vende. 1099

BASSO fabbricato centrale laboratorio o magazzino sotterraneo mq. 600 piano cortile mq. 350 vendesi o affittasi. Telefonare 590-781. A09066

BELLISSIMO alloggio attico casa nuova cosa esposizione cinque camere più doppi servizi terrazzo grande angolare vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6269 — Torino ». A98179

BORINGHIERI casa signorile esecuzione accuratissima 14 alloggi investimento duraturo, vendonsi. Telefonare 773-812.

BORINGHIERI, piazza Adriano 12 alloggi 3-4 camere signorilissimi assolati panoramici impresa ing. Derossi vende. Telefonare 773-812. 326

CASA angolare con negozi ottima posizione, forte reddito trattasi in blocco direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8013 — Torino ». A100185

CASA nuova vendo buon reddito barriera Milano, 40 camere, composta alloggetti camera, tinello e servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 270 — Torino ».

CASCINOTTA acquistasi 20 chilometri da Torino. Telefonare 583-424 ore ufficio.

CAV. Conti, Arcivescovado 2, vende alloggio nuovo signorile precollinare mq. 380, panoramico, 26.000.000. 1100

CAV. Conti, Arcivescovado 2, vende terreno residenziale mq. 5000, Lingotto, 55.000.000. 1109

CAV. Conti, Arcivescovado 2, vende centralissimo palazzotto signorile 24 camere, garage, ampio giardino, 75.000.000.

CENTRALISSIMO vecchio fabbricato fronte metri lineari 22 vendesi in blocco. Telef. 526-151. 151

(Continua a pag. 9)

la **TELEFUNKEN** adeguata al
MERCATO COMUNE EUROPEO (MEC)

attrezzature modernissime
produzione aumentata
prezzi ridotti
qualità di alto livello

OLANDA — BELGIO — GERMANIA OCCIDENTALE — LUSSEMBURGO — FRANCIA — ITALIA

TELEFUNKEN

Radio da **L. 19.900** — Televisori da **L. 139.000** — Frigoriferi da **L. 64.900**

10/61

TELE FUN KEN — RADIO TELEVISORI FRIGORIFERI — **TELEFUNKEN** *la marca mondiale*

Il Presidente del Consiglio ha lasciato Roma ieri sera

La complessa figura di Michel Debré nostalgico della grandezza francese

Ancora nel '57 era considerato un giovanotto impulsivo e violento, un suo settimanale si presentava con titoli aggressivi: «La Francia in ginocchio» - In realtà è il campione più convinto di una nuova rivoluzione, quella dei «buoni amministratori» - La sua dottrina europeistica è quella di De Gaulle, vede le nazioni più delle dottrine, il comunismo è per lui un episodio della storia russa

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 26 novembre.

«Sì, vado in Mauritania lunedì, per celebrare l'indipendenza di quel Paese». Michel Debré, primo ministro di De Gaulle, risponde al giornalista in tono dolcemente impersonale, ed i suoi occhi fermi, che tuttavia non guardano, sembrano perdersi altrove. Risponde ripetendo le domande che gli vengono fatte: «Certo, la Mauritania sarà ammessa all'Onu». «E' vero, l'Onu in questi anni vede aumentare di continuo il numero dei Paesi associati». «Sicuro, è sempre più difficile fronteggiarli tutti assieme». «Esattamente, da 33 che erano all'inizio diventeranno presto 101».

Il giornalista cerca di suscitargli una reazione: «Li potremmo chiamare *Ces princes qui nous gouvernent?*». Questa volta Debré risponde rapido: «Direi, piuttosto, *ces petits rois qui nous gouvernent*», e sembra finalmente interessato e incomincia a parlare, e accetta ancora un parallelo tra il *système* dei partiti che reggeva la Quarta Repubblica francese ed il sistema anch'esso parlamentare dei piccoli re plenipotenziari che dal palazzo di vetro di New York tentano di governare il mondo. Non gli dispiace questo riferimento al suo *famoso* libro «Ces princes qui nous gouvernent», nel quale è contenuta la somma della dottrina gollista avversa alla partitocrazia.

Il libro fece chiasso tre anni fa, quando fu pubblicato. Apparve come un'intelligente, attenta elaborazione degli *slogans* che De Gaulle andava lanciando dal suo rifugio di Colombey, e ci si accorse che De Gaulle li aveva poi ripresi, elaborati da Debré, per ridiffonderli a sua volta in forma di discorsi programmatici; e nel rilancio il Generale soleva aggiungere altri *slogans*, nati dal suo buon estro creatore, che Debré poi tornava a elaborare pubblicandoli a puntate nel proprio settimanale «Le Courrier de la colère», corriere della collera. Il Generale, insomma, pensava in modo illuminante, e Debré provvedeva, con l'ausilio della sua buona preparazione amministrativa, a dare un ordine agli sprazzi del pensiero, tanto da farne una teoria.

Egli era dunque l'Averroè di un De Gaulle visto come Aristotele. Fu una scoperta che si fece a Parigi, verso la fine del 1957, nei mesi prima della caduta della Quarta Repubblica. Debré era stato fino allora considerato un giovanotto impulsivo, spesso violento, conosciuto come oratore d'urto nel Senato francese (rappresentava il dipartimento dell'Indre-et-Loire) tanto che i giornalisti parlamentari andavano ad ascoltare i suoi discorsi come si va a un divertimento. Leggevano il «Courrier de la colère» col gusto che si dedica alle stramberie: era un giornale tutto scritto da Debré, intitolato sempre in modo catastrofico: «La nazione in ginocchio»; «La nazione mutilata»; «La coscienza nazionale offesa».

Accadeva perciò che potesse sfuggire il contenuto nascosto sotto la presentazione aggressiva; e il contenuto era niente altro che la dottrina europeistica di De Gaulle, la sua concezione dei rapporti internazionali, la sua particolare visione del mondo. Un attento lettore avrebbe potuto per esempio notare che il «Courrier de la colère» non si ispirava all'odio anticomunista che è la regola di tutti i movimenti politici di destra: «Io non polemizzo con questi signori», scriveva Debré, ma stabilendo un equilibrio tutto proprio e inconsueto egli metteva i comunisti sul medesimo piano dei partiti democratici e non faceva neppure gran differenza, almeno ideologicamente, tra l'Unione Sovietica e le Potenze occidentali.

Tranquillamente scriveva che il problema della Francia non è soltanto quello di garantirsi contro una nuova aggressione tedesca, o contro una minaccia comunista, ma pure contro il rischio che comportano «i tentativi anglosassoni verso l'egemonia del mondo». Come De Gaulle, Debré vede difatti nel sistema comunista un semplice episodio nella storia della nazione russa: «Le nazioni sono i grandi protagonisti della storia. Le nazioni sopravvivono ai sistemi politici». Come De Gaulle, anche Debré non è forse lontano dall'immaginare che gli Stati Uniti altro non siano che un gigantesco accidente nella storia della nazione britannica. Del resto egli non parla né di britannici né di americani, ma invariabilmente di Potenze anglosassoni.

«Noi comunque non siamo contro l'Europa, come ci accusano. Non siamo contro la Nato, come ci accusano. Dovunque sia in piedi una causa europea, dovunque sia da risolvere un problema comune all'Occidente, la Francia è là». Parla Maurice Couve de Murville, ministro degli Esteri, che cita esempi a dimostrazione dell'assunto: non è forse Berlino una questione tipicamente europea? La Francia tiene l'atteggiamento di maggiore fermezza. Per quanto di europeo si può scorgere nel dramma del Congo, la Francia è stata in prima linea, anche in difesa del piccolo Belgio. Si parla di una pretesa defezione della flotta francese dallo schieramento mediterraneo della Nato, ma non è serio dare importanza ad una controversia formale che non pregiudica in nulla gli interessi della collaborazione di fondo. Nella rete dei radar che si estendono fino alle coste della Norvegia, la Francia tiene onorevolmente il suo posto. Su un altro punto, che al giornalista pare sostanziale, Couve de Murville si mette a ridere: «La Francia dunque rischia di provocare un frazionismo nell'interno della Nato con la sua proposta di rafforzare politicamente i legami che tengono insieme l'Europa a sei. Oh, bella. Noi sentiamo gli americani raccomandarci sempre di creare gli Stati Uniti d'Europa: altro che frazionismo farebbero nella Nato, non vi pare?».

Secondo Couve molte questioni di questo genere sono «teologiche», e anche Debré detesta le contaminazioni fra la politica e l'ideologia. Il suo atteggiamento al riguardo è quello tipico di tutta la borghesia liberalconservatrice francese, che da una parte respinge le ideologie di estrema destra — fascismo o maurrassismo che sia — e dall'altra si erge contro ogni sistema di ispirazione socialista. Tutti i partiti senza differenza sono accusati di pensare più alla propria politica che a quella del Paese (come se in fondo la politica del Paese non si articolasse appunto nelle diverse e concorrenti politiche dei partiti) e non rimane quindi che una forma di tecnocrazia, seriamente impegnata a dare finalmente una buona amministrazione a tutti i buoni francesi.

Il nazionalismo nostalgico di grandezza non è che uno degli aspetti delle concezioni di Debré e degli altri giovani tecnocrati della sua scuola, i Lagaillarde, i Bourgès-Maunoury, di tutti gli alti funzionari venuti alla politica dalla grande burocrazia francese, dal Consiglio di Stato, dall'esercito, dall'amministrazione delle Finanze, dalla diplomazia. Lo stesso Debré viene dal Consiglio di Stato, ed una delle sue prime sollecitudini è stata la fondazione dell'*Ecole nationale d'administration*, una delle riforme più importanti di questo dopoguerra, avendo lo scopo di fornire al Paese gli uomini adatti ad una amministrazione finalmente libera dal controllo e dalle ingerenze del personale politico, non qualificato, non addestrato al vero «buon governo».

E' una rivoluzione di *managers* che si sta compiendo sul terreno politico, e Debré ne è il campione più convinto e più austero. Tanto preciso ed efficiente quanto sa essere violento all'occasione, ha le abitudini di lavoro dell'alto funzionario, di quel che in Francia si chiama il *grand commis* dello Stato. Sa sbrigare una pratica, agire con metodo, portare le cose fino in fondo, e nessuno ha mai potuto accusarlo di servire disonestamente ad interessi personali. Incorruttibile al pari del più famoso rivoluzionario francese, lo chiamano il Robespierre alla rovescia, e non molti lo amano.

Appartiene per nascita ad una famiglia della grande borghesia intellettuale parigina. Per parte del padre, il professore Robert Debré già presidente dell'Accademia di Medicina, è ebreo e il nonno era rabbino. Si è sposato con la figlia di un pittore già famoso e poi dimenticato, Debat-Ponsan, ed ha voluto raccontare a Fanfani, l'altra sera, la storia del suo fidanzamento: «La signorina Debat-Ponsan era venuta a Roma, dove il fratello insegnava nel Liceo francese Chateaubriand. La conoscevo, ne ero già innamorato e l'ho raggiunta da Parigi. E così è stato che ci siamo fidanzati qui a Roma. E' il miglior ricordo che io conservo dell'Italia», diceva congedandosi, ma nella frase non doveva vedersi un'allusione di qualche genere all'esperienza fatta nei colloqui; c'era soltanto una legittima galanteria affettuosa in onore della giovane moglie.

Vittorio Gorresio

Rinviato il processo per lo scandalo del Rugantino

Roma, 26 novembre.

I giudici della terza sezione del tribunale che dovranno vagliare le responsabilità nello «scandalo del Rugantino» hanno rinviato a nuovo ruolo il processo. Il proprietario del noto locale trasteverino, Mario Crisciotti, arrestato alcune settimane or sono e tuttora detenuto nel carcere di Rieti per aver guidato l'auto senza patente, non ha potuto presentarsi in aula.

La decisione del tribunale è stata accolta dalla ballerina turca Aiché Nanà che, insieme con alcuni patrizi e tre musicisti deve rispondere di atti osceni per lo «spogliarello improvvisato», con notevole e malcelato disappunto. Sin dalle 8,30 la giovane ballerina si era aggirata nei corridoi del palazzo di giustizia avvolta in una pelliccia di leopardo. Per ingannare l'attesa ha fumato una sigaretta dopo l'altra. Per venire a Roma ha dovuto interrompere una *tournée* artistica, e dopo «il nulla di fatto» di ieri mattina dovrà ripetere il viaggio probabilmente nel gennaio prossimo.

Sconcertante constatazione al nuovo processo Montesi

Scomparso il libretto ferroviario che smentì l'alibi di zio Giuseppe

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 novembre.

Dove è finito un libretto ferroviario del quale dovrebbe venire la conferma della non attendibilità dell'alibi fornito da Giuseppe Montesi? Il documento è stato inutilmente cercato nelle cancellerie del Tribunale e della Corte d'Appello di Venezia e negli uffici giudiziari di Roma: non si è trovato. Alla fine, il presidente, dopo una giornata interamente dedicata alle ricerche, ha tagliato corto ad ogni polemica ed ha dichiarato che la indagine compiuta sinora è tale da consentire al Tribunale di prendere una decisione. Ed ha stabilito nello stesso tempo che lunedì abbia inizio la discussione.

Perché tanta importanza a questo libretto ferroviario? Giuseppe Montesi sostiene di essere stato il pomeriggio del 9 aprile 1953 con Rossana Spissu e la ragazza conferma la circostanza. Senonché alcuni testimoni affermano che l'amante di Giuseppe Montesi quel pomeriggio era alla stazione Termini per salutare la signora Socciarelli che rientrava a Chiusi.

Per controllare questo dettaglio fu necessario prendere in esame il libretto ferroviario dal quale risultava che effettivamente la signora Socciarelli era partita da Roma il pomeriggio del 9 aprile 1953. Il documento fu sequestrato dal Tribunale di Venezia e rimase allegato agli atti. I difensori di Giuseppe Montesi il primo giorno di questo processo chiesero che venisse messo a loro disposizione il libretto anche perché desideravano controllare quanti altri viaggi avesse compiuto in quel periodo la signora e poter stabilire nello stesso tempo, attraverso questa indagine, l'attendibilità delle sue affermazioni.

L'indagine è stata complessa. Un tenente dei carabinieri è andato a Venezia, ma non ha trovato il documento. Vi è ritornato due settimane dopo: ma il risultato è stato ugualmente inutile. Che fare?

Oggi all'inizio dell'udienza il Pubblico Ministero ha prospettato una soluzione. «Qualche chiarimento — egli ha detto al Tribunale — potrebbe darlo il funzionario di P.S. che a suo tempo su incarico dei magistrati di Venezia sequestrò a Chiusi il libretto ferroviario. E' il dott. Coglitore. Egli è in grado di poter prendere dalla questura la fotocopia del documento». Si è interrotta così la udienza per consentire al dott. Coglitore di compiere l'indagine. A mezzogiorno il funzionario è stato in grado di presentarsi al Tribunale ma non con il materiale di cui aveva bisogno la difesa. Infatti il dott. Coglitore del documento fece fotografare solo il frontespizio e non l'interno.

La situazione in aula si è fatta imbarazzante e l'atmosfera particolarmente tesa. Il Pubblico Ministero si è risentito per una domanda, ritenuta insidiosa, del prof. Pannain; sono volate parole grosse («Io sono libero di chiedere quello che desidero» — ha sostenuto il difensore. «Lei mi deve chiedere scusa» — ha replicato il P. M.): poi si è chiarito che tutto era frutto di un equivoco.

E. Z.

Dalla Questura di Milano

Arrestato un vicedirettore della Camera di Commercio

Milano, 26 novembre.

Malgrado l'assoluto riserbo mantenuto dalla questura, si è appreso oggi che uno dei più alti funzionari della Camera di Commercio è stato tratto in arresto dalla polizia per incarico dell'autorità giudiziaria di Firenze e rinchiuso nel carcere di San Vittore. Si tratta del dott. Turiddu Romagnoli, uno dei vicedirettori generali della Camera di Commercio. Non si sa se l'arresto è avvenuto a domicilio, o nel suo ufficio, in via Meravigli 9/11. Si sa per certo, invece, che per ora non è previsto il suo trasferimento da San Vittore a Firenze. Sarebbe stato denunciato per peculato.

Il dott. Romagnoli è a Milano solo da qualche mese, proveniente da Firenze, dove era segretario generale di quella Camera di Commercio e direttore generale dell'Ufficio provinciale industria e commercio. Alcuni mesi fa venne praticamente sospeso dall'incarico, anche se non fu preso alcun provvedimento ufficiale nei suoi confronti. Dopo un periodo di «ferie», venne trasferito alla Camera di Commercio di Milano. Si ritiene che l'arresto del dott. Romagnoli sia motivato da una denuncia per peculato: l'episodio sarebbe da collegarsi con l'arresto, avvenuto il 22 giugno scorso a Firenze, del rag. Edoardo Beni, economo di quella Camera di Commercio, denunciato, a sua volta, per peculato dopo che venne scoperto un ammanco di 15 milioni.

Venti giorni prima del suo esordio in teatro a Roma

Modugno salta e si rompe una gamba mentre prova una commedia musicale

In una scena di «Rinaldo in campo» con Delia Scala il cantante doveva balzare da una pedana alta meno di quaranta centimetri - Il piede gli è mancato ed egli è rimasto dolorante a terra - Trasportato in barella all'ospedale, addormentato e sottoposto a ingessatura - Lo spettacolo è stato rinviato

Modugno al pronto soccorso assistito da Delia Scala e dai compagni di lavoro (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 novembre.

Domenico Modugno si è fratturato una gamba nel corso delle prove della commedia musicale «Rinaldo in campo», la novità di Giovannini e Garinei attualmente in allestimento. Lo spettacolo avrebbe dovuto andare in scena il 14 dicembre al palazzo Sistina.

L'incidente è accaduto quest'oggi nel teatrino del Cral del Ministero dei Lavori Pubblici sul lungotevere Thaon di Revel.

La scena in prova consisteva in un duello mimato al quale prendevano parte, oltre al popolare cantante, Delia Scala, Paolo Panelli e un gruppo di ballerine raffiguranti dei soldati borbonici. Il copione prevedeva che Modugno effettuasse un salto da una panchina-pedana non più alta di una quarantina di centimetri. Malauguratamente, nel saltare, egli poggiava male il piede destro sul tavolato del palcoscenico e provava immediatamente un acuto dolore alla caviglia, restando a terra. Appariva subito chiaro che non si trattava di distorsione.

E' stata chiamata prontamente una barella della Croce Rossa sulla quale il cantante, accompagnato da Delia Scala, veniva adagiato e trasportato alla clinica delle suore della Sapienza. Quivi i medici lo hanno sottoposto ad esame radiografico, riscontrandogli la frattura della tibia destra. Il caso non presenta particolare gravità e Modugno si è sottoposto agli esami e alla conseguente riduzione e ingessatura con serena forza d'animo.

Il cantante è stato ricoverato in una stanza al secondo piano. Il prof. Tancredi, specialista ortopedico, aveva provveduto a radiografare l'arto e ad applicare una stecca di protezione alla tibia, che si è spezzata in due punti, ed un filo di trazione.

Non appena appresa la notizia dell'incidente sono accorsi al capezzale del popolare «Mimmo» la moglie Franca Gandolfi, il fratello Tonino, la suocera e l'amministratore Fausto Ricciardi.

Numerose le persone — e tra esse, oltre a Delia Scala, Garinei, Giovannini, i rappresentanti di case discografiche, i compagni d'arte Panelli, Croccolo, l'intero corpo di ballo della compagnia — che hanno atteso nell'atrio della clinica di conoscere le esatte conseguenze dell'incidente.

Il prof. Tancredi ha ben presto rassicurato i familiari e gli amici. Questi hanno potuto vedere «Mimmo» mentre, addormentato per effetto di una puntura anestetica, ha attraversato in barella il corridoio per raggiungere dalla sala operatoria la stanza riservatagli.

Delia Scala è scoppiata in lacrime. Vicino le si è fatto Giovannini per consolarla. «Doveva fare un salto — ha così descritto l'incidente l'autore della rivista e capocomico della compagnia — da una pedana alta dal suolo circa 40 centimetri. Così voleva il copione. «Mimmo» ha messo male il piede destro nel toccare terra ed è scivolato».

Un pregiudizio non certo irrilevante subisce lo spettacolo. Sebbene i medici curanti non abbiano ancora stabilito il periodo di degenza, non è neppur lontanamente pensabile che per quella data egli possa essere in grado di lasciare il letto. La prima di «Rinaldo in campo», molto attesa anche perché segnava l'esordio in teatro di Domenico Modugno, sarà quindi forzatamente rinviata.

a. m.

VII Congresso a Marsiglia di medici italiani e francesi

Marsiglia, 26 novembre.

La VII edizione delle «Giornate medico-chirurgiche del Sud-Est» si è svolta a Marsiglia dal 24 al 26 novembre, con l'adesione di eminenti personalità mediche italiane e francesi. Tra gli altri interventi, sono stati seguiti con particolare interesse, nella sezione Ginecologia e Ostetricia, quelli del professor Giulio [illegible], che ha parlato sulla «Cura dei tumori dell'ovaio», del professor Cova, sul «Sessant'anni di ginecologia», del professor Delle Piane, tutt' e tre di Torino, e del professor Valle, di Perugia.

Due ex-sindaci comunisti di Savona si dimettono dal consiglio comunale

Sono i professori Urbani e Aglietto - Erano stati accusati di «mancata vigilanza» al tempo dello «scandalo Ghelardi»

Savona, 26 novembre.

Gli ex sindaci comunisti di Savona — i professori Giovanni Urbani e Andrea Aglietto — eletti nelle recenti elezioni amministrative consiglieri comunali nella lista del pci, hanno rassegnato oggi le dimissioni dalla carica, a due giorni dalla prima seduta del nuovo Consiglio, che si terrà a Palazzo civico lunedì sera alle 21.

Aglietto e Urbani avevano ricoperto in passato la carica di sindaco del comune di Savona, nel periodo in cui l'ex ragioniere capo dell'Ufficio Ragioneria, Leandro Ghelardi, aveva consumato la clamorosa truffa in danno dell'esattoria civica di oltre un miliardo di lire. Entrambi erano stati quindi dichiarati responsabili di mancata vigilanza con una declaratoria della Giunta Provinciale Amministrativa, unitamente all'ex sindaco Amilcare Lunardelli e all'assessore alle finanze Ivo Bavassano, anch'essi comunisti.

Le dimissioni sarebbero da mettere in relazione a quanto si andava asserendo negli ambienti politici cittadini: che cioè i partiti di opposizione, capeggiati dalla dc, già alla prima riunione del Consiglio avrebbero presentato una richiesta con la quale si sarebbero opposti alla rielezione dei due consiglieri. In caso di mancata accettazione, si sarebbe prospettata la possibilità di un ritiro in massa dei consiglieri della minoranza, il che avrebbe messo immediatamente in crisi la formazione del nuovo consiglio comunale.

Ai due consiglieri dimissionari, comunque, subentrano i candidati della lista comunista che venivano subito dopo in graduatoria e che avevano ottenuto, dopo di essi, le maggiori preferenze dall'elettorato. Essi sono Piero Molinari, presidente dell'Anpi di Savona, e Giuseppe Rebufello.

I dimissionari hanno inviato alla segreteria del Comune due lettere, il cui tenore è presso a poco eguale. Ecco un sunto di quella del prof. Urbani: «In relazione alla partecipazione di nomina a consigliere ricevuta nei giorni scorsi dal Comune di Savona, desidero comunicare al Consiglio la mia decisione di rimettere il mandato.

«A questo atto mi spinge il personale convincimento di considerare esauriti i compiti e i doveri che le circostanze mi hanno voluto assegnare. In queste circostanze, e su tutta la vicenda relativa alla gravissima truffa ventennale scoperta e denunciata due anni fa dall'amministrazione da me presieduta, le perizie e gli atti del processo a carico del funzionario infedele hanno dato ormai un chiaro giudizio.

«A questo punto, tuttavia, chiarita la vicenda in modo soddisfacente, sento il dovere di lasciare il consiglio comunale, spinto da ragioni di pur doverosa opportunità e correttezza, che credo saranno capite ed anche apprezzate dagli altri consiglieri e dagli elettori».

m. f.

Il contratto di lavoro per l'industria dei laterizi

Roma, 26 novembre.

Si sono concluse le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro degli operai dipendenti dalle fornaci produttrici di materiali laterizi.

Il nuovo contratto di lavoro — che avrà la durata di tre anni a partire dal 1° dicembre p.v. e che interessa circa 60 mila lavoratori — prevede un aumento dei minimi salariali del 7,50 per cento. E' inoltre previsto l'aumento della indennità speciale da lire 4500 a lire 5000 per gli uomini di età superiore ai venti anni e da lire 3700 a lire 4500 per i giovani inferiori a venti anni e alle donne. Il minimo di cottimo è stato aumentato dal 12 al 15 per cento ed è stata inserita una nuova norma che ne regola l'applicazione.

Per quanto riguarda l'orario di lavoro eccedente le 8 ore, è stato stabilito un aumento del 7 per cento sulla nona ora e del 10 per cento sulla decima ora. Inoltre ai lavoratori delle fornaci a carattere stagionale sarà corrisposta una indennità di licenziamento pari a 72 ore.

Altri miglioramenti sia salariali che normativi sono stati concordati per i seguenti istituti contrattuali: lavoro straordinario, passaggio di categoria, giorni festivi, malattia e infortunio, ferie, premio fedeltà, indennità di anzianità.

Proposta di legge alla Camera sul casinò di Saint Vincent

E' stata presentata dall'on. Di Giannantonio (dc) - Per favorire il turismo della Valle, si chiede, in deroga al Codice penale, che continui l'attività della casa da gioco

Roma, 26 novembre.

A Montecitorio è stata distribuita la proposta di legge Di Giannantonio (dc) e altri, con la quale, in deroga all'art. 718 e seguenti del Codice penale, viene autorizzata la continuazione dell'esercizio della casa da gioco di Saint Vincent (Valle d'Aosta) alle condizioni e con le modalità stabilite dall'amministrazione regionale.

Nella relazione che accompagna il provvedimento i deputati ci osservano che le ragioni per cui è necessario legalizzare sul piano amministrativo il problema della casa da gioco di Saint Vincent stanno principalmente nell'intento di integrare il bilancio della Regione e di consentire un adeguato sviluppo del turismo nella Valle d'Aosta, e a tal fine l'approntamento di tutte quelle attrezzature le quali sono indispensabili per attrarre il movimento turistico (costruzione di nuove strade, miglioramento della rete stradale già esistente, adeguamento dei servizi pubblici regionali e comunali).

«L'esercizio della casa da gioco di Saint Vincent — continua la relazione — ha corrisposto infatti alle previsioni, in quanto la Regione ha potuto trarne imponenti redditi economici che le hanno consentito di svolgere una proficua attività di opere pubbliche destinate a valorizzare sempre più la Valle, attività che il reddito normale dei tributi non le avrebbe mai permesso di svolgere, specie considerando che si tratta di zona per la quasi totalità montana con redditi assai limitati».

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

CERCO terreno fabbricabile 30-60 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 281 — Torino». 1247

COM. FAI, Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari, vende, acquista, permuta alloggi in ogni quartiere disponendo il più vasto assortimento. Interpellateci. Sede via Cavour 7, telefoni 527-496, 536-521. Filiale via Alfieri 17. Telefono 50-616. 1063

COM. FAI, Cavour 7 vende urgentemente alloggetti due camere, cucinino, servizi recente costruzione 2.400.000, paraggi corso Potenza. Alto reddito, rateazioni, mutuo. Telefonare 527-496.

COM. FAI, Cavour 7, vende ultimi signorili alloggi 3-4 camere, consegna primavera, collinari paraggi corso Alberto Picco. Telefonare 527-496. 1063

COM. FAI, Cavour 7 vende signorilissimi appartamenti 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, nuova costruzione corso Vittorio (Berrughieri). Facilitazioni. Telefonare 527-496. 1063

COM. FAI, Cavour 7 vende signorili ultimi alloggi corso Peschiera 136, lussuose rifiniture. Visite cantiere. Telefonare 527-496. 1062

COM. FAI, Cavour 7 vende ultimi signorili appartamenti 2-6 vani saloni doppi servizi. Crocetta. Tel. 527-496.

COM. FAI, Cavour 7 vende riposanti alloggetti su viali zona Francia, signorile quartiere, ottime finizioni, prezzi concorrenza, rateazioni, mutuo. Tel. 527-496.

COM. FAI, Cavour 7, vende convenienti alloggetti pronti primavera, signorili rifiniture, lunghe rateazioni, corso Svizzera. Telef. 527-496. 1063

COM. FAI, Cavour 7, vende redditizi negozi liberi, occupati zone diverse. Mutui, rateazioni. Telef. 527-406. 1063

COM. FAI, Cavour 7, vende razionali alloggetti adatti reddito corso Moncucurro angolo Mongineuro, pronti e costruendi. Visite cantiere. Telef. 527-496.

COM. FAI, Cavour 7, vende occasione ultimi alloggi eccezionali prezzi liquidazione, adatti impiego capitali, lunghe rateazioni, corso Unione Sovietica (via Pelrino). Telef. 527-496.

CONTANTI, urgentemente compro mille, millecinquecento mq. terreno centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi altamente signorili vendonsi, Tel. 528-151.

CORSO Stati Uniti appartamento padronale (abitazione più studio) piano rialzato mq. 400 giardino 350 vende Lucense Arcivescovado 5. 1129

CORSO Stati Uniti vendo alloggio padronale 5 camere, cucina, doppi servizi. Lucense, Arcivescovado 5. 1129

CROCETTA palazzina signorile, Filangeri 6, San Secondo 78, [illegible] alloggi, 5-10 camere 2-3 servizi. Visite lunedì, mercoledì, venerdì 15.30-17.30. Tratta Lucense. 1129

CROCETTA proprietario vende alloggio quattro camere, servizi finitissimo nuova costruzione, soleggiato, affittabile 6 per cento. Prezzo 8.600.000. Visite su appuntamento Tel. 790-564.

DIRETTAMENTE vendonsi case moderne, ottime zone, reddito, facilitazioni. Telefonare 753-720. [illegible]

DUE camere [illegible] mq. 95 mutuati, vendo borgo San Paolo. Telef. 50-077.

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-938, 885-850. 31475

FINANZIAMO rapidamente: auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telef. 53-590. 157

GRANDE tenuta zona collinare adatto industriale, turistico, convitto, 40 km. Torino. Telefonare 0121-2240. 29439

IMPRESA acquisterebbe terreno fabbricabile, contanti o permuta, possibilmente con progetto già approvato 20-50 camere, zona centrale, precollinare. Scrivere «Pubblicità Stampa 7470 — Torino». A98506

IMPRESA vende via Salabertano 31-33 angolo via Gagliaudo, negozi, alloggi 1-2-3 camere, cucina, servizi, mutuo San Paolo. Facilitazioni. Rivolgersi cantiere.

INDICATISSIMO uso professionale, residenziale sola propria palazzina Crocetta vendo alloggio molto signorile, primo piano, 10 locali 4 servizi. Lucense, Arcivescovado 5. 1129

LA Sfai vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito. Sfai, via Andrea Doria 15, telef. 512-173, 531-513.

MAGAZZINO 350 mq. San Donato 74 luminosissimo passaggio carraio impresa vende. 1099

MONGINEVRO 300, vende 2° piano, 3 alloggetti nuovi, mutuo. Doglio, telefonare 50-077. 1184

NEGOZIO [illegible] San Donato 74 mq. 45 zona sviluppo impresa vende. 1099

OTTIMO affare vendesi villetta Beinasco 2 camere, tinello, cucinino, servizi, terrazzo, scantinato, grande giardino, garage 5.300.000. Telefonare 378-459.

PIOPPETO anni due giornate 11 vendo Brandizzo. Telefonare 684-190.

PIAZZA Statuto 4 in palazzo totalmente rinnovato finiture lusso, proprietario vende definizione frazionamento ultimi alloggi signorili, ultimo ufficio, ultimo negozio. Telef. 684-582 ore 8-9.

PICCOLISSIMO alloggetto confortevolmente arredato persona sola vendesi 1.300.000. Telefonare 390-936.

S. DONATO 74 impresa vende alloggio signorile due camere cucina decorato pronto subito. A98781

SANTA Rita vendo alloggio camera, cucina servizi termo centrale. Telefonare 397-778. A100171

SETTIMO vendo terreno mq. 14.000 lire 1400 al mq. Telefonare 894-190.

TERRENI civili industriali varia superfici vende Lucense, Arcivescovado 5.

TERRENI industriali piccoli, grandi vendonsi varie zone. Telefonare 885-350.

TERRENO anche precollinare con progetto da 40 a 60 camere impresa acquista pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4432 — Torino».

TERRENO corso Francia, progetto approvato 250 camere. Telefonare 779-083 ore pasti. A97643

TERRENO industriale vendo vera occasione vicinanze corso Francia. Telefonare 973-571. 562

URGE vendere abitabile subito alloggio nuova costruzione 2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, prezzo 2.850.000. Trattasi direttamente. Tel. 882-616.

VENDESI alloggio 2 camere e garage in palazzina corso Moncalieri. Telefonare 781-071. A99800

VENDESI 2-3 camere salone bellissimi. Via Cibrario 97, telef. 755-772.

VENDONSI bellissimi alloggi 2-3 camere Principe Eugenio 38 (Piazza Statuto), visita cantiere. 985

VENDONSI bellissimi alloggi 4-7 camere doppi tripli servizi. Corso Agnelli 40. Telef. 362-863. 985

ZONA Cibrario, via Galvani 4, vendonsi attico con terrazzo e alloggetti tipi diversi. Finiture accurate autorimessa, mutuo. Rivolgersi pomeriggio cantiere.

ZONA collinare, ville, terreni, appartamenti vendonsi. Telefonare 893-754.

ZONA Statuto, negozi e locali luminosi spaziosi, vendonsi. Telefonare 774-520.

ZONA Vanchiglia via Pallanza 10 vendonsi alloggi signorili camera, tinello, cucinino servizi. Rivolgersi cantiere.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi piemontesi abbisogna alloggetto, comodità, tram. Telefon. 883-785, 363-658.

CERCANSI zona Porta Nuova una-due camere con servizi. Telefonare 654-391.

CERCASI affittare locale uso magazzino, quaranta circa. Telefonare 527-746.

CERCASI camera tinello cucinino bagno termo libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4457 — Torino» o telefonare 367-244. A99853

CERCASI locale circa 800 mq. uso magazzino, zona Nizza, Porta Nuova, corso Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2357 — Torino». A98873

CERCO alloggio quattro-cinque camere et doppi servizi con giardino et garage, zona precollinare, anche da febbraio o marzo 1961. Telefon. ore ufficio 521-818 oppure 512-407. A99499

CONIUGI piemontesi cercano 2 camere cucina, oppure camera cucina. Telefonare 654-312. [illegible]

LOCALE cercasi mq. 250 Madonna Campagna, Lucento. Telefonare 743-807.

SOCIETA' cerca uffici zona Porta Nuova, 5-8 camere, comodità, posteggio vetture dipendenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2308 — Torino». A98142

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A pochi passi Istituto Sommeiller affittiamo alloggio 4 camere, cucina et servizi. Portineria via Colli 19.

ADATTI uso uffici, associazioni, clubs, affittasi immediatamente 7 ampi locali funzionali, via Bogino 2 ang. via Po, primo piano. Visita giorni feriali dalle 12 alle 13. 31829

AFFITTANSI magnifici negozi e luminosi seminterrati per uffici e magazzini zona ottima piazza S. Toti 15, telefonare 690-257 A98391

AFFITTANSI zona Vanchiglietta due magazzini mq. 50 ciascuno. Tel 86-303.

AFFITTASI Roma, via Marchimede appartamento di lusso panoramico anche adatto rappresentanza, tre bagni padronali uno servizio due toilettes quattro terrazze ampi servizi cantina garage. Scrivere Emma Zoccari, via Panama 52, telefono 862-206 dalle 9-10,30.

ALLOGGIO silenziosissimo via Bricherasio 7, camere 9 servizi, secondo piano. Libero subito affittasi. A98517

AUTOTRASLOCHI abbiamo [illegible] autofurgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 373-558. Conti. A94049

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 366-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gol. telefono 21-008. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cigolari.

CASCINA 30 giornate media collina 15 km. Torino affittasi. Scrivere: Savio, corso Tassoni 51. A100304

CENTRALISSIMO due stanze cucina servizi affittasi. Telefonare 44-407 ore 9-10.

CENTRO Regio Parco affitto locali uffici, magazzino, negozi mq. 100. Telefonare 528-614. A98516

LOCALE uso deposito ufficio piano terreno su strada zona Molinette. Telefonare 693-281. A96645

MAGAZZINO luminoso centrale interno cortile qualsiasi attività affittasi. Telefonare 42-532. A99010

ZONA Crimea proprietario affitta alloggio con giardino, quattro camere, cucina, doppi servizi, termo particolare. Telefonare 652-306, 661-781.

PIAZZA Statuto 4, proprietario affitta vende locale uso negozio ufficio ampio seminterrato. Telef. 684-582 ore 8-9.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p

BARDONECCHIA affittasi in graticciato stagione invernale piccolo appartamento. Telefonare 872-835. A99761

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p

ARMA Taggia (mattretto), pensione Bella, telefono 43-157, soggiorno invernale, ogni comfort, prezzi miti. 27910

ALBERGO Riviera Adriatica moderno rinomato convenzionerebbesi con Enti ... cieck per turni personale vacanze balneari. Casella Postale 99, Cattolica.

BORDIGHERA hotel villa Elisa quieto ed incantevole soggiorno invernale a prezzi convenienti, ogni comfort, grande giardino, garage. 20334

BORDIGHERA pensione «Mio Sogno» centrale, comfort moderni, cucina ottima, 2800 completa.

PIETRALIGURE albergo Bristol soggiorno confortevolissimo. Riscaldamento. Prezzi modicissimi. Telefonare ore pasti 482-645. A97736

MARISTELLA giardino sul mare. Condizioni speciali per trattamento ottimo. Scrivere telefonare Pietra Ligure 570-072.

RAPALLO pensione villa Maggiore, giardino, centrale, ottimo soggiorno invernale, interpellateci. A97359

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p

ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi, l'insegnamento Pierdella un nome, garanzia. Interpellateci. Scuola Moderna Acconciature, via Nizza 9, secondo piano. 316

ALL'ISTITUTO «Cima» 1-12 dicembre iniziano corsi diurni, serali, stenografia (commerciale, oratoria), paghe, contributi, aiuto contabile, contabilità meccanizzata. Via Roma 254. Tel. 50-864.

ARTE: corsi liberi di disegno figurato, pittura, diretti da noto maestro. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telef. 889-968. 1032

CONCORSO Magistrale 1961 preparazione efficace Istituto Bertola, Po 8. T. 42-549.

PETTINATRICE diventerete specialità taglio, ondulazione aria, tinture permanenti, corsi accelerati. Delmondo, via Parini 10. Telefonare 40-346. 917

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 3, telef. 512-025 [illegible]

ACCURATA corrispondenza tedesco, inglese, francese accetto domicilio. Telefonare 84-285. [illegible]

IMPARTISCO lezioni domicilio matematica fisica chimica. Telefono 512-378.

LEZIONI private matematica topografia costruzioni impartisco. Tel. 46-753 ore 18-20. A98738

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p

AFFITTASI bella ammobiliata, piazza Statuto. Telefonare 55-060. A99160

AFFITTASI centralissima matrimoniale, uso cucina, bagno, a stabili. Telefonare 528-033. A99469

AFFITTASI centralissima signorile ammobigliata corrente calda massimo comfort in tutto accuratissimo servizio cure famiglia. Telefonare 518-088

SIGNORILE lussuoso riservato pied-à-terre termo bagno, referenze. Telefonare 86-035. 20406

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

DISEGNATORE meccanico particolarista 18enne primo impiego militeesente offresi telefonare 965-045 ore ufficio.

GEOMETRA militeesente occuperebbesi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

GEOMETRA 24enne volonteroso offresi seria sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4435 — Torino»

GIOVANE ragioniere militeesente primo impiego occuperebbesi miti pretese. Telefonare 820-005. [illegible]

LAUREANDO medicina offresi iniezioni medicazioni assistenza malati ecc. Nicos Caldis, Sommeiller 10, Torino.

RAGIONIERA neo-diplomata offresi seria ditta. Telefonare 891-248.

RAGIONIERE 21enne militeesente pratico contabilità occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 756-890, 758-683.

SEGRETARIA direzione francese, inglese ottima stenodattilografa, praticissima tutti lavori ufficio, offresi seria società, scopo miglioramento. Telefonare 684-701.

SEGRETARIA 21enne presenza, veloce dattilografa, 2° impiego, offresi. Telefonare 684-018 ore 19 in poi. A99487

SIGNORINA 29enne colta discreta conoscenza inglese e dattilografia, primo impiego desidera occuparsi presso professionista o piccola azienda, anche orario limitato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8009 — Torino». A100166

TRENTENNE, personalità, cultura, senso di responsabilità, pratica decennale vendite contatto diretto pubblico commercianti industriali qualsiasi livello esaminerebbe serio redditizio impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7490 — Torino». A99067

UNIVERSITARIO, militeesente, pratico lavori ufficio, impiegherebbesi, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 273 — Torino». 29403

VENTITREENNE militeesente diplomando ragioniere, dattilografo, pratico lavori ufficio, occuperebbesi. Telefonare 597-775.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AD elementi maschili residenti Torino, attivi, volonterosi e di media cultura, offriamo possibilità carriera in campo organizzativo e promozione. Inquadramento contratto nazionale; stipendio e provvigioni. Presentarsi in piazza Chironi n. 12. Dr. Moscatelli, ore 9-12.

AIUTO commessa o giovane apprendista svelta attiva assume camiceria Migliardi, Garibaldi 6. A100187

ANTICA serissima ditta assume signorina 17-20 anni licenza media superiore, stenodattilografa, preferibilmente conoscenza francese inglese, per ufficio vendita, possibilità carriera. Esigonsi intelligenza, volontà, distinzione, moralità superiore. Inviare referenze, composizione famiglia e curriculum vitae manoscritti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8031 — Torino». A98575

ASSISTENTE edile abilitato costruzioni cemento armato case civili assume importante impresa edile per cantieri Torino. Indicare età e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 275 — Torino».

ASSUME ente Stato per lavoro propaganda organizzata personale maschile femminile, colto bella presenza, facilità parola, referenze, guadagno immediato, possibilità definitiva sistemazione, brillante carriera. Presentarsi lunedì 28, ore 9-13, via Roma 101, piano secondo.

ASSUMESI commessa ed apprendista commessa per negozio calzature. Telefonare 289-018. A97945

AVVOCATO cerca impiegata buona pratica studio legale. Telefonare 47-876.

AZIENDA con vasta clientela completerebbe quadri zone scoperte Torino città con elementi preferibilmente provenienti settore commerciale, anche pensionati o parzialmente liberi per visite a domicilio. Buona retribuzione, assistenza mutualistica. Rivolgersi via Garibaldi 59 primo piano nobile. 1215

AZIENDA industriale assume subito stenodattilografa buona conoscenza francese, inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8019 — Torino». [illegible]

CAPO ufficio produzione sperimentato, cerca Ultima profilati, fornaci di Beinasco, [illegible] retribuzione. Telef. 365-038.

CAPO contabile cerca industria torinese esigesi pratica almeno quinquennale indicare referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4430 — Torino».

CAPO reparto preferibilmente pratico lavorazioni a caldo disposto effettuare turni notturni cerca industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A99844

CARPENTERIA metallica cerca capo-officina o tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4425 — Torino».

CERCANSI elementi femminili da avviare lavoro organizzato, possibilità buoni guadagni, definitiva sistemazione con previdenza. Si richiedono referenze ineccepibili, residenza Torino, età 23-38 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 897

CERCASI disegnatore particolarista pratico serramenti metallici. Presentarsi Perotto, Parma 51. A96847

CERCASI giovane geometra o equiparato pratico rilievi serramenti, attitudine trattazione clienti. Presentarsi Perotto, Parma 51. A96847

CERCASI signorina o signora referenze controllabili per accompagnare scuola due bambini e aiuto compiti terza elementare qualche ora pomeridiana. Zona oltre Po. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7493 — Torino». A99078

[illegible] abilissima acconciatrice o acconciatore libero 6 ore giornaliere per lezioni, dimostrazioni. Referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 286 — Torino». 108

DITTA pubblicità assume signorina massimo diciottenne stenodattilografa nozioni disegno pitturazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4069 — Torino».

FATTORINO esattore patente auto moto giovane dinamico, presenza, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A97344

GEOMETRA esente servizio militare, anche primo impiego età massima anni 30, assume importante impresa edilizia per incarico vendite alloggi Torino. Richiedonsi dinamiche capacità commerciali et iniziative personali. Compenso mensile minimo e percentuale sulle vendite. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 274 — Torino».

GIOVANE aiuto commesso militeesente cerca importante organizzazione possibilità carriera. Scrivere indicando posti occupati, patente auto, referenze: «Pubblicità Stampa 4007 — Torino».

IMPORTANTE azienda elettromeccanica torinese cerca per proprio laboratorio, perito o dottore in chimica industriale, esperto resine termoindurenti e termoplastiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6296 — Torino». A99081

IMPORTANTE industria cerca diplomati militeesenti per corso operatori centro meccanografico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 245 — Torino». 20408

IMPORTANTE industria cerca giovane ragioniere o diplomato esente servizio militare per carriera commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2030 — Torino». [illegible]

IMPORTANTE industria elettromeccanica, stabilimento 30 km. da Torino, comodità ferroviarie, assumerebbe perito industriale o titolo equivalente, militesente, pratico analisi tempi, costi produzione, controlli officina. Possibilità carriera se veramente abile. Inviare domanda, curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 273 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca disegnatore con esperienza quinquennale in costruzioni metalliche e carpenteria, età non superiore 35 anni. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 305 — Torino», precisando posti occupati, referenze, pretese. 25618

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca giovane diplomato con esperienza cantieri montaggio carpenteria metallica e impianti industriali, età non superiore 35 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 234 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese».

IMPORTANTE industria piemontese verniciature cerca provetti capi operai lavorazione conoscenza condotta trafilatori, mulini e guide reparti. Età 35-40 anni. Indicare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7418 — Torino».

IMPORTANTE Società cerca giovane computista. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7483 — Torino». A98542

IMPORTANTE société française cherche excellente secrétaire direction, sténodactylographe, française parfait. Ecrire à «Pubblicità Stampa 277 — Torino».

INDOSSATRICI cercansi, istruzione gratuita, garanzia sistemazione. Sabatini Arianna, Stati Uniti 35. A99915

INDUSTRIA metalmeccanica torinese cerca esperto progettista e qualificato disegnatore uomo impianti trasporto e carpenteria metalliche. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

INDUSTRIA termotecnica torinese cerca ingegnere oppure diplomato veramente esperto studi progettazione caldaie ed essiccatoi industriali. Inviare curriculum vitae dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8010 — Torino». A100188

INDUSTRIA tessile torinese assume signorina licenza media inferiore quindici-diciottenne prima occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2378 — Torino».

INGEGNERI o laureandi ingegneria elettrotecnica cercansi da importante azienda. Specificare dati personali indirizzando cassetta 1426 V, Sip, Genova.

(Continua a pag. 10)

IBM ITALIA

cerca Laureati in
- INGEGNERIA
- MATEMATICA
- FISICA
- ECONOMIA

per avviarli ad una brillante e ben rimunerata carriera nel settore tecnico e tecnico commerciale.

REQUISITI: Età massima anni 30 - Obblighi di leva assolti o comunque esenti - [illegible] tratto signorile - spiccata personalità

Inviare domanda corredata del proprio curriculum vitae e delle votazioni universitarie a IBM ITALIA - Direzione Filiale di Torino - Via Alfieri, 17

Si pregano tutti i candidati non in possesso dei requisiti richiesti o tutti coloro che avendo presentato domanda in precedenti selezioni non siano stati presi in considerazione, di astenersi dall'inviare la propria candidatura.

CERCHIAMO UN DIRETTORE

per una Azienda di 100 operai

CON PIENA RESPONSABILITÀ

Tecnica, Commerciale, Amministrativa.

Si richiede un titolo universitario

con esperienza di comando uomini

e di organizzazione della produzione.

Preferibile la frequenza a corsi di Direzione Aziendale.

L'Azienda è in una cittadina piemontese a 40 Km. da Torino.

Risposte manoscritte.

Scrivere PUBBLICITÀ STAMPA 263 Torino

Importante Società

progettazione e costruzione impianti siderurgici assume ingegneri e periti industriali esperti programmi e sollecìti preferibile esperienza di Planning. Allegare curriculum. Massima riservatezza. Scrivere Cassetta Pubbliman 211, Genova.

GRUPPO INDUSTRIALE CERCA

giovani laureati in chimica

o in economia e commercio

PER COMPITI COMMERCIALI

SETTORE ESPORTAZIONI

Richiesta ottima conoscenza di due lingue tra cui l'inglese. I candidati scelti frequenteranno apposito corso di addestramento. Inviare referenze e curriculum a:
Casella 246 T - S.I.P. - Milano

MEDICO

per impiego stabile a Milano cerca primario Istituto Ortopedia Addominale. Requisiti indispensabili: settentrionale, massimo 45enne con spiccate attitudini organizzative, anche proveniente da Casa farmaceutica. Referenze, moralità, presenza. Casella 314 T - S.I.P. - Milano

AGGIUSTATORI STAMPISTI prima cat. e FRESATORI STAMPISTI prima cat.

VERAMENTE ABILI CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO - PAGA MASSIMA PER ELEMENTI ALTAMENTE SPECIALIZZATI.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 2333 - TORINO

Ingegnere progettista

impianti di trasporto con nastri ed apparecchi sollevamento

ASSUMESI

da importante gruppo siderurgico. Massima riservatezza — Scrivere: Cassetta Pubbliman 210 - Genova.

IMPORTANTE INDUSTRIA LAVORAZIONE LATTA

RICHIEDE, PER STABILIMENTO SPAGNA

CAPO LITOGRAFIA

massimo 45 anni, adeguata preparazione tecnica, capacità professionale o provata esperienza, offrendo interessante sistemazione economica. Pregasi fornire dettagliato curriculum vitae et ogni informazione utile assicurando assoluta riservatezza. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 2398 - TORINO

Industria Farmaceutica Importanza Nazionale

assume, per propaganda Torino-Aosta, Collaboratore laureato munito automezzo - Stipendio, diaria, rimborso spese. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 242 — TORINO

LAUREATI ECONOMIA E COMMERCIO

Cerca grande industria metalmeccanica importanza internazionale per dirigere filiali estere.

RICHIEDESI:
- età: massimo trentenni
- lingua: tedesca parlata e scritta correntemente
- competenza: almeno un anno di pratica esperienza in amministrazione e contabilità.

ASSICURASI:
- massima riservatezza
- adeguata retribuzione e rimborsi spese
- possibilità di rapida carriera, di scelta di zone a preferenza, di rientro in Italia a richiesta.

SCRIVERE PUBBLICITA' STAMPA 217 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA

cerca zona Piemonte laureato farmacia oppure ragioniere introdotto enti assistenziali ospedali farmacie per lavoro commerciale e vendita a complemento propaganda [illegible]. Richiedesi residenza Torino e automezzo. Dettagliare età, curriculum vitae pretese unendo fotografia recente — Escludonsi rappresentanti — Scrivere: Pubblicità Perrenot - Napoli - Via Roma 146/F.

Corrispondenti stenodattilografe

diplomate ragioneria o maturità classica - anni 20-25, esperienza ufficio, eventuale buona conoscenza lingua inglese, cercasi da importante stabilimento torinese. Indirizzare curriculum indicando richieste economiche a Pubblicità Stampa 255, Torino. Si assicura il massimo riserbo.

IMPORTANTE FILIALE INDUSTRIA CHIMICA AMERICANA CERCA

- giovane tecnico del cuoio, diplomato, preferibilmente con 1-5 anni di esperienza da destinare assistenza tecnica ai clienti.
- chimico industriale o ingegnere chimico, minimo 5 anni di esperienza nel trattamento delle acque, resine, scambiatrici di ioni. Una precedente attività nelle materie plastiche, resine, agenti tensioattivi saranno dei fattori vantaggiosi nella selezione.

Scrivere includendo curriculum vitae, specificando mansioni svolte, conoscenza lingue, ecc. a Filital Industrie Chimiche, piazza Velasca 5, Milano, Filiale della Rohm & Haas
MASSIMA RISERVATEZZA

Industria attrezzatura metallica edilizia ed impianti aspirazione, ventilazione

cerca rappresentante esclusivo con auto - Lire 100.000 mensili, provvigione, per Piemonte - Scrivere: Cassetta Pubbliman 168/B, Bologna

Importante Società Commerciale Siderurgica cerca Ispettore diplomato

possibilmente esperto ramo disposto viaggiare per controllo vendite et attività uffici regionali. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 5288, Torino

CRONACHE DELLO SPORT

Prevista oggi un'eccezionale affluenza di folla

Aperto alle ore 12 lo Stadio Olimpico per gli spettatori di Roma - Juventus

Misure speciali contro i falsificatori dei biglietti d'ingresso - Come sarà controllato il capocannoniere Manfredini. Confermato l'esordio di Mazzia tra i bianconeri - Il selezionatore degli azzurri, Ferrari, presenzierà all'incontro

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 26 novembre.

La segreteria della Roma ha reso noto agli sportivi che domani i cancelli dello Stadio Olimpico saranno aperti alle ore 12 per favorire l'afflusso del pubblico nel modo più ordinato possibile. Questo è un altro elemento che dimostra quali siano l'attesa e l'affollamento previsti per la partita Roma-Juventus. Il «tutto esaurito» è ormai una certezza; nelle ultime ore la vendita dei biglietti presso i bar e le agenzie è terminata, e non se ne troverà più sino all'apertura dei botteghini dello stadio. Evidentemente i tifosi si sono voluti premunire dalle possibilità di bagarinaggio e soprattutto di falsificazioni, possibilità contro la quale sono stati messi in guardia dalla stessa società giallorossa.

Per quanto riguarda la formazione della Roma niente di mutato: Foni ha confermato per l'atteso incontro con i Campioni d'Italia la stessa squadra che ha vinto nelle ultime due domeniche contro Lazio e Padova.

La Juventus presenta invece alcune novità.

Per quanto riguarda la formazione Cesarini e Parola hanno annunciato questa sera di aver deciso per la conferma di Fascetti all'ala sinistra e per l'esordio in campionato del giovane Mazzia nel difficile ruolo di mediano destro. Stacchini, che si è unito a Roma ai colleghi, non è ancora in buone condizioni fisiche. I tecnici bianconeri, pur annunciando la presenza di Fascetti hanno aggiunto che Stacchini ha ancora qualche probabilità, assai poche però, di scendere in campo.

Nel pomeriggio tutti i giocatori si sono recati ad assistere ad una proiezione cinematografica ed in serata hanno osservato alla televisione la sintesi filmata dell'incontro Real Madrid-Barcellona.

Cesarini, il quale pensa che il risultato più probabile possa essere un pareggio, ha dichiarato che l'incontro sarà assai tirato. Il direttore tecnico bianconero ha assicurato che la squadra si batterà, oltre che per la classifica, per non deludere le aspettative dei sostenitori. Secondo Cesarini, Pedro Manfredini rappresenta un vero spauracchio in quanto il centravanti romanista sa smarcarsi a meraviglia e il suo tiro è perentorio.

L'allenatore Parola ha affermato stasera che nelle condizioni di inquadratura attuali, la Juventus non potrebbe affrontare la Roma a viso aperto, com'è abitudine della squadra, in quanto attaccare anche in sei o in sette può essere bello per lo spettacolo, ma risultare negativo per la classifica. Secondo Parola, la Juventus adotterà una tattica guardinga, considerando che tutti gli attaccanti romanisti, ma specialmente Manfredini non possono essere lasciati in eccessiva libertà. Qualcuno ha accennato a un «catenaccio», ma Parola ha precipitosamente smentito, dicendo che la squadra bianconera non ha alcuna intenzione di arrivare fino a questo. La Juventus si limiterà a non lasciarsi attrarre troppo dal desiderio di attaccare.

In vista delle prossime partite internazionali dell'Italia (Italia-Austria) del 10 dicembre a Napoli e Bulgaria-Italia «giovani sotto i 23 anni», dell'11 dicembre a Sofia, assisterà a Roma-Juventus il Commissario unico delle nazionali di calcio, Giovanni Ferrari.

Le formazioni:

Roma: Cudicini; Fontana, Corsini; Pestrin, Losi, Guarnacci; Orlando, Lojacono, Manfredini, Schiaffino, Selmosson.

Juventus: Vavassori; Burgnich, Sarti; Colombo, Cervato, Mazzia; Mora, Boniperti, Charles, Nicolè, Fascetti.

Giorgio Nani

Il centrattacco della Roma Manfredini (a sinistra), capo-cannoniere del campionato, sarà oggi in campo nell'attesa partita con la Juventus allo Stadio Olimpico.

A Milano tra Altig e Messina interessante sfida ciclistica

L'ex-iridato incontra il tedesco in una prova ad inseguimento

Guido Messina, con l'orgoglio dell'atleta di classe, scende oggi sulla pista del Palazzo milanese dello Sport per affrontare Altig, in uno dei più ardui *matches* della sua lunga carriera. Messina ha 29 anni, ha conquistato un titolo olimpico, è stato cinque volte campione del mondo, poi ha dovuto cedere il passo ai nuovi «personaggi» che s'andavano affermando nella difficile specialità dell'inseguimento, Guido è finito troppo presto tra le schiere dei ciclisti considerati al limite delle loro possibilità, ma una fortunata circostanza lo ha rilanciato alla ribalta: ha sostituito Venturelli nell'incontro con Graf ed ha letteralmente dominato lo strambo asso svizzero. Oggi il corridore di Monreale tenta la seconda tappa della sua riscossa: l'avversario è forte, si chiama Rudi Altig, è tedesco, veste la maglia iridata, mai nessuno è riuscito a piegarlo.

La sfida, che ha l'aspetto un po' patetico dell'eterno duello tra la scatenata vitalità della giovinezza e l'esperienza di un corridore ricco di trionfi, ma già sulla soglia dei trent'anni, si svolgerà verso le ore 17, per evitare la concomitanza con la gara di calcio tra l'Inter e la Sampdoria; sarà il numero di centro di una indovinata riunione, che vedrà impegnati Maspes, con una spericolata pattuglia di velocisti, Pizzali ed altri stayers. Il programma avrà inizio alle 15.

Messina giunge a Milano verso le 14 e, secondo la tradizionale abitudine, si scalderà i muscoli pedalando a lungo per le vie adiacenti il Palazzo, dove entrerà soltanto pochi minuti prima dell'incontro: è la grande occasione offerta dalla sorte e Guido non vuole fallire il colpo, specie in quest'inverno, che promette una buona serie di riunioni sulle piste di tutta Europa. Messina, a tale proposito, rientrerà subito a Torino, per partire quindi diretto a Madrid, dove prenderà parte — dal 2 dicembre — a quella «Sei Giorni». Dalla Spagna raggiungerà poi la Svizzera, per tre riunioni, e si trasferirà quindi a Lilla, per un'altra «Sei Giorni».

Si conclude oggi al «Tesio» la stagione ippica torinese

Si chiude oggi la stagione di corse 1960 all'ippodromo torinese. Prova di centro dell'ultima giornata di gare — inizio ore 14,15 — è il premio Palazzo Madama (L. 800.000, metri 2400) in cui correranno: Cesario (kg. 50, A. Di Nardo), Elam (54½, R. Renzoni), Pourquoi Non (52, R. Altmann), Zigomar III (57, E. Camici), Fleur de Savoie (54, G. Frontini). Corsa molto interessante: Zigomar III appare in grado di precedere Fleur de Savoie e gli altri partenti.

La giornata comprende altre sei corse in cui sono favoriti: premio Scuola di Equitazione (L. 150.000, m. 3000, cross country): Andros-Solitudo; premio Provincia di Torino (L. 400.000, m. 1200): Paslano-Satre; premio Dormelletto (L. 420.000, m. 1400): Caronte-Merida; premio Conte Camillo di Cavour (L. 250.000, m. 1900): Lescaut-Walter; premio Ala di Stura (L. 300.000, m. 1600): Maleo-Aiello; premio Monte Mucrone (L. 300.000, m. 2100): Forain-Vione.

In questi giorni, intanto, a Roma si decide del calendario del prossimo anno: nel 1961 Torino dovrebbe inserirsi ancor più profondamente nell'attività ippica nazionale sia con l'aumento delle riunioni di galoppo sia con l'inaugurazione, prevista per l'ultima domenica di giugno, dell'ippodromo del trotto. A proposito di questo campo di corse, a sette mesi dall'apertura appare già in via di ultimazione l'anello di gara, mentre i lavori per la tribuna ed i *boxes* sono in una fase molto avanzata.

La Fiorentina conferma Montuori oggi per la partita con il Torino

Il capitano dei «viola» è guarito e potrà scendere in gara - Tra i granata l'attaccante Tomeazzi colpito da dolori al fegato - L'ala destra Danova sarà certamente in campo

A due scopi diversi tendono le due squadre oggi di fronte sul campo di via Filadelfia: il Torino cerca di allontanarsi sempre più dal settore di coda, la Fiorentina cerca invece di inserirsi in quello di testa. Attualmente essa si trova al sesto posto in compagnia del Milan, a tre punti dalla capolista, a due dall'Inter ed a uno da un gruppetto di tre squadre: Juventus, Sampdoria e Catania. La classifica non premia i meriti della compagine viola la quale attende che il campionato stabilisca una scala di valori meglio rispondente all'entità tecnica delle varie squadre. Le tre raggruppate insieme con un punto di vantaggio giocano oggi tutte fuori casa e non è pensabile che vincano tutte tre. Un passo lo potrebbe dunque fare la Fiorentina, a condizione però che essa vinca oggi.

Ma a questo punto si fanno avanti le aspirazioni dell'altra squadra, quella granata. Per vincere, la Fiorentina deve, come si suol dire, «passare sul corpo» del Torino, e non dovrebbe essere cosa tanto facile. Sul campo di via Filadelfia hanno vinto finora due unità, la Sampdoria e la Roma: la prima riuscì il colpo nella prima giornata quando il Torino valeva forse la metà di quello d'oggi, la seconda strappò con autorità il successo pure contro un Torino ancora lontano dall'efficienza attuale ma dimostrante però una consistenza superiore che probabilmente saprebbe farsi valere anche contro la Fiorentina.

Nei confronti dei granata non ci sembra contestabile la superiorità di classe della squadra toscana. La Fiorentina ha uomini, ha struttura di gioco, ha potenza di realizzazione; il Torino ha minor potenza complessiva ma forse possiede un estro inventivo fatto più sveglio dalla necessità in cui si è trovato finora di improvvisare il gioco e la partita. La prova maggiore sostenuta finora dai granata è stata quella con la Juventus terminata con un coro di lodi per il loro slancio entusiastico, per le solide virtù di carattere dimostrate, per la vena nuova di gioco scorrente nelle loro file. Quella partita fu come un trampolino di lancio per il Torino. La domenica successiva a Vicenza il trampolino non funzionò però che a metà, il gioco era nuovo ma lo spirito era ancora quello rinunciatario e timoroso di prima. Oggi la squadra dovrebbe dire quali sono in concreto le sue aspirazioni, quali i limiti cui può attingere, quale il suo rinnovato spirito di gioco.

Tutti sanno che sarà una prova dura. Il Torino l'affronta come il valore dell'avversario impone, con qualche ansia ma anche con molta speranza.

La squadra toscana è a Torino da giovedì, di ritorno dalla partita disputata il giorno precedente a Lucerna. E' guidata da due tecnici di grande capacità e si può dire che ha appena cominciato ad ingranare. Il pubblico vedrà una Fiorentina scatenata. Speriamo che anche il Torino adotti lo stesso rapporto della rivale.

Circa le formazioni, la Fiorentina ha confermato ieri la presenza di Montuori. L'italo-argentino lamentava un malessere alla gamba e per tale motivo era stato lasciato a riposo in occasione dell'incontro di Lucerna. Le sue condizioni sono però migliorate e Czeizler lo ha dato come sicuro partecipante al confronto.

Nel Torino una imprevista disavventura ha turbato il raduno di Rivarolo Canavese. Tomeazzi, l'attaccante acquistato insieme ad Invernizzi, è stato colpito da dolori al fegato nel tardo pomeriggio. Il medico sociale dott. Cattaneo, pur non riscontrando nulla di allarmante, ha stabilito di sottoporre stamane il giocatore ad esami clinici, prima di autorizzarlo a giocare. Se Tomeazzi non risultasse disponibile lo sostituirebbe Masero oppure Cella, con il conseguente rientro di Crippa all'ala sinistra.

In avanspettacolo, per il campionato interregionale juniores, si affronteranno sul terreno di via Filadelfia le formazioni del Torino e della Juventus. Questo incontro avrà inizio alle ore 12,30 mentre la gara di campionato di serie A incomincerà alle 14,30 sullo stesso terreno di via Filadelfia.

e. b.

Torino: *Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Invernizzi; Danova, Tomeazzi (Masero), Traspedini, Ferrini, Crippa.*

Fiorentina: *Sarti; Robotti, Castelletti; Micheli, Orzan, Marchesi; Hamrin, Milan, Montuori, Da Costa, Petris.*

Arbitro: *signor Reversi.*

Partite odierne e gli arbitri

Campionato di serie A

Bologna (7) - Atalanta (8). Arbitro: Genel.

Inter (12) - Sampdoria (11). Arbitro: Jonni.

Lanerossi (8) - Lecco (6). Arbitro: Cariani.

Napoli (8) - Milan (10). Arbitro: Bonetto.

Padova (8) - Lazio (2). Arbitro: Rebuffo.

Roma (13) - Juventus (11). Arbitro: Rigato.

Spal (8) - Catania (11). Arbitro: De Marchi.

Torino (6) - Fiorentina (10). Arbitro: Reversi.

Udinese (4) - Bari (4). Arbitro: Grignani.

Nel torneo di serie B

Brescia (5) - Palermo (9). Arbitro: Angelini.

Catanzaro (10) - Alessandria (8). Arbitro: Angonese.

Como (12) - Parma (7). Arbitro: Cirone.

Genoa (4) - Novara (11). Arbitro: Samani.

Messina (8) - Foggia (7). Arbitro: Ascari.

Ozo Mantova (13) - Venezia (10). Arbitro: Righetti.

Prato (8) - Marzotto (7). Arbitro: Ferrari.

Pro Patria (8) - Sambenedettese (11). Arbitro: Di Tonno.

Reggiana (7) - Verona (7). Arbitro: Cataldo.

Simmenthal (9) - Triestina (10). Arbitro: D'Agostino.

I numeri tra parentesi indicano i punti in classifica.

L'ex-pugile Locatelli dichiarato fuori pericolo

Parigi, 26 novembre.

Ricoverato all'ospedale del sobborgo parigino di Creteil per una crisi diagnosticata in un primo tempo come cancro e successivamente accertato come ulcera duodenale, Cleto Locatelli, che fu dal 1932 al 1934 campione d'Europa dei «leggeri», è ormai considerato fuori pericolo. Egli è ancora molto debole, ma è salvo e spera di poter presto riprendere le sue occupazioni.

Cleto Locatelli è impiegato come archivista presso una casa editrice di Maison-Alfort.

La crisi di cui Cleto Locatelli è stato vittima una settimana fa era stata consecutiva alla notizia della morte di suo padre, deceduto nella città natale di Bellinzona.

Anche per il giovane pugile rimasto ferito in un incontro a Londra si hanno buone notizie. La direzione dell'ospedale di Wembley ha comunicato oggi che le condizioni di Bob Neill sono in costante miglioramento e che il paziente può essere ormai considerato fuori pericolo. Com'è noto il giovane *boxeur* scozzese fu ricoverato nell'ospedale e sottoposto d'urgenza alla trapanazione del cranio in seguito ai forti colpi ricevuti nel corso del suo combattimento, valevole per il titolo britannico dei pesi piuma, con il pari peso Terry Spinks.

Messina prepara la valigia per la nuova avventura ciclistica: sono accanto a lui la moglie e la figlia Anna

Il Novara a Genova nel torneo di serie B

Giornata difficile per le prime in classifica - L'Alessandria a Catanzaro

Tutte di una certa importanza le partite in programma oggi per le quattro compagini che capeggiano la classifica della serie B.

L'Ozo Mantova capolista (p. 13) ospita il Venezia (p. 10) e deve sbrigare contro i neroverdi un compito niente affatto semplice.

Giocano entrambe in Lombardia le due squadre seconde in graduatoria. Il Como (p. 12) però riceve sul suo campo il Parma (7) mentre la Sambenedettese è impegnata sul terreno della pericolosa Pro Patria (p. 8).

Il Novara, che occupa il terzo posto a quota 11, si reca a Genova per affrontare i rossoblù. Il momento non pare troppo propizio ai piemontesi, in difficoltà nel mettere in quadro una prima linea di una certa consistenza. Per la gara di Marassi il «trainer» azzurro schiererà probabilmente: Lena; Zanetti, Scaccabarozzi; Zeno, Udovicich, Baira; Manzino, Sanna, Galimberti, Donino, Mascheroni. Tra i convocati c'è anche Montani per il quale si spera in un «recupero» dell'ultimissimo momento.

Per l'incontro odierno Frossi ha deciso uno schieramento assolutamente inedito: Franci; Corradi, Becattini; Occhetta, Beraldo, Rivara; Bozzoni, Leoni, Bean, Pantaleoni, Frignani.

L'Alessandria, che ritrova il terzino Nardi, comincia con una visita a Catanzaro la duplice trasferta nel Sud. I grigi sono reduci dal pareggio con la capolista Ozo-Mantova e sperano di riprendere una serie di buone affermazioni.

Arbitri per la serie C

Biellese (9) - Savona (15), arbitro: Baldassarre; Modena (8) - Pro Vercelli (6), arbitro: Marengo; Varese (7) - Casale (13), arbitro: Tarabori; Sanremese (8) - Pordenone (6), arbitro: Giunti; Bolzano (10) - Spezia (7), arbitro: Orlando; Cremonese (9) - Treviso, arbitro: Gonnella; Entella (4) - Mestrina (9), arbitro: Pastachi; Piacenza (9) - Fanfulla (10), arbitro: Soravia; Saronno (8) - Legnano (3), arbitro: Zanchi.

Pallone elastico — Oggi, a Torino, Feliciano contro Manzo; a Cuneo, finale della Coppa Chiesa fra Allemanni e Balestra.

La squadra del C. S. Fiat di tamburello incontra oggi a Verona l'U. S. Castel Quaderni nella finale del campionato.

Il nuovo Moto Club di Torino comunica che la 2a prova di Trial già in programma oggi è stata rinviata, per ragioni tecniche, a domenica 4 dicembre.

A Melbourne, ieri, nel primo turno di doppio dei campionati internazionali dello Stato di Victoria, Sirola e Pietrangeli hanno battuto gli australiani Flechter e Gibson per 6-0, 6-0, 2-6, 8-6, 6-4.

La settimana in Borsa

I viaggi e le trattative della missione americana in Europa influenzano la tendenza delle principali borse. In Germania l'eventualità di notevoli sacrifici per aiutare la bilancia dei pagamenti statunitense è stata logicamente accolta con sfavore ed i corsi azionari, depressi in principio di settimana, hanno ripreso solo dopo l'annuncio che per ora se ne farà poco o nulla.

A Wall Street attività ridotta con scarse variazioni di prezzo: siamo sempre in stato d'attesa. In Inghilterra sensibili cedenti anche in conseguenza della mancata ulteriore riduzione del tasso di sconto; Bruxelles ed Amsterdam senza grandi mutamenti; Zurigo assai irregolare con tendenza più ferma alla fine. Leggero aumento dei valori auriferi ovunque. La nomina dei principali collaboratori di Kennedy potrà portare a qualche anticipata congettura sulla futura politica economica Usa.

In Italia, la crisi che da parecchie settimane travaglia le nostre Borse, ha avuto un'altra clamorosa manifestazione mercoledì scorso. Infatti, dopo un lunedì incominciato favorevolmente e terminato con una ennesima delusione ed un martedì nettamente debole, si è assistito il giorno seguente ad una seduta incomposta, confusa e tanto cedente da preoccupare anche i più equilibrati osservatori. Il pessimismo dilagante faceva temere qualcosa di peggio per l'indomani; per fortuna, il buon senso ha prevalso ed importanti ricuperi hanno permesso di chiudere la settimana su posizioni nettamente migliori.

Fulcro di tutta la crisi sono stati quei valori Liquigas, Lanerossi, Assicuratrice che già da settimane sono sottoposti a ripetute e generalizzate vendite (almeno per i primi due) e che alla lunga non potevano non creare qualche pericoloso ingolfamento. Ora pare che in questo settore le cose siano prossime ad una salutare chiarificazione e ci si augura che una sollecita sistemazione allontani dai mercati questa pressione negativa.

Naturalmente non è questa la sola causa di tanto ribasso. Probabilmente in questi ultimi mesi si erano create posizioni speculative di rilevante entità che, anche se assistite da importanti garanzie, non sono oggi in grado di resistere a perdite che vanno dal 30 al 70 %. In più ancora bisogna tener conto della psicologia dell'operatore che, dopo tante delusioni, è diventato assai sensibile e lavora con molta prudenza.

La trasformazione del nostro paese in questi ultimi anni, il rafforzamento della moneta e la grande espansione produttiva non potevano impedire che in margine all'alta congiuntura si manifestassero eccessi e distorsioni. L'importante è superare rapidamente questa crisi e continuare sulla strada che si è dimostrata, almeno fino a prova contraria, come la migliore.

La nostra economia ha bisogno della Borsa per perfezionare molte nuove iniziative ed il favore della clientela straniera, rimasto inalterato anche nei giorni più duri, non deve essere deluso. L'anno sta per finire e fra poche settimane si incomincerà a tirare le somme dei risultati per il 1960. Molto probabilmente in parecchi casi verranno messi in luce miglioramenti considerevoli che permetteranno anche maggiori rimunerazioni. Il tasso medio di capitalizzazione diverrà così più ragionevole e permetterà nuovi investimenti.

Poco da dire di particolare. I numeri indici che erano poco superiori al 95 mercoledì sono ritornati a 103 in fine settimana. L'ondata pessimistica ha coinvolto l'ottimo ed il meno buono, creando favorevoli occasioni per l'avveduto risparmiatore. La formazione di partite al ribasso daranno al mercato quella elasticità che è indispensabile per un efficace futuro sviluppo.

Il comparto del reddito fisso ha duramente partecipato agli avvenimenti. Mentre i Buoni del Tesoro presentano pochissime variazioni, sui titoli di seconda schiera e soprattutto su quelli di recente emissione che si è abbattuta una ventata negativa. Anche qui si trovano ora ottime occasioni per impiego a buon tasso. Vi sono obbligazioni di solide società che rendono oltre il 6,80 %.

La lira è sempre sui massimi, malgrado lo sfavorevole periodo stagionale. Poco trattato l'oro.

p. e.

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 26 novembre.

A due giorni di distanza dalla scadenza decadale delle operazioni per contanti era prevedibile un rallentamento delle iniziative ed un'atmosfera piuttosto di attesa. In conseguenza, stamane le contrattazioni private a Borsa chiusa sono risultate modeste e prive di vitalità; dopo qualche scambio su basi resistenti, il tono si è fatto più calmo a seguito della sistemazione di piccole partite, la cui offerta ha inciso gradatamente sui prezzi. Nella tarda mattinata venivano perciò segnati prezzi minimi, con scarti di qualche rilievo nei confronti delle prime quotazioni.

Ecco alcuni prezzi puramente informativi, con le oscillazioni minime e massime: Fiat 2710-2730, Montecatini 4090-4150, Edison 6180-6250, Viscosa 7150-7250, Terni 714-715.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 26 novembre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,95; dollaro canadese 633; franco svizzero 144,035; corona danese 89,90; corona norvegese 86,80; corona svedese 119,82; fiorino olandese 164,275; franco belga 12,38; franco francese 126,20; lira sterlina 1746; marco tedesco 148,78; scellino austriaco 23,828; peseta spagnola 10,28; scudo portoghese 21,67; peso argentino 7,38; cruzeiro brasiliano 3,10; rublo (Urss) 9,80; sterlina egiziana 1200; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20,16; lira turca 47,50; sterlina australiana 1395,36.

NOTE DI AGRICOLTURA

Contratti agrari

Mentre i contratti relativi alle locazioni urbane sono stati recentemente prorogati fino a tutto il 1964, i contratti agrari di affitto, di mezzadria, di colonia parziaria e di compartecipazione stipulati con *coltivatori diretti* sono invece prorogati fino a quando non sia stata promulgata la nuova legge per tali contratti. In pratica quindi non si sa quando verrà a cessare il regime di proroga. I non coltivatori diretti invece non hanno diritto a proroghe.

I contratti di affitto a coltivatori diretti possono essere risolti in qualche caso particolare come: gravi inadempienze contrattuali, acquisto di beni con la piccola proprietà contadina, esecuzione di radicali opere di trasformazione agraria e altri due o tre motivi che possono essere specificati dalle associazioni di categoria.

All'inizio della nuova annata agraria i trapassi di conduzione sono stati poco numerosi sia per le piccole, sia per le medie e le grandi aziende. Le indennità che venivano pagate un tempo per ottenere la conduzione di un fondo, attualmente sono meno frequenti e vengono ancora richieste e pagate solo per le aziende poste in luoghi particolari e di ottima fertilità.

Nelle terre di scarsa fertilità si stentano a stipulare contratti di affitto e men che meno quelli di mezzadria, forma di conduzione quest'ultima che tende sempre più a ridursi. Nelle zone collinari difficili ed in certe plaghe di pianura non si sono trovati conduttori e le aziende sono vuote.

I canoni concordati sono spesso quelli indicati dall'equo canone con forme di pagamento in base ai cereali od ai vari prodotti agricoli (grano, meliga, latte, riso, carne, ecc.).

Quando i canoni sono stipulati esclusivamente in cereali o con riferimento al prezzo degli stessi, non è ammesso il ricorso per la perequazione, mentre invece quando i canoni sono in denaro e si ritengono sperequati, si può ricorrere alla Commissione del Tribunale.

Come per il passato, sui canoni in cereali si applicano le riduzioni del 30 per cento; tutti i patti contrari sono da ritenersi nulli e l'affittuario può richiedere il rimborso delle somme pagate in più fino ad un anno dopo la cessazione del rapporto di locazione.

Mentre i contratti di affitto si debbono stilare su carta da bollo da L. 100 ed essere registrati entro 20 giorni dal giorno in cui il contratto ha avuto inizio, quelli di mezzadria invece sono esenti da bollo e si registrano solo in caso di necessità e se richiesto.

E' invece obbligatorio per la mezzadria il libretto colonico da tenersi in duplice copia e su di esso ogni anno le parti devono sottoscrivere una dichiarazione di liquidazione dei conti dell'annata. La produzione lorda annua vendibile deve essere ripartita in misura del 47% al proprietario e del 53% al mezzadro. Il reddito netto della stalla si deve calcolare con i criteri fissati dalla «Tregua mezzadrile». Per la divisione dei contributi agricoli e di quelli relativi all'assistenza malattia, invalidità, pensioni, ecc. si possono chiedere informazioni dettagliate alle associazioni di categoria.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 300-330; vitelloni 330-350; vitelli comuni 410-490; vitelli della coscia 520-690; vitelli sanati 620-720; vitelli della coscia d'allevamento 1100-1250; vacche da macello di 1a cat. 240-260; vacche da riproduzione 170-220.000 al capo; maiali grassi 280-290 al chilo. Polli nostrani 500-620; polli d'allevamento 380-400.

Cereali — Grano di qualità tenera buono-mercantile 6800-6900 il q.le: qualità fine 7000; granoturco ibrido 3650-3800; risoni, a Vercelli: Pierrot 5500-5700; Maratelli 6400-6600; R.B. 7800-8000; Arborio 6900-7300.

Foraggio e paglia — A Fossano: fieno maggengo 2400-2500; ricetta 2300-2400; terzuolo 2100-2200; paglia di grano imballata 2150-2200.

Vini — A Casale Monferrato: Barbera 12-13 gr. 6500-7100; id. sup. 13-14 gr. 8400-8800; grignolino extra 12.000-13.500; freisa dolce 6800-7500; id. secca sup. 6400-6500; bonarda d'Asti 8800-10.700; brachetto 9700-10.900; malvasia rossa 8800-9900; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 8000-8500. Prezzi in piedi da 1100 a 1300 il q.le secondo la percentuale di trancia.

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

MISS inglese per conversazione bambini pomeriggio cerco. Rispondere in inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4048 — Torino ». A99344

PER sviluppo campagna risparmio cercasi elementi femminili volonterosi attivi media cultura residenti Torino. Interessante remunerazione lucrativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 340 — Torino ».

PERITO industriale giovane esperienza quinquennale manutenzione meccanica cerca importante industria metalmeccanica torinese. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4073 — Torino ».

PERSONA sola cerca governante 35-38enne istruita, capace, attiva. Casella 337 T. Sip. Milano. 20366

PRATICISSIMO corrispondente commerciale, massimo 30enne, patente auto cercasi. Damelli, via Borgaro 62.

SIGNORINE bella presenza cercansi scopo manifestazioni pubblicitarie. Telefonare 524-180. A99918

UFFICIO tecnico edilizia assumerebbe geometra preferibilmente neodiplomato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4446 — Torino ». A99891

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AUTISTA 24enne esperienza patente B, offresi libero subito. Telef. 794-059.

AUTISTA 35enne, bella presenza, patente D offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4452 — Torino ». A99840

COMMESSA panetteria, bella presenza offresi. Telef. 730-960. A98616

RAGAZZA offresi soltanto assistenza notturna ammalati ospedali privati. Telefonare Anna 95-271 domenica lunedì mattina. A100186

SIGNORINA bella presenza, conoscenza lingue estere, lunga pratica ristoranti alberghi, servizio tavola e piani, laboriosa fidata offresi anche fuori Torino montagna. Telefonare mattino prima ore 9 tel. 523-690 o scrivere: « Pubblicità Stampa 4435 — Torino ». A99806

TUTTOFARE buona cuoca offresi fissa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7477 — Torino ». A98532

TUTTOFARE offresi fissa, presso coniugi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2418 — Torino ». A98525

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILI aggiustatori e tornitori cercansi. Ditta Forapani Dimer, via Asiago 40.

A giovane donna indipendente offro pulizia uffici stipendio alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2424 — Torino ».

A ottime condizioni assumonsi alesatristi, dekelisti, fresatori, aggiustatori, stampisti, attrezzisti da importante industria periferia zona Francia. Dettagliare età, referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6260 — Torino ».

ABBISOGNAMI 23-30enne preferibilmente pratico meccanica. Savoini, corso Marconi 25. A99053

ABILISSIME lavoranti e aiutanti sarta cercasi. Presentarsi lunedì ore 9. Revelli, Lagrange 2. A99834

AGGIUSTATORE qualificato specializzato cerca industria meccanica. Presentarsi 20 corrente. Gorrone, Mantova 11.

AGGIUSTATORI attrezzisti fresatore e piallatore prima categoria cerco, retribuzione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4077 — Torino ».

APPRENDISTI tornitori quattordicenni cerca officina meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4064 — Torino ».

ASSUME lavoranti aiutanti apprendiste ditta confezioni femminili. Presentarsi 9-12, Malasport, via A. Nota 5.

ASSUMESI abile fattorino imballatore preferibilmente munito patente auto. Offerte manoscritte a « Pubblicità Stampa 2403 — Torino ». A98995

ASSUMESI autista privato esperienza guida vetture almeno 5 anni documentabile, massimo trentenne, residente in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6273 — Torino ». A99044

ASSUMESI capace tagliatrice confezioni serie. Via Pinelli 54. A98352

ASSUMESI subito operaio mobiliere o ebanista. Tel. 278-904. A100163

ASSUMIAMO propagandiste lancio prodotti Kis alta retribuzione. Ues, Ormea 10 A. A100124

ASSUMONSI autisti meccanici e meccanici-elettrauto praticissimi, massimo ventottenni, minimo quinta elementare, intelligenti, fornendo referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4001 — Torino ».

AUTISTA torinese 40enne pratico pulizia uffici lunga esperienza guida vetture, profonda conoscenza Torino, preferibile ex domestico referenze prim'ordine, assumerebbe subito ditta privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2412 — Torino ». A98821

AVVIATISSIMA officina cerca tornitore con piccolo capitale o pensionato lavoro assicurato. Telefonare 293-501, 370-516.

BATTILASTRA specializzato in riparazioni e apprendista verniciatore cercasi. Carrozzeria Oropa 5. A99157

CAMERIERA buona salute buona presenza cercasi da famiglia distinta, solo due persone, alto mensile, ambiente molto serio. Scrivere: età, posti occupati: « Pubblicità Stampa 286 — Torino ».

CAMICERIA assume subito provetta tagliatrice, stiratrici. Laratelli, via Lei-ni, 40. A99036

CARPENTIERE saldatore ottimo retribuzione cercasi. Telefonare 290-985.

CERCANSI signorine bella presenza scuola ballo. Le Roi, Stradella 8. 25044

CERCANSI tornitori pratici lavorazioni su torni frontali. Età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7458 — Torino ». A98057

CERCASI abile materassaio tappezziere per avviato laboratorio artigiano anche saltuariamente. Telefonare mattino dalle 8 alle 9 al 670-224. A98176

CERCASI apprendista laboratorio 15-16 anni et operaio pratico falegnameria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2382 — Torino ». A98758

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 21-075. A99804

CERCASI autista per 615 pratico Torino che si adatti altri piccoli lavori di fabbrica meglio se possiede nozioni meccaniche. Minimo 30 massimo 40 anni. Buon stipendio. Scrivere dettagliatamente con referenze casella 214 Ferrovia Torino. A99600

CERCASI commessa pratica salumeria, tettoia orologio Stand 107, piazza Repubblica. Oselle. A98853

CERCASI apprendista odontotecnico diciottenne. Telef. 774-502. A99055

CERCASI attrezzista specializzato stampi. Presentarsi Perotto, via Parma 51.

CERCASI autista per consegne città pratico confezione colli e pacchi. Offerte manoscritte a « Pubblicità Stampa 2406 — Torino ». A98896

CERCASI donna fissa. Telefon. 757-647, dopo ore 16. A99495

CERCASI donna servizio tuttofare. Rivolgersi: Airoldi, corso Francia 23, telefono 771-533. A100180

CERCASI fissa tuttofare massimo stipendio esclusi lavori pesanti. Telefonare 593-783. A97650

CERCASI guardiano notturno pratico garage. Telefonare 47-652. A99813

CERCASI macchiniste rettilinee interne esterne e apprendiste. Milly, via G. Servais 63. Tel. 672-313, dopo le 20.

CERCASI panettonista capacissimo, condizioni vantaggiosissime. Tel. 373-220.

CERCASI tagliatore esigente pratico pantografo. Via S. Marino 65. A99791

CERCASI tornitore prima categoria. Precisare età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4369 — Torino ». A96819

CERCASI tornitore prima, fisso, oppure mezza giornata. Tel. 796-801.

CERCASI tornitore qualificato preferibilmente giovane oppure apprendista già pratico. Telef. 240-033. A98433

CERCASI tornitore seconda categoria per piccola officina. Scrivere o presentarsi a Manifattura Piemontese Spazzole, Grugliasco, via Spanna 1. A97858

CERCASI tuttofare per aiuto domestica 8-14,30/15 preferibilmente media età. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2409 — Torino ». A99609

CERCASI urgentemente giovane e abile commessa agnelleria. Telef. 30-122.

CERCO coniugi custodia casa presso Ivrea pratici orto e giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2388 — Torino ».

COLLAUDATORI meccanici praticissimi perfetta conoscenza disegno cerca importante industria elettromeccanica. Età 30-40. Manoscrivere curriculum, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4461 — Torino ». A97787

COMMESSA fiducia pratica pasticceria, confetteria assumesi stabilmente. Telefonare 31-863. A98776

COMPOSITORE tipografo, anche libero sera aut mezza giornata, capace anche tirare bozze, cerco. Telefonare 675-880.

CONFEZIONATRICI busto sacchetti a mano cercasi tollerando se espertissime. Telefonare 587-720, ore 10-12.

CONIUGI soli piemontesi cercano tuttofare ore 9-18. Telefonare 731-284.

DITTA torinese confezioni fini per signora cerca lavoranti prima categoria, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8006 — Torino ». A100157

ELETTRICISTA meccanico max 30enne, manutenzione impianti industriali cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7485 — Torino ». A98490

ELETTRICISTA prima categoria praticissimo manutenzione stabilimento meccanico. Presentarsi corso Raffaello 17.

ELETTRICISTI cablatori circuitisti referenziati cerca società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4065 — Torino ».

ELETTRICISTI pratici impianti industriali cerca società torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4059 — Torino ».

FABBRI et apprendisti cercansi. Telefonare 793-320. A99052

FABBRI specializzati costruzione serramenti in tubolare cercasi. Buone retribuzioni. Inutile presentarsi se non del mestiere. Ropetti, via Maria Ausiliatrice 48. A99909

FAMIGLIA professionista cerca tuttofare giornata zona Consolata. Tel. 528-594.

FAMIGLIA signorile quattro persone adulte cerca cameriera o tuttofare fissa. Referenze. Telef. 46-948, 685-189.

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare giornata. Telef. 581-718.

FAMIGLIA tre persone cerca massimo 45enne domestica abile cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 367 — Torino ».

FAMIGLIA 5 persone adulte cerca cuoca o cameriera possibilmente parenti. Presentarsi: Pavia, via XX Settembre 16, telef. 514-417, ore 9-11, 14-16.

FOTOLABORATORIO Moncalvo, via Ponza 2 cerca apprendisti et apprendiste.

GRANDE complesso industriale metalmeccanico cerca operai addetti macchine operatrici anche residenti zona Settimo et circondario. Buon trattamento retributivo et assistenziale. Indicare età, grado istruzione et preparazione professionale, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4074 — Torino ».

GUARDAROBIERA abile cerca famiglia. Fissa oppure dal mattino alla sera. Età, referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4418 — Torino ».

IMPORTANTE industria piemontese verniciatori cerca provetti coloristi. Indicare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7419 — Torino ». A99682

IMPORTANTE industria meccanica assume abile alesatore, ottima conoscenza disegno, età non superiore 45 anni. A operaio veramente provetto si assicura ottimo trattamento retributivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 203 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese.

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca abili operai specializzati carpentieri, montatori e saldatori ad arco, conoscenza disegno, età non superiore 40 anni. Ottimo trattamento economico ad operai veramente provetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 306 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese.

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca abili operai trapanatori radialisti, conoscenza disegno, età non superiore 40 anni. Ottimo trattamento economico ad operai, veramente provetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 280 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese. 31518

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca operai da 23 a 35 anni o militesenti desiderosi migliorare professionalmente, offrendo retribuzioni adeguate et possibilità perfezionamento teorico pratico a cura azienda. Sufficienti anche solo prime cognizioni professionali. Indicare scuole frequentate, posti occupati et età, mansioni svolte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4071 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume abile operaio piallatore stozzatore, età non superiore 40 anni. A operaio veramente provetto si assicura ottimo trattamento retributivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 204 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese.

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca operai prima categoria tracciatori, calibristi con esperienza collaudo particolari meccanici e lamiera. Precisare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2347 — Torino ».

IMPORTANTE Società metalmeccanica cerca collaudatore benestarista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4397 — Torino ».

IMPORTANTE Società metalmeccanica cerca tornitori prima categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4397 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento cittadino assume giovani fresatori, aggiustatori, aggiustatori stampisti, operatori presse e piallatori, millesenti, desiderosi sistemarsi ottimamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 248 — Torino ». 30606

IMPORTANTISSIMA industria metalmeccanica torinese offre occupazione a operai specializzati et qualificati affilatori, tracciatori, aggiustatori, tornitori, fresatori, rettificatori, trapanisti, alesatori, con particolare competenza et pratica lavoro e condizioni retributive favorevoli. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4072 — Torino ». A99483

(Continua a pag. 14)

Una [redacted] che si è attesa invano

[redacted] fecondazione artificiale la Cassazione [redacted] pronuncia

All'insegnante veneta Carla Casarotti [redacted] Corte ha applicato l'amnistia - [redacted] questo modo non [redacted] nel merito della discussa vicenda

(Nostro servizio particolare) Roma, 26 novembre.

La Suprema Corte di Cassazione, a sezioni penali riunite, non [redacted] è pronunciata sul controverso caso della fecondazione artificiale limitandosi ad applicare l'ultima amnistia all'imputata — una insegnante veneta — ricorsa al suo giudizio.

Questa mattina, infatti, le sezioni unite [redacted] Corte di Cassazione penale dovevano risolvere un interessante e dibattuto quesito: la donna sposata che [redacted] sottopone, per procreare, alla fecondazione artificiale deve soggiacere [redacted] rigori dell'art. [redacted] del codice penale che preveda il reato di adulterio?

Dopo le varie interpretazioni [redacted] dei giudici [redacted] merito [redacted] la questione della fecondazione artificiale neppure la Corte di Cassazione ha dato una risposta a questo interrogativo, perché [redacted] è limitata ad applicare nei confronti della ricorrente l'ultima amnistia. Quindi il [redacted] della [redacted] pratica per procreare dovrà [redacted] esaminato [redacted] altra occasione. Nella sentenza che la Cassazione depositerà in cancelleria non si [redacted] pertanto alcun cenno dell'interessante problema.

Il caso che ha determinato l'intervento della Suprema Corte riguarda l'insegnante veneta Carla Casarotti, di [redacted] anni, che, dopo [redacted] divisa dal marito — il maresciallo dei carabinieri Antonio Faedda, sposato nel [redacted] — diede alla [redacted] una bimba, alla quale fu imposto il nome di Maria Rita.

Il sottufficiale, apprendendo della nascita, avvenuta nel maggio 1957, denunciò la mo[redacted] per adulterio. La donna si difese sostenendo che ella non aveva tradito il coniuge perché [redacted] era sottoposta alla fecondazione artificiale. Tuttavia, l'insegnante [redacted] volle rivelare il nome del medico che l'aveva sottoposta alla pratica.

Il pretore [redacted] Padova prosciolse l'imputata per insufficienza di prove, sottolineando nella sentenza che per configurarsi il [redacted] di adulterio è necessario che [redacted] sia stato [redacted] rapporto della donna coniugata con un uomo che non sia suo marito.

Il Tribunale, al quale il P.M. era ricorso, fu di diverso avviso e condannò l'insegnante a 20 giorni di reclusione per adulterio, ritenendo che fosse stata con [redacted] altro uomo. Inoltre i giudici di secondo grado, nella motivazione della loro sentenza, sottolinearono: «La norma penale punisce il reato di adulterio non [redacted] per la mancata esclusività [redacted] sessuale della moglie nei confronti [redacted] marito, ma anche perché [redacted] moglie è tenuta a riservare al coniuge [redacted] assoluta sincerità [redacted] correttezza il posto migliore nella propria condotta. D'altra parte la fecondazione artificiale, oltre ad [redacted] condannata [redacted] cattolica, è decisamente [redacted] atto contro natura».

L'insegnante Casarotti ricorse in Cassazione. Il suo difensore, avvocato Cesare Guzzon, nei motivi di impugnazione aveva affermato che «non esiste alcuna norma penale nella legislazione italiana la quale preveda come reato la fecondazione artificiale». Il difensore osservò che non bisognava confondere, come fece il tribunale di Padova, concetti strettamente giuridici con questioni di ordine [redacted]le, teologico o di diritto canonico, perché nel caso della Casarotti doveva soltanto decidersi se [redacted] fecondazione artificiale doveva ritenersi adulterio o no.

Dal canto proprio la Suprema Corte ha ritenuto di applicare l'amnistia nei confronti della Casarotti che non l'aveva rifiutata, prescindendo da ogni esame della contro[redacted] questione. g. g.

Travolto e ucciso dal treno mentre cammina [redacted] binari

E' un gi[redacted] operaio; lascia [redacted] bimbo di cinque [redacted]

Savigliano, [redacted] novembre.

Un operaio di 25 anni ha perduto la vita questa sera, verso le 19,30, a poche centinaia [redacted] metri dal punto in cui giovedì mattina una scolara tredicenne [redacted] stata investita dall'elettromotrice Savona-Torino. La nuova vittima si chiama Wilmo Bergamino, [redacted] la moglie e un bimbo [redacted] cinque [redacted]. Egli era arrivato col «diretto» di Torino alle 19,20 e per raggiungere più celermente il suo domicilio, anziché uscire dalla stazione, si era avviato con altri due amici fra i binari che portano verso il passaggio a livello delle officine Savigliano e verso il piazzale Schiapparelli.

Il gruppetto era giunto a poca distanza dal passaggio a livello, quando alle loro spalle sopraggiunse il «diretto» dal quale erano discesi. Nello [redacted]so istante, dalla parte opposta, arrivò il diretto proveniente da Cuneo e Savona. Tutto si svolse in pochi secondi; la scena deve essere stata allucinante.

I tre hanno cercato di buttarsi dalla parte libera; per due di essi la manovra è riuscita; ma Wilmo Bergamino è stato violentemente urtato al capo e ridotto in fin di vita.

Dato l'allarme, giungevano pochi minuti dopo sul luogo dell'incidente il dottor Sidoli e poi un'autoambulanza, che provvedeva al trasporto del Bergamino all'ospedale Santissima Annunziata, dove però lo sventurato è giunto ormai cadavere.

[redacted] notizia ha destato profonda impressione a Savigliano anche [redacted] tragica coincidenza con quella [redacted] due giorni fa. Sia il Bergamino che altri operai, i quali come lui lavorano a Settimo per l'impresa di coloritura Campana, erano abituati [redacted] tempo a fare ogni [redacted] quel percorso sui binari per guadagnare qualche centinaio di metri e giungere più presto a casa.

Primi colloqui a Roma per [redacted] la Giunta

Roma, 26 novembre.

Stamane [redacted] avuto luogo il primo incontro tra i rappresentanti della democrazia cristiana e [redacted] partiti che sostengono il governo per discutere la formazione [redacted] giunta a Roma. Erano presenti [redacted] segretario del comitato [redacted] dr. Palmitessa, il segretario provinciale della dc, dr. Evangelisti, nonché altri dirigenti democristiani di [redacted] e del Lazio.

Per primo è [redacted] ricevuto [redacted] rappresentante dei padi, avv. Pulci, segretario della federazione provinciale. Il colloquio è durato 40 minuti. Quindi sono [redacted] ricevuti i rappresentanti del pri, Gaetano Borruso, Mammì, Sanmaritano e Cocci, che si sono trattenuti con gli esponenti dc per circa 25 minuti.

Si è avuto poi l'incontro con i rappresentanti liberali, on. Aldo Bozzi, dr. Teodoro Cutolo, e dr. Paccia, segretario provinciale [redacted] pli. Il colloquio è durato 40 minuti.

I risultati delle odierne conversazioni [redacted] s[redacted] riassunti in una riunione che i dirigenti della dc romana e del Lazio hanno tenuto subito dopo. E' stata discussa la possibilità della formazione di una giunta minoritaria di convergenza democratica e sono stati esaminati i vari problemi che essa comporterebbe, in rapporto alle richieste avanzate dai rappresentanti degli altri tre partiti.

I delegati del pli si sono dichiarati favorevoli senza alcuna pregiudiziale alla formazione di [redacted] tale giunta minoritaria. I rappresentanti dei padi e [redacted] pri hanno [redacted] chiaramente intendere che per formare una giunta [redacted] convergenza democratica [redacted]sario [redacted] allargamento a sinistra del programma amministrativo, così da poter ottenere l'a[redacted] pure esterno, del gruppo del partito socialista italiano.

Un nuovo colloquio tra i rappresentanti dei quattro partiti avrà luogo lunedì o martedì.

L'on. Gonella firma il decreto sulle nuove [redacted] forensi

Roma, 26 novembre.

Le nuove tariffe professionali forensi in materia penale e stragiudiziale sono entrate in vigore essendo stato firmato dal ministro della Giustizia, on. Gonella, il decreto che approva la deliberazione del Consiglio nazionale forense che le aveva predisposte.

Un'auto urta [redacted] un ponte: un [redacted] e tre [redacted]

La disgrazia a causa della nebbia presso Asti

Asti, 26 novembre.

Un morto e tre feriti sono la conseguenza di [redacted] incidente [redacted]to la notte scorsa a causa della [redacted] presso la frazione Vaglierano. Una «600» pilotata dal signor Renato Totolo, di [redacted] anni, direttore per la provincia di Asti dell'amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali, procedeva verso la nostra città. A bordo vi erano anche Pietro Landucci di [redacted] anni, residente [redacted] Vercelli, Giacomo Meo di 47, pure residente [redacted] Vercelli, Giovanni Jacometti di 51, [redacted] Novara.

La macchina è uscita di strada andando ad urtare contro la spalletta di un ponte. I quattro passeggeri venivano trasportati all'ospedale da una autoambulanza della Croce Verde e giudicati guaribili in [redacted] settimana ciascuno; le condizioni del Landucci alcune ore dopo si aggravavano e il poveretto, perduta ogni [redacted]za, veniva trasportato [redacted] Vercelli [redacted] propria abitazione, dove [redacted] poi deceduto.

Rimproverato [redacted] principale [redacted] nella Legione Straniera

Vercelli, 26 novembre.

Il mistero che per quindici giorni ha circondato la scomparsa di un giovane cameriere è s[redacted] chiarito oggi da una telefonata giunta da Marsiglia. Il cameriere, Carlo Tondella, nativo di Viverone, occupato presso un albergo di Vercelli, il 9 novembre corrente, era stato rimproverato dal principale per una sbadataggine; il giovane [redacted] aveva né reagito né replicato, [redacted] l'ind[redacted] non si era presentato al lavoro. Dopo alcuni giorni il gestore dell'albergo, [redacted]to Palazzolo, telefonò alla famiglia del giovane per sapere se doveva ritenerlo licenziato, ma gli risposero che il Tondella non [redacted] mai tornato a casa. Vennero condotte ricerche, senza alcun esito; poi fu appurato [redacted] il cameriere [redacted] espatriato clandestinamente in Francia. Ora suo padre ha raggiunto Marsiglia e questa sera ha telegrafato alla questura di Vercelli per informare di avere appreso che il figlio si era arruolato nella Legione straniera e si era già imbarcato per l'Algeria.

La causa per plagio

Ordinato il sequestro di «Romantica» di Rascel

Roma, 26 novembre.

«Romantica», la canzone di Renato Rascel che [redacted] trion[redacted] nell'ultimo festival di Sanremo, non potrà più [redacted] eseguita [redacted] a quando il tribunale di Roma non avrà detto se è una composizione originale o, come sostiene il maestro Nicola Festa, è stata plagiata da una sua opera. Questo ha deciso oggi il pretore di Roma dott. Carlo Lignola, ordinando il sequestro cautelativo della canzone di Rascel in seguito ad una istanza presentata nell'aprile scorso da Nicola Festa. La medesima sorte, naturalmente, subiranno i dischi sui quali è [redacted] incisa la canzone e tutti i proventi depositati alla Società autori editori. Inoltre, per l'ordinanza del pretore, [redacted] società cinematografi[redacted] Titanus non potrà utilizzare [redacted] soggetto tratto dalla canzone.

Il maestro Nicola Festa [redacted] rivolse al pretore sostenendo che «Romantica» ripete il tema musicale ed il *refrain* [redacted] una sua composizione dal titolo «Anginletta», depositata alla Società autori editori sino dal 1957.

L'estrazione dei premi dei Buoni del Tesoro 1961

Roma, 26 novembre.

Al Ministero del Tesoro, ha avuto luogo la [redacted] ed ultima estrazione dei premi a ciascuna serie di Buoni del Tesoro novennali 5 per cento, scadenza 1 gennaio [redacted]. Ai sensi dei decreti ministeriali 22 gennaio e 15 di[redacted] 1951, i numeri sorteggiati valgono per l'[redacted]segnazione dei premi a ciascuna delle 15 [redacted].

Il premio di 10 milioni di lire è stato assegnato al Buono n. 1518665; i quattro premi di 5 milioni ai b[redacted] 5841, 508854, 798384 e 1377958; i venti premi di un milione ai Buoni 55417, 166108, 340007, [redacted] 678408, 701220, 743402, 998738, 1145430, 1286891, 1327320, 1426178, 1482822, 1524228, 1590273, 1592766, 1641497, 1931894 e 1970214.

Pupetta Maresca nell'aula delle Assise



Pupetta Maresca scortata nel Palazzo di Giustizia di Napoli dove compare alle Assise di appello dopo la condanna [redacted] 18 anni inflitta dai giudici [redacted] primo grado. La donna, nel luglio [redacted] '55, uccise [redacted] Esposito, [redacted] «camorrista» [redacted] essa riteneva [redacted] mandante [redacted] del marito. All'udienza di [redacted] parlato gli avvocati di Parte Civile. La sentenza si avrà [redacted] prossima settimana (Telefoto)

A [redacted] in camera di consiglio per quattordici [redacted]

[redacted] lievemente [redacted] di via Osoppo

Il verdetto è stato emesso questa notte all'una e trenta - Riesaminata giuridicamente dalla Corte la posizione di 17 imputati

(Nostro servizio particolare) Milano, 26 novembre.

Dopo 14 ore di camera di consiglio la Corte d'Assise [redacted] Appello ha emesso la sentenza [redacted] secondo grado a carico della banda di via Osoppo. I giudici [redacted] erano ritirati stamane alle 11,30 e sono tornati [redacted] aula alle una e trenta.

Ecco il verdetto a parziale riforma della sentenza della Corte d'Assise. Tra parentesi, per i maggiori imputati, riportiamo la sentenza di primo grado:

Ugo Ciappina *14 anni e 8 mesi di reclusione e [redacted] lire di multa (17 anni e [redacted] mesi); Ferdinando Russo 8 anni e 8 mesi e 186.000 di multa (9 anni e 8 mesi); Luciano [redacted] Maria 18 anni e 1 mese e 350 mila di multa (20 anni e 8 [redacted]si); Arnaldo Bolognini 11 anni e 4 [illegible] 4.000 di multa (12 anni e [illegible]); Arnaldo Gesmundo [illegible] anni di reclusione e 196.000 di multa (14 anni e 15 mesi); Enrico Cesaroni 16 anni e 9 mesi e 309.000 di multa (18 anni e [redacted] mesi); Eros Castiglioni 10 anni e 8 mesi di reclusione, 8 mesi di arresto e 178.666 di multa (11 anni).*

Gli imputati minori:

Giovanni Berti, *condanna ridotta a 5 mesi di reclusione e interdizione perpetua dai pubblici uffici; Romano Farega, condanna ridotta a 7 anni e due mesi e 5 giorni di reclusione e [redacted] lire di multa; Libero Malaspina, condanna ridotta a 6 anni e 2 mesi di reclusione e 120 mila lire di multa; Antonio Signa, assolto; Giorgio Puccia, assolto dal reato di rapina e condannato all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.*

E' stata confermata la sentenza a Domenico Sornaio; Rinaldo Girola; Alfredo Gesmundo; Vittorino Magro; Ermenegildo Rosi; Vittorio Radaelli; Mauro Cusanno, Andrea Zanotti; Orlando Carona.

Sono stati assolti per insufficienza di prove Argia Migliarini; Sabina Buzzolini e Rinaldo Migliarini.

La Corte ha inoltre decretato [redacted] che Ciappina, Russo, De Maria, Bolognini, Gesmundo, Cesaroni e Castiglioni siano sottoposti alla libertà vigilata per tre anni.

Com'è noto l'attività criminosa dei principali imputati di questo processo ebbe inizio circa quattro anni fa, il 10 dicembre del '56, con una [redacted] di 850.000 lire ai danni del macellaio Fedeli, di Milano. Il bottino non fu rilevante ma dimostrò la perfetta organizzazione della gang.

L'anno seguente, infatti, ben sei rapine e tutte rilevanti vennero consumate. La prima avvenne il 7 febbraio '57 e si concretò nell'assalto ad un furgoncino dell'ACI, a Milano, che trasportava tre milioni [redacted]naro contante. Esattamente un [redacted] dopo, il 6 marzo, i banditi fecero irruzione in una agenzia di banca, [redacted] Cesano Boscone, obbligando il cassiere a pistole spianate [redacted] consegnare tutto il liquido, consistente in un milione e trecentomila lire.

La terza rapina fu compiuta ai primi dell'estate: il gioielliere Poletti, milanese, venne depredato il 21 giugno di preziosi per un valore di 10 milioni di lire. Mentre la polizia andava conducendo affannose indagini, la gang metteva a segno le tre rapine che dovevano costituire il prologo a quella, clamorosa, di via Osoppo: il 13 agosto, in piazza Wagner a Milano, i banditi assalivano in pieno giorno un furgone del Banco di Roma, che trasportava 18 milioni; il 31 ottobre irrompevano nell'ufficio postale di via Colombo, ancora a Milano, impossessandosi di un milione e 700.000 lire e il 26 novembre, sorprendendo un piano di emergenza disposto dalla polizia, si trasferivano a Torino, rapinando 18 milioni in buste paga alla azienda tranviaria.

L'ultima — ed ultima fra le rapine rilevanti — fu quella di via Osoppo, consumata in 3 minuti la mattina del 27 febbraio '58 ai danni di un furgone della «Banca Popolare». All'angolo di via Caccialepori sette banditi stavano attendendo il veicolo che trasportava 14 milioni in contanti e 436 milioni in assegni e titoli. Alle 9.20 apparve il furgone; un autocarro si metteva in moto e gli tagliava la strada urtandolo quasi frontalmente. Dal camion scendeva di corsa un uomo che indossava [redacted] tuta blu; avvicinatosi all'autista del furgone gli spianava sotto [redacted] naso un mitra e poi si sbarazzava dell'agente di scorta colpendolo alla testa con un [redacted]tello. Nel frattempo altri sei complici del bandito che [redacted] lui indossavano tute blu, aprivano gli sportelli posteriori del furgone trasferendo le cassette piene di denaro e di titoli sull'autocarro e sparendo dopo circa due minuti.

La rapina fruttò 14 milioni a ciascuno dei criminali, detratte dal bottino le spese di organizzazione, l'acquisto di un alloggio dove depositare la refurtiva e il noleggio delle armi e delle vetture.

Alla fine del marzo successivo, la Mobile milanese individuò tutti i presunti responsabili. Cinque vennero arrestati subito; due, invece, riuscirono a fuggire. Enrico Cesaroni venne rintracciato mesi dopo in Venezuela ed estradato in Italia al termine di diverse peripezie; Eros Castiglioni, invece, è stato catturato solo di recente a Parigi. C. M.

[redacted] comunicato [redacted] sulla «Ferrero» [redacted] Alba

Alba, 26 novembre.

L'agitazione dei dolciari per [redacted] mancato rinnovo del contratto e in modo speciale i disordini avvenuti davanti alla sede della «Ferrero», giovedì, in occasione dell'anticipato sciopero, sono oggetto [redacted] comunicato emesso [redacted] dalla Cisl. I liberi sindacati respingendo l'accusa che propri dirigenti o attivisti abbiano «aggredito» lavoratori della società, affermano che la direzione dell'azienda «viola le norme legislative [redacted] lavoro».

Sulla vicenda della «Ferrero» scrive anche il settimanale cattolico *La Gazzetta d'Alba*. Esso esorta i lavoratori ad essere uniti «per far accogliere i propri desiderata, mantenendo l'agitazione nei giusti limiti» ed ammonisce gli imprenditori a dare «la giusta [redacted]ceda» agli operai.

Il notaio di [redacted] condannato a tre anni e [redacted]

Due anni di condono - La moglie dell'imputato cade svenuta in aula alla lettura della sentenza

Pinerolo, 26 novembre.

Il Tribunale ha ritenuto il dottor Arturo Cunsolo di 40 anni, notaio di Cumiana con studio in Torino in via Bogino 27, colpevole di malversazione e falso in atti pubblici, condannandolo a 3 anni e 6 mesi di reclusione (due condonati) oltre alla interdizione temporanea per un anno [redacted] pubblici uffici. Lo [redacted] invece assolto dal reato di occultamento e distruzione di atti pubblici perché il fatto non sussiste.

Ieri il P. M., a conclusione della sua requisitoria, aveva chiesto 2 anni e 6 mesi per i due reati e l'assoluzione per insufficienza di prove per il terzo reato.

[redacted] presidente ha letto la sentenza alle 17,50, dopo tre ore di permanenza in Camera di Consiglio, in un'aula completamente deserta. Non era ancora terminata la lettura che si udiva al di là delle transenne del pubblico un colpo sordo. La moglie dell'imputato, che in questi tre giorni ha seguito attimo per attimo le udienze, è crollata di colpo svenuta a terra. Alla sentenza sarà interposto appello. [redacted] attenta [redacted] la possibilità di arresto per il dott. Cunsolo che [redacted] a piede libero.

Nell'ultima udienza i difensori Vittorio Giulio e Alfredo Noya, di Torino, hanno sostenuto la tesi che il falso non è avvenuto su atti pubblici, ma su attestati circa il contenuto di atti pubblici, [redacted] che costituisce, indubbiamente, un minor reato. Per quanto riguarda [redacted] malversazione, la difesa [redacted] sostenuto la tesi che [redacted] sia altro [redacted] sia se non l'appropriazione indebita commessa da un pubblico ufficio e delle somme che i privati gli avevano [redacted] affidate per ragioni del suo ufficio, il reato non può sussistere perciò quando il pubblico ufficiale dimostri la sua concreta intenzione e capacità di restituire. Nel caso del dott. Cunsolo, egli ha provveduto all'integrale pagamento delle tasse e soprattasse.

Manifestazioni di protesta delle sartine genovesi

Genova, 26 novembre.

Le «Caterinette» che lavo[redacted] settore alta moda hanno compiuto stamane una manifestazione di protesta sfilando per le vie della città con cartelli.

La manifestazione si inquadra nell'azione sindacale già avviata da qualche tempo, dalla categoria.

Le previsioni [redacted] tempo

Su Liguria e Toscana molto nuvoloso [redacted] piogge deboli [redacted] o moderate. Banchi [redacted] nebbia in Val Padana. Cielo nuvoloso. Sulle Alpi, alternanze di schiarite e annuvolamenti con qualche breve nevicata. Sull'Italia centro-meridionale e Sicilia nuvolosità generalmente scarsa, con isolati addensamenti sui rilievi appenninici. Temperatura stazionaria. Venti moderati da Ovest o Nord-Ovest. Mari da poco mossi a mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 26 novembre presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 6	+ 10	coperto, nebbia
BOLZANO	— 2	+ 12	sereno, foschia
GENOVA	+ 12	+ 16	molto nuvoloso
MILANO	+ 6	+ 8	coperto, nebbia
TRIESTE	+ 5	+ 13	nuvoloso
VENE[redacted]	+ 4	+ 10	coperto, pioviggine
VERONA	+ 6	+ 9	[illegible], nebbia
ANCONA	+ 2	+ 11	[illegible], nebbia
FIRENZE	+ 6	+ 13	[illegible], nebbia
L'AQUILA	+ 1	+ 11	poco nuvoloso
PERUGIA	+ 7	+ 10	molto nuvoloso
PESCARA	+ 4	+ 16	poco nuvoloso, foschia
PISA	+ 8	+ 13	molto nuvoloso, pioviggine
ROMA	+ 4	+ 15	poco nuvoloso, foschia
ALGHERO	+ 11	+ 16	molto nuvoloso
BARI	+ 9	+ 17	poco nuvoloso
CAGLIARI	+ 9	+ 14	variabile
CAMPOBASSO	+ 8	+ 14	nuvoloso
CATANIA	+ 8	+ 22	sereno
MESSINA	+ 14	+ 18	nuvoloso
NAPOLI	+ 4	+ 17	variabile
PALERMO	+ 15	+ 18	nuvoloso
POTENZA	+ 6	+ 13	poco nuvoloso
REGGIO CAL.	+ 16	+ 19	nuvoloso

ULTIME NOTIZIE

Chiusa a Parigi la conferenza parlamentare atlantica

Spaak: «Un piano è allo studio per dare armi atomiche alla Nato»

Il segretario dell'organizzazione (tornato dall'America) aggiunge: «Nulla è ancora deciso, gli Stati Uniti si occupano del problema» - «Il pericolo comunista non è diminuito, ha cambiato volto»

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 26 novembre.

La conferenza parlamentare atlantica si è chiusa oggi dopo una relazione del segretario generale della Nato, Paul Henri Spaak, di ritorno dal suo viaggio negli Stati Uniti, il quale ha dichiarato che «l'alleanza ha raggiunto i suoi obbiettivi al cento per cento».

Però, subito dopo ha riconosciuto che rimangono da risolvere [redacted] problemi difficili, e principalmente quelli di Berlino e della Germania. «Chi oserebbe affrontare [redacted] tranquillità le sorti di Berlino — ha detto Spaak — se l'alleanza atlantica non esistesse? Il pericolo comunista non è diminuito, al contrario: ha cambiato carattere. Non è più soltanto un pericolo militare e politico, è diventato [redacted] pericolo economico e, per conseguenza, sociale».

Il segretario ha allora insistito che l'alleanza deve perfezionare ciò che è stato fatto finora. Soprattutto per organizzare la difesa dell'Occidente dalle nuove forme che ha preso la minaccia comunista. A questo proposito ha detto di essere convinto che la Nato deve essere dotata di una forza atomica comune.

Ciò permetterebbe — ha dichiarato — di risolvere un certo numero [redacted] problemi: sarebbe il modo migliore per fornire all'alleanza un mezzo efficace di difesa [redacted] avrebbe anche un effetto psicologico, specie sulla coesione interna della nostra organizzazione».

Ha ricordato allora le proposte che il generale Lauris Norstad, comandante supremo delle forze [redacted] d'Europa, ha presentato lunedì scorso nella seduta d'apertura della conferenza parlamentare, per chiedere: «Gli Stati Uniti faranno [redacted] proposta concreta in questo senso?».

Dopo aver affermato [redacted] il problema di una forza nucleare comune è allo studio, ma niente è stato ancora deciso, Spaak ha dichiarato: «Dobbiamo essere riconoscenti al [redacted] americano di occuparsi del problema, per preparare soluzioni audaci». Dopo ha aggiunto che bisogna essere estremamente prudenti e discreti su questo argomento.

Spaak ha preso poi posizione contro il disarmo nucleare. «E' soltanto l'esistenza dell'armamento atomico — ha detto — che rende oggi improbabile la guerra, perché chi conosce quali sarebbero i [redacted]tati dell'uso di quest'arma sa che distruggerebbe ogni forma di civiltà. K[redacted] l'ha capito. [redacted] che [redacted] la guerra atomica non potrebbe più sperare nel trionfo del comunismo, ed è perciò che vuole evitare ad ogni costo [redacted] guerra [redacted]mica».

Parlando della mancanza di una politica nucleare comune in seno all'alleanza atlantica, Spaak ha dichiarato di non voler formulare un giudizio politico. Però, ha parlato [redacted] un tono vivacemente polemico dello sforzo che certi p[redacted] occidentali compiono in questo momento per arrivare al livello di altri alleati nel campo atomico ed ha definito le enormi [redacted] spese relative «poco saggie e poco ragionevoli», nel momento in cui l'alleanza ha altri problemi da risolvere.

L'allusione [redacted] progetto ministeriale francese per dotare la difesa nazionale di una forza d'urto nucleare era anche troppo chiara, ma Spaak [redacted] ha insistito chiedendo [redacted] non è venuto il momento di rinunciare all'individualismo ed alla concorrenza in questo campo. «Bi[redacted] — ha detto — cercar di coordinare i nostri sforzi in un modo più intelligente e più efficace per evitare lo sperpero del denaro e delle energie. Se la situazione attuale continuasse, l'alleanza occidentale non potrebbe risolvere il problema [redacted] paesi sottosviluppati».

Dopo il discorso di Spaak, c'è stata una discussione a porte chiuse e poi la conferenza parlamentare atlantica ha approvato all'unanimità le risoluzioni che erano state votate dalle commissioni. Sei di tali risoluzioni sono rivolte all'armonizzazione delle politi[redacted] commerciali, industriali e tecniche fra i paesi membri della Nato, altre tre riguardano l'impulso da dare in comune alla scie[redacted] occidentale.

Sandro Volta

In Spagna [redacted] intellettuali protestano contro [redacted] censura

Madrid, [redacted] novembre.

Un gruppo di [redacted] intellettuali spagnoli, rappresentanti tutti i rami della cultura e tutte le tendenze politiche, ha protestato contro la censura ed ha chiesto al governo [redacted] sistema di controllo legale ben definito. La lettera porta oltre [redacted] firme.

La protesta dice che si è giunti ad un punto «prossimo alla esasperazione a causa del sistema di intolleranza, confusione e imprevedibilità cui deve sottostare il nostro lavoro...». «La situazione — essi dicono ancora — ha raggiunto un punto in cui gli intellettuali e gli scienziati spagnoli sono costretti in una posizione vicina all'esilio, o debbono lavorare per pubblicazioni, laboratori, [redacted]tà e centri di studio stranieri, in modo da esprimere se stessi: una fuga culturale che il paese, a nostro avviso, non può sopportare».

[redacted] Beatrice [redacted] padre al "night"

La principessa fotografata per la prima [redacted] in pubblico dopo le voci [redacted] suo legame sentimentale con il giovane torinese Giorgio Guglielmone. Maria Beatrice appare con un'amica e con il padre, in un caratteristico ritrovo di Lisbona (Telefoto)

Il Marocco [redacted] il possesso del ricco territorio

L'Onu non ha deciso per la Mauritania Domani l'Africa avrà un nuovo Stato libero

Grave frattura nel blocco afro-asiatico: tre Paesi hanno ritirato la mozione favorevole alle tesi di re Maometto - Il Sultano è deciso a continuare la battaglia alle Nazioni Unite

New York, [redacted] novembre.

Il dibattito sulla Mauritania si è chiuso oggi, al Comitato politico gener[redacted] delle Nazioni Unite, senza che sia stata votata alcuna risoluzione. I presentatori del progetto favorevole alle tesi marocchine (Indonesia, Giordania e Libia) hanno preferito ritirare il proprio documento, dopo che un voto preliminare aveva mostrato la profonda divisione dell'Assemblea [redacted] fronte ad [redacted] testo che voleva essere [redacted] compromesso.

In sostanza, il dibattito ha lasciato la situazione impregiudicata: lunedì prossimo sarà proclamata l'indipendenza della Mauritania, come sosteneva la tesi francese, appoggiata da numerosi paesi africani (alla cerimonia sarà presente il Primo ministro di Parigi, Debré); mentre il Marocco rimane libero di ripresentare le proprie rivendicazioni sul territorio, ciò che probabilmente farà quando verrà in discussione il problema dell'ammissione della Repubblica Mauritana alle Nazioni Unite.

La discussione si è svolta attraverso fasi alterne, che hanno messo in luce la frattura creatasi in seno al gruppo afro-asiatico, una parte del quale era favorevole alla tesi marocchina (secondo la quale l'indipendenza mauritana è fittizia, il paese rimane legato alla Francia, la volontà degli abitanti non è stata accertata), mentre numerosi Stati dello stesso gruppo avevano appoggiato la richiesta francese, a nome dei governi mauritano, [redacted] riconoscere l'indipendenza e l'integrità della nuova repubblica.

Tre delegazioni avevano successivamente presentato un progetto di risoluzione con il quale: 1) Si riaffermava il principio del rispetto dell'integrità degli Stati membri delle Nazioni Unite (accogliendo così il punto di vista marocchino che afferma [redacted] sua sovranità sul territorio mauritano); 2) si raccomandava alle parti la ricerca di una soluzione negoziata sulla base dell'autodecisione. L'opposizione suscitata da questo testo ha indotto la delegazione indiana a presentare un emendamento al secondo paragrafo, trasformandolo in un auspicio di soluzione pacifica anziché in un invito a negoziare.

Il rappresentante tunisino ha sollevato una riserva anche sul nuovo testo, cosicché il delegato indiano lo ha ritirato. Fatto proprio dall'Irak, l'emendamento è stato respinto, giacché solo 31 delegazioni hanno votato a favore; altre 39 si [redacted] pronunciate contro, 25 sono stati gli astenuti. A questo punto i presentatori del progetto di risoluzione hanno chiesto di ritirarlo, e la discussione è stata chiusa.

[redacted] disegno [redacted] legge all'esame [redacted]

Più [redacted] e pronta la garanzia statale per i crediti al commercio con l'estero

Il provvedimento del ministro Martinelli aiuterà gli operatori economici italiani a sostenere la concorrenza europea - Si prevede che entrerà in vigore in febbraio

(Nostro servizio particolare) Roma, 26 novembre.

Il Parlamento sarà chiamato presto ad esaminare le nuove norme per l'assicurazione dei crediti all'esportazione [redacted] merci e servizi, all'esecuzione di lavori all'estero, all'assistenza dei paesi in via di sviluppo economico. Queste norme sono contenute in un disegno di legge approvato nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri, su proposta dell'on. Mario Martinelli, ministro [redacted] Commercio con l'estero.

«Le nuove [redacted] — ha fatto rilevare il ministro Martinelli — rispondono [redacted] esigenze più volte manifestate dagli operatori economici italiani, che si trovavano finora in condizioni di minor favore dei loro colleghi degli altri paesi della piccola Europa ed anche di altre aree economiche».

Il governo si adopererà affinché il cammino parlamentare della nuova legge sia [redacted] più rapido possibile, perché essa ha un'importanza rilevante nel quadro di [redacted] politica del commercio con l'estero che vuole raggiungere tutti i mercati, [redacted] le vendite dei nostri prodotti, assicurare all'Italia un sempre maggiore incremento nelle [redacted] esportazioni di beni e di servizi.

Ecco [redacted] quadro delle norme principali della legge, che si spera possa divenire operante agli inizi del febbraio 1961. La assicurazione dei crediti, innanzitutto, potrà [redacted] richiesta [redacted] per forniture di beni di [redacted] che abbiano particolari caratteristiche per importanza e modalità. Invece, con le disposizione finora [redacted] vigore la copertura assicurativa era limitata a forniture «speciali», [redacted] a grandi impianti industriali e alle grosse partite di prodotti meccanici.

La garanzia sarà concessa fino [redacted] un [redacted] di dieci anni, sui titoli obbligazionari emessi da istituti ed aziende di credito autorizzati, in relazione ad esportazioni pagate con titoli obbligazionari emessi [redacted] Stati e enti esteri fatti [redacted] aziende [redacted] credito [redacted] nostro paese saranno autorizzati a concedere a Stati e a banche centrali estere crediti finanziari destinati al risanamento economico degli Stati medes[redacted] o di loro [redacted] depresse.

Le nuove norme, inoltre, [redacted] in dieci anni, anziché in cinque com'era finora, la durata della copertura del rischio assicurativo, e in sei mesi, invece che in d[redacted], la durata del periodo che deve intercorrere dal verificarsi dell'evento assicurativo, affinché si abbia [redacted] dichiarazione [redacted] sinistro.

Infine, lo scoperto obbligatorio a carico dell'assicurato, che attualmente viene dedotto dal totale importo del credito assicurato, anche quando i pagamenti dilazionati avvengano per rate successive, sarà invece rapportato ad ogni rata amministrata.

Le nuove norme, dunque, si portano sulla linea delle più aggiornate disposizioni straniere in materia di rischi speciali e cioè politici e catastrofici. Altri paesi, come ha dichiarato l'on. Trombetta, presidente [redacted] commissione incaricata di esaminare le legislazioni estere in materia di incentivi all'esportazione, hanno cominciato a muoversi, inoltre, verso l'assicurazione contro i rischi comuni di insolvenza commerciale. Il governo ha ritenuto, però, che [redacted] soluzione di questo problema come di quello degli impianti all'estero richieda ancora un attento esame.

v. s.

Oltre [redacted] mila autoveicoli prodotti in Italia in nove mesi

L'assemblea dell'Aci a Roma

Roma, 26 novembre.

La produzione automobilistica italiana continua ad essere caratterizzata da [redacted] buon andamento, secondo i dati elaborati dall'Anfia. Nei primi nove mesi di quest'anno sono stati prodotti 490.225 autoveicoli, contro 352.874 nel corrispondente periodo dell'anno scorso. In particolare, in questo periodo, sono stati prodotti 454.338 autovetture (contro 332.802 del gennaio-settembre 1959); 31.606 autocarri (contro 18.546); 2311 autobus (contro 1527), con un aumento del 38,9 per cento.

L'assemblea generale dell'Automobile Club d'Italia si è riunita questa mattina nella sede dell'ente sotto la presidenza [redacted] del principe Filippo Caracciolo. La situazione dell'Automobilismo italiano nei suoi aspetti tecnici, giuridici, turistici, sportivi economici e fiscali è stata analizzata dal presidente nella sua relazione.

Quindi il presidente dell'Aci ha esposto le linee programmatiche dell'azione che l'ente e gli Automobil Club provinciali intendono svolgere nel 1961 nei diversi settori.

Dopo l'intervento di numerosi presidenti di Automobil Club, la relazione del presidente Caracciolo e il bilancio preventivo dell'ente sono stati approvati all'unanimità.

Una lettera del Papa sulle alluvioni nel Polesine

Città del Vaticano, 26 nov.

(f. p.) Il Papa ha inviato [redacted] lettera al Vescovo di Adria, [redacted] Guido [redacted] Mazzocco, incaricando il presule [redacted] farsi interprete [redacted] «buon popolo del Polesine» della sua «profonda partecipazione al comune affanno» che ha colpito gli abitanti della regione con le nuove alluvioni.

«Noi formiamo voti sinceri che gli organismi preposti alla difficile soluzione dei problemi del Delta Padano, sorretti dalla fiducia e dall'entusiasmo di persone e di istituzioni, possano giungere in breve tempo a una definitiva riuscita della grave impresa. La buona volontà di tutti e [redacted] commovente gara di fraterna solidarietà ne hanno indicato la via; e potranno in seguito convolgere i comuni sforzi per prevenire luttuose catastrofi, sp[redacted] ricorrenti, rafforzando le naturali difese e creando nuove barriere alla sterminatrice potenza delle acque.

«La Chiesa si prende a cuore le ansie dei lavoratori e fa sue le preoccupazioni delle famiglie quando, nella forzata interruzione del lavoro, viene a mancare la fonte di sostentamento: pertanto non cessa di stimolare le autorità, i datori di lavoro e quanti possono consigliare ed influire affinché venga assicurata a tutti una occup[redacted] stabile e serena, fonte di benessere per le famiglie e di ordinata convivenza sociale».

[redacted] diciottenne muore mentre entra nel bagno

Improvvisa tragedia a Roccavignale
La ragazza sarebbe stata folgorata

Cairo Montenotte, 26 [redacted].

Verso le 21 di questa sera a Roccavignale Valzemola (Savona) per cause non ancora [redacted] precisate è morta improvvisamente nella propria casa la giovane Giuditta Zanoni, [redacted] 18 anni, operaia presso una ditta di Carcare.

La Zanoni [redacted] le 18 di oggi era rientrata alla propria abitazione con la corriera proveniente da Carcare. Dopo avere cenato in compagnia della famiglia, verso le 21 si recava nella stanza da bagno. Ad un tratto i familiari hanno udito [redacted] grido. Accorrevano nel bagno e trovavano la ragazza esanime a terra, pri[redacted] vita. Inutile è stato ogni soccorso. La giovane era morta.

Sembra che [redacted] morte della giovane sia da attribuirsi a disgrazia: un filo della corrente a contatto con la vasca da bagno avrebbe fatto [redacted] l'acqua. La ragazza, accingendosi a lavarsi, sarebbe stata fulmin[redacted].

In visita ufficiale in Italia

Il Presidente dell'Uruguay arriva questa [redacted] a Milano

Roma, 26 novembre.

Il Presidente del Consiglio nazionale di governo dell'Uruguay, Benito Nardone, compirà una visita ufficiale in Italia dal 29 novembre al 1° dicembre, accompagnato dalla consorte e dal ministro degli Affari esteri, H[redacted] Martinez Montero.

Benito Nardone giungerà in forma privata domani, domenica, alle ore 20 all'aeroporto di Linate, presso Milano. Egli ripartirà da Milano lunedì alle ore 23,15 con il treno presidenziale che arriverà a Roma, alla Stazione O[redacted], alle ore 10,40 di martedì [redacted] Saranno a ricevere gli ospiti il Presidente della Repubblica e [redacted] signora Gronchi, i presidenti del Senato e della Camera, il presidente del Consiglio, il presidente della Corte Costituzionale, i ministri degli Esteri e della difesa, l'ambasciatore italiano a Montevideo, alti funzionari della ambasciata uruguayana ed altre personalità.

La visita ufficiale del Presidente del Consiglio nazionale di governo dell'Uruguay terminerà giovedì mattina 1° dicembre alle [redacted] 9,40, quando lascerà il palazzo del Quirinale.

Nello stesso giorno il Capo dello Stato uruguayano visiterà Gaeta, dove gli verrà conferita la cittadinanza o[redacted]ria. Nei giorni seguenti, accompagnato dalla signora, visiterà alcuni centri industriali it[redacted] e assisterà a Palermo allo scoprimento di una lapide commemorativa del filosofo e scrittore José Enrique Rodó, nato a Montevideo nel 1872 e morto a P[redacted] nel 1917.

La partenza del presidente uruguayano e della signora Nardone avverrà nel pomeriggio di giovedì [redacted] dicembre dall'aeroporto [redacted] Linate.

Nuovi [redacted] a Caracas tra giovani armati [redacted] polizia

Uno studente è morto; quaranta persone ferite - Bruciata l'auto dell'arcivescovo che [redacted] di esortare la folla alla calma

Caracas, 26 novembre.

Nuovi incidenti [redacted] avvenuti ieri a Caracas tra gruppi di giovani armati [redacted] la polizia, dopo che l'uso di bombe lacrimogene si era rivelato inutile a disperdere un folto gruppo di dimostranti riuniti di fronte [redacted] una scuola, la polizia ha fatto uso delle armi. Uno studente è stato ucciso; quaranta pers[redacted] sono rimaste ferite.

Altri incidenti erano avvenuti durante la notte: la polizia aveva sparato contro un gruppo di dimostranti di sinistra i quali definivano «traditore» [redacted] presidente della Repubblica R[redacted] Betancourt. In questi incidenti una quindicina di persone sono rimaste ferite. Alcuni gruppi di studenti hanno cercato ieri di invadere gli [redacted] di radio Rumbos, ma sono stati respinti dagli agenti.

I dimostranti hanno oggi causato ingenti danni bruciando alcune auto, compresa quella dell'arcivescovo di Caracas, mons. José Humberto Quintero, il quale cercava di esortare la folla alla calma. I giovani hanno reagito, scagliando [redacted] quando la polizia ha lanciato bombe lacrimogene contro la folla.

Il presidente Betancourt ha definito l'incidente come opera di rivoluzionari di alcuni settori dell'estrema sinistra.

Chiesta l'archiviazione per il «caso» Cudicini

[redacted], [redacted] novembre.

La disavventura giudiziaria di [redacted] Cudicini, il portiere della A. S. Roma denunciato per resistenza [redacted] oltraggio a pubblico ufficiale, si è conclusa nel [redacted] dei modi: il sostituto procuratore della Repubblica dott. De Franco, al quale era [redacted] affidato il compito di vagliare ed esaminare questo singolare «caso», ha concluso le proprie indagini [redacted] l'archiviazione del procedimento.

L'incidente sul quale dovrà ora pronunciarsi il giudice istruttore è accaduto [redacted] sera del [redacted] ottobre [redacted]. «Avevo appuntamento in un ristorante di via Borgognona con i miei compagni di squadra — questa [redacted] versione dell'incidente raccontata da Fabio Cudicini — così verso le 19 giunsi in via Bocca di Leone con la mia «600». Girai per circa mezz'ora alla vana ricerca di un posto libero, poi, lasciai la macchina in uno spazio vuoto all'altezza del portone numero 26. Non mi accorsi in realtà che quel tratto di strada era riservato ai mezzi di [redacted] S. Nacque una piccola discussione ed [redacted] fine fui invitato da [redacted] agente a seguirlo nell'interno del commissariato. Mentre salivo i due gradini d'ingresso al portoncino, [redacted] degli agenti, finii per terra».

All'interno dell'ufficio di P.S. tutto sembrò concludersi nel migliore dei modi: Fabio Cudicini venne rilasciato poco dopo [redacted] che gli venisse contestato [redacted] [redacted]bito. Invece il dirigente del commissariato dott. Troisi fece pervenire [redacted] Procura d[redacted] Repubblica [redacted] esposto-denuncia nel quale si attribuiva [redacted] portiere della «Roma» l'accusa di resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale.

ULTIME DI CRONACA

In arresto la cassiera di un caffè del centro

Due carabinieri in borghese del nucleo giudiziario, ieri alle 16, sono entrati in un caffè di via Pietro Micca ed hanno invitato la cassiera a seguirli. La donna, Rosaria Pisani, di 26 anni, dimorante a [redacted] in via Fiatio 14, si è mostrata dapprima sorpresa, ma dopo aver letto un documento esibitole dai militi — un mandato di cattura emesso dal Tribunale di Torino — ha obbedito e li ha seguiti alla caserma Podgora e di qui, dopo un breve interrogatorio, alle «Nuove». La donna è imputata [redacted] circonven[redacted] d'incapace e falso in [redacted].

Un alloggio svaligiato

Durante una breve assenza del padrone, fra le 16,30 e le 19,30 di ieri, i ladri hanno aperto con chiave falsa e svaligiato un alloggio di [redacted] Agnelli 182. Il derubato, geom. Mario Agagliati, [redacted] constatato che sono scomparse 430 mila lire in contanti, oggetti d'oro, titoli, libretti per altre 460 mila lire. Il furto è stato denunciato al commissariato Mirafiori.

GIULIO [redacted] BENEDETTI
[redacted] RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Dopo una vita di attività e bontà verso la famiglia e verso il prossimo è improvvisamente mancata
Luigia Artero nata Nigola
di anni [redacted]
Lo annunciano con dolore il marito Silvio e figli geom. Franco con la moglie Natalia Michetto e bimbi Silvia e Albertina; ing. Venanzio con la moglie [redacted] Previdi Mazzara e bimba Laurette; le sorelle Maria in Carossio; Vittoria in Viola; Agnese in Searati; Margherita in Mare; nipoti Tarantin, cognati, cognate, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 28 novembre alle ore 15 partendo da via Marconi 6.
— Vinovo, 26 novembre 1960.

Dirigenti e [redacted] della S.p.A. Ernesto Marelli partecipano al lutto dell'ing. Venanzio Artero per la perdita della cara
Mamma
— Milano, 26 novembre 1960.

La famiglia Previdi Mazzara partecipa al dolore del genero ing. Venanzio per la perdita della cara
[redacted]
— Torino, 26 novembre [redacted]

La famiglia Michetto partecipa al dolore del genero geom. Franco [redacted] la perdita della cara
Mamma
— Torino, 26 novembre 1960.

Pino e Teresio Signorotto partecipano al lutto del cognato geom. Franco e ing. Venanzio per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 26 novembre 1960.

Operai, impiegati, Dirigenti Ditta FAST partecipano al dolore del cognato del titolare geom. Franco Artero.

Il geom. Giuseppe Sacco e famiglia partecipano al dolore del collega e collaboratore Franco Artero per la perdita della [redacted]
Mamma
— Torino, 26 novembre 1960.

Il rag. Castellero e famiglia partecipano al dolore del geom. Franco Artero per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 26 novembre 1960.

I colleghi d'ufficio Castellero e Anna Maria Sacco partecipano al dolore del geom. Franco Artero per la perdita della
Mamma
— Torino, 26 novembre 1960.

Si associano al dolore [redacted] geometra Franco Artero le famiglie:
Oliviero Allais
Margherita Scotina
Giovanni Caffo
Giacinto Castiello
Gioachino Castelero
Giovanni Cassiena
Arnaldo Malrone
Ing. Guido Magistà
Flavio Martiano
Giovanni Marenino
Mario Saletta
Fausto Vercellone.

Sabato 26 novembre munito dei conforti religiosi si spegneva l'esistenza operosa e buona del
Marchese Antonio Roi
Ne danno il triste annuncio: le sorelle: Irene, con il marito N. H. Carl De Pacis, anche a nome della figlia Elisabetta; Margherita Tumiati; Bianca con il nipote N. H. conte Giovanni Marcello Grimani-Giustinian; la cognata Antonia; i nipoti: Maria Teresa Roi, con il marito conte Leo Caselli e [redacted] e i figli Federico Antonio, Alessandro, Giovanni, Barbara Olivia e Clemente; Giuseppe Roi; Andrea, Lorenzo e Benedetta [redacted] Grimani-Giustinian; scochi gli affezionati e carissimi: Anna Amalfitano, Luigi Santin, Giovanni [redacted], Alfonso Peracini, Pietro Bisagno. Le onoranze funebri avranno luogo martedì 29 novembre alle ore 11,30 nella chiesa di Oria Valsolda Como. Seguirà la tumulazione nel locale Cimitero.
— Lugano, 26 novembre 1960.

Giuseppe Roi, con dolore filiale, annuncia la morte dello zio
[redacted] Antonio [redacted]
e ringrazia, con cuore memore, coloro che, con la scienza e l'affetto, hanno reso meno dura la sua lunga sofferenza: il professore Sven Morschilli, l'amico dottor Pier Luigi Crivelli, il dottor Giobatta Bertagna, la cara suor Renata Wildmann e le buone suore della Clinica S. Anna di Sorengo, l'amico fraterno Pier Filippo Marcelli e i carissimi Luigi Bisello, Giovanni Zulli, Alfonso Peracini.
— Lugano, 26 novembre 1960.

E' serenamente mancato
Pietro Franco
di anni 80
Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita, i figli Remo, Anna, Caterina con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Brandizzo domenica 27, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinto.
— Brandizzo, 26 novembre 1960.

I Dipendenti [redacted] Edile Franco [redacted] partecipano al dolore

I Componenti del Commissariato [redacted] si associano al dolore che ha colpito il loro dirigente, dott. Valerio Fiore, per la perdita della sua cara
Mamma
avvenuta in Monaco il 25 corrente.
— Torino, 26 novembre 1960.

Cristianamente è mancata
Giuliana Peretti ved. Tovo
Ne danno il triste annuncio i figli: Margherita Tinetti, Celeste, le sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10,30 del 28 novembre da via Sacchi 30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1960.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Cipriano Longo
Anziano ATM
Lo piangono moglie, figli e parenti tutti. La cara salma verrà trasportata a Fubine Monferrato lunedì 28 corrente, partendo dall'Ospedale San Giovanni alle 8,45.
— Torino, 26 novembre 1960.

E' mancata
Rosina Bussone nata Rocchietti
L'annunciano il marito Giovanni, i figli e nipoti. Funerali oggi ore 9 da via Cottolengo 12.
— Torino, 27 novembre 1960.

Il 25 corr. è improvvisamente mancato
Carlo Cattaneo
Lo annunciano con immenso dolore: la moglie Lina Cappellero, la figlia Franca con il marito Antonio Sbilenderio e l'adorata nipotina Daria; la suocera, cognati, zii, cugini, parenti tutti. I funerali lunedì 28, ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano. La cara salma proseguirà per Chivasso ove verrà inumata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 novembre 1960. Via Montalcino 21.

L'amico Augusto Torretta e famiglia prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Carlo
— Torino, 27 novembre 1960.

Mario Prone e famiglia partecipano affettuosamente al grande dolore dei congiunti per la scomparsa del caro amico
Carlo Cattaneo
— Torino, 27 [redacted] 1960.

La Soc. [redacted] si associa al [redacted] famiglia per la scomparsa del dipendente
C[redacted]
— Torino, 27 novembre 1960.

Gli Amici della Sezione di Torino dell'Associazione Nazionale Alpini prendono viva parte al profondo dolore della famiglia per la perdita del Consocio
Carlo Cattaneo
Consigliere della Sezione
— Torino, 27 novembre 1960.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa [redacted] caro
Carlo
gli amici:
Giovanni Borione
Guido Zanetti
Giovanni Prone
Carlo Cartarucchi
Vincenzo Ricciardi
Mario Marengo
Antonio Triestiani.
— Torino, 27 novembre 1960.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione munito dei conforti religiosi e [redacted] benedizione papale, è mancato ai suoi cari
Luigi Carpegna (Vigin)
di anni 66
Lo piangono inconsolabili: la moglie Matilde Sola, il figlio Gianni con la moglie Antonietta Fracasso ed il piccolo Luigi che tanto adorava, le sorelle ed i fratelli con le rispettive famiglie e la fedele Rosalia. Un particolare ringraziamento al dott. Vecchia per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo in Crescentino, alle ore 9, di lunedì 28 corr. partendo dalla casa dell'estinto in viale Dora e alle ore 9.30 dalla Confraternita di S. Michele.
— Crescentino, 26 novembre 1960.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Natale Marengo
di anni 55
Ne danno il triste annuncio: la moglie Giuseppina Tinetti, il figlio Giovanni, la sorella Teresa col marito [redacted] Margherita col marito ing. Arturo Baranghi, i suoceri, cognate, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 28 novembre in Piscina di Pinerolo, alle ore 10. La Messa di settima sarà celebrata nella parrocchia di Piscina lunedì 5 dicembre, ore 9.30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Piscina, 26 novembre 1960.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Onorato Leone (Nino)
Dipendente RIV
Addolorati l'annunciano: la mamma, fratelli Andrea, Giuseppe e famiglia (Brescia), parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Francesco Rocco, alla signora Banchero per le amorevoli cure prestategli. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 9, partendo da via Nizza 238. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 novembre 1960.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Gerlanda Gomes ved. Agrò
Affranti lo annunciano: i figli: Giuseppe, Ciro, Salvatore, Maria ed Ernesto con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 28 corr. alle ore 14.30 partendo da piazza Baretti 7. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1960.

I Condomini di via Venaria 3 bis partecipano al lutto della famiglia.

Dopo lunghe e penose sofferenze è mancata ai suoi cari
Amalia Riviera nata Moriondo
Affranti ne danno il triste annuncio il marito Michele, la sorella, zia, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Agostino Vola, alla dottoressa Albina Beltrame e al dott. Policarpo Grandi per le assidue cure. I funerali oggi domenica alle ore 10,30 da via Gorizia 74. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 novembre 1960.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Elvira Ferrari ved. Migliorini
Addolorati l'annunciano, a funerali avvenuti, i figli, sorella e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Giovanni Salsa Bosello per le assidue cure prestate. La presente è anche ringraziamento.
— Torino, 24 novembre 1960. Via Cimarosa 40.

Nel 2° anniversario della scomparsa di
Francesco Sinchetto
i familiari lo ricordano con immutato rimpianto. Messa il 28 novembre, ore 8, nella [redacted] di S. Margherita (collina).
— Torino, 27 novembre [redacted]

Nel quarto anniversario [redacted] morte del
Rag. Leopoldo Bellino
la moglie lo ricorda a quanti l'[redacted]bero. Santa Messa: 28 novembre [redacted] gliera ore 6,30, 29 chiesa delle Grazie, Consolata, ore 8,15.
— Bottigliera, 27 novembre 1960.

Nel primo anniversario [redacted] scomparsa di
Armando Gabutto
e
Angela Gabutto
sorella, parenti li ricordano con rimpianto [redacted] 28 novembre, ore 8,30, chiesa San Secondo.
— Torino, 27 novembre 1960.

Nel caro affettuoso ricordo di
Giovanni [redacted]
e
Carla Bolognini n. Meisio
il figlio Mario ed i familiari annunciano Messa anniversaria per il 30 novembre, alle ore 9, nella chiesa SS.mo Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70.
— Torino, 27 [redacted] 1960.

1946 — 1960
Gino Baretta
Sempre ricordato con infinito affetto e rimpianto.
— Torino, 27 novembre 1960.

1946 — 1960
[redacted] Calvo
Con affettuoso rimpianto ne ricordano la cara memoria la moglie Ester, la mamma, parenti tutti. S. Messa martedì 30 corr., alle ore 8,30, parrocchia del Pilonetto.
— Torino, 27 [redacted] 1960.

Da due anni vive tra i giusti l'anima buona del
DOTT. ING.
Italo Bacciarello
Luminoso, edificante il ricordo del suo passaggio terreno. La moglie con immutabile dolore ne rievoca la sbelta data. Messe: 1° dicembre, ore 8, santuario di Lourdes, c. Francia; 2 dicembre, ore 8, Benevagienna.
— Torino, 27 novembre 1960.

Con immutato ricordo di
Felicina Bubbio Canfari
Avv. Amilcare [redacted]
figlio, [redacted] innalzano preghiere. S. Messa mattino [redacted] c. m. [redacted] Barbara.
— Torino, 27 novembre 1960.

Nel quinto doloroso anniversario della scomparsa del
Conte Giancarlo Camerana
saranno celebrate Sante Messe di suffragio martedì 29 novembre, alle ore 8, nella chiesa parrocchiale di Sauze e, alle ore 11,30, al Santuario della Consolata.
La famiglia è grata a quanti si uniranno alle sue preghiere.
— Torino, 27 novembre 1960.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro munito dei conforti della Fede è mancato
Pietro Minghetti
Industriale
Fieri dell'insegnamento da lui lasciato di vita operosa, di onestà, di rettitudine ma angosciati dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie Mila Lavaroni, i figli Tina ved. Gamma e figlio, Augusta con il marito Marcello Candeli e figlie, Guglielmo con la moglie Renata Borgo e figli, i fratelli Natale, Giuseppe e Carlo con le rispettive famiglie, la suocera Maddalena Raina Lavaroni, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Angiolina Martorioto. I funerali avranno luogo domani 28 novembre partendo dalla camera ardente dell'Ospedale Maggiore di Vercelli alle ore 15,30. La S. Messa di suffragio sarà celebrata lunedì mattina alle ore 8 nella chiesa dell'Ospedale Maggiore. Non fiori.
— Vercelli, 26 novembre 1960.

Si associano al dolore Pietro e Maria Borgo, ing. Felice Candeli, dott. Leopoldo Candeli, Lidia Santene Azario, Wanda Azario Borgo.

I nipoti Emilio, Maria Teresa, Paolo, Laura e [redacted] piangono il loro [redacted] nonno
Pietro
— Vercelli, [redacted] novembre 1960.

Impiegati e Maestranze della Officina Meccanica P. Minghetti annunciano con dolore la perdita del Titolare
Pietro Minghetti
— Vercelli, 26 novembre 1960.

Munita dei conforti religiosi improvvisamente lasciò i suoi cari l'adorata
Luigia Besusso n. Merlone
La piangono desolati il marito, i figli, nipoti sorelle parenti tutti. I funerali oggi alle ore 9 da via Asiago 41. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 novembre 1960.

Augusto Zanco e famiglia prende viva parte al lutto della figlia Maria Osorino per la perdita della suocera signora
Luigia Besusso
— Torino, 27 novembre 1960.

Partecipano al lutto di Maria Ocorino per la scomparsa della suocera signora
Luigia B[redacted]
i Dipendenti della Ditta Zanco Augusto.
— Torino, 27 novembre 1960.

La famiglia Parsons prendono parte al lutto per la scomparsa della signora
Luigia Besusso
— Torino, 27 novembre 1960.

Dopo lunghe [redacted] è mancato ai suoi cari il
Col. Giuseppe Cavallero
Plurideocrato al Valor militare
Ne danno il triste annuncio la moglie Angiola Macchia, il fratello Enrico con la moglie Marcella Pes, la cognata Lina Serravalli ved. Cavallero con Loretta, Lidia e Annamaria vedova Macchia e figlio Armando e Chiesa, i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 28 corr. alle ore 14,30 da via Vittorio Amedeo II n. 11 indi la cara salma sarà tumulata a Rafinghetta nella tomba di famiglia. Non fiori ma beneficenza.
— Torino, 26 novembre 1960.

I Condomini, gli Inquilini e l'Amministratore dello stabile di via Vittorio Amedeo II n. 11 prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia del
Col. Giuseppe Cavallero
— Torino, 26 novembre 1960.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Elsa Negro ved. Sangalli
Addoloratissimi ne danno l'annuncio: il figlio Enrico con la moglie Dorotea Rubio e figlia Elsa e Silvia; il fratello Aldo e famiglia; i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 28 corrente alle ore 14,30 partendo da via Madama Cristina 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1960.

In Sanremo è mancata il 25 ultimo scorso all'età di anni 90
Margherita Tarchetti ved. Mino
Maestra elementare
I parenti annunciano che i funerali si svolgeranno a Stroppiana Vercellese domenica 27 corrente alle ore 15,30.
— Sanremo, 27 novembre 1960.

Cristianamente è mancata
Teresa Oggero ved. [redacted]
Danno il triste annuncio: i figli: dott. Angelo e consorte Marisa Valpe, Maria. I funerali avranno luogo lunedì 28 alle ore 10,30 partendo da via Gubbio 101. Il presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1960.

30-11-1958 — 30-11-1960
Nell'immensa tristezza del 2° anniversario della scomparsa del
Geom. Piero Pecchio
i suoi cari lo ricordano con infinito affetto e rimpianto, che il tempo non lenisce. Santa Messa in suffragio, martedì 29 novembre, ore 8, nella chiesa parrocchiale di Verolengo, e Santa Messa gregoriana Santuario Consolata, Torino.
— Verolengo, 27 novembre 1960.

Nella trigesima della morte di
Fortunato Magnetta
la famiglia lo ricorda agli amici e conoscenti. S. Messa in suffragio il 28 novembre, ore 7, parrocchia S. Anna (via Brione); ore 9, parrocchia Immacolata Concezione (S. [redacted]).
— [redacted] 27 novembre 1960.

Una Santa Messa sarà celebrata in memoria del
Conte Don Ettore Frigerio
domani lunedì 28 novembre nella cappella della Casa della Misericordia, via dei Mille 19, [redacted] ore 11.
— Milano, 27 novembre 1960.

Nel tredicesimo anniversario della dipartita di
Elena Chiron [redacted]
la [redacted] la ricorda con [redacted] rimpianto.
— Alessandria, 27 novembre 1960.

Nel primo [redacted] anniversario della scomparsa di
Francesco Contino
la moglie e [redacted] con immutato rimpianto lo ricordano a quanti gli vollero bene. S. Messa di suffragio lunedì 28 novembre, ore 7.30, chiesa S. [redacted], via Brione.
— Torino, 27 novembre 1960.

1946 — 1960
Giovanni Pettiti Garibaldi
La moglie lo ricorda con immutato affetto. S. [redacted] Crocetta 29 [redacted] ore 8.
— Torino, 27 [redacted] 1960.

1953 — 1960
Dott. Aleardo Ferreri
Moglie e figlia con immutato [redacted] e rimpianto lo ricordano.
— Torino, 27 novembre 1960.

28-11-1954 — 28-11-1960
Nel sesto anniv[redacted] della scomparsa [redacted] compianto
Giacomo Chiesso (Poldo)
la moglie e i suoi cari lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 27 novembre [redacted]

27-11-1951 — 27-11-1960
Carlo Ponchione
Nel [redacted] tristissimo anniv[redacted] moglie e figlio lo ricordano a coloro che conoscendolo lo amarono.
— Spotorno, 27 novembre [redacted]

RINGRAZIAMENTO
Luciana [redacted] e famiglia ringraziano sentitamente parenti, amici e conoscenti che hanno preso viva parte al loro dolore per la immatura fine del caro
Fulvio
Un ringraziamento particolare [redacted] dottor Amilio Montico per le affettuose e fraterne cure prodigate.
— Torino, 27 novembre 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

INDUSTRIA assume modellatori legno, formatori aggiustatori specializzati desiderosi migliorare condizioni economiche. Telefonare 341-550. A99481

INDUSTRIA cerca elemento anche pensionato per magazzino utensileria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2392 — Torino ». A99865

INDUSTRIA cerca operaio pratiche lavorazioni torni semiautomatici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2393 — Torino ».

INDUSTRIA cerca specializzato manutenzione macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2388 — Torino ». A99865

INDUSTRIA cerca tornitori prima, ottimo trattamento, Età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4409 — Torino ». A97609

INDUSTRIA elettromeccanica cerca provetti operai collegatori. Telef. 482-879.

INDUSTRIA meccanica cerca fresatori, tornitori, tracciatori specializzati e guardiano per servizio diurno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2266 — Torino ».

INOX lavorazione lamiera [illegible] provetto conoscenza disegno. Telef. 290-898.

LANIFICIO cerca abili tessitrici e commesso magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7303 — Torino ». [illegible]

OFFICINA meccanica assume aggiustatore praticissimo manutenzione macchinario alta paga se veramente capace. Moncenisio 57. A98488

MURATORE dotto pratico rappezzi cercasi. Telef. ore pasti 663-737, 378-849.

OPERAI seconda categoria, tracciatori, calibristi pratici collaudo particolari meccanici e lamiere cercasi da industria metalmeccanica torinese. Precisare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3347 — Torino ».

OPERATORE presse e macchine lavorazione lamierino capacità organizzative, produzione cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4052 — Torino ».

OPERATORE puntatrici elettriche cercasi da industria meccanica. Presentarsi corso Raffaello 17. A100198

PARRUCCHIERE abilissimo per signora urge. Presentarsi via San Tommaso 4.

PELLETTERIE artigiano capace fabbricare proprio domicilio portachiavi, portacarte, cerco. Telef. 675-550. A100176

PERSONA sola assume governo casa distinta vedova pensionato fissa libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4450 — Torino ». A99882

PRIMARIO studio fotolito Torino cerca abile cromista e aiuto cromista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7344 — Torino ».

RAGAZZA servizio cercasi da famiglia distinta, solo due persone, mensile massimo serietà assoluta. Scrivere: età, posti occupati « Pubblicità Stampa 287 — Torino ». 1253

RAPPRESENTANTE macchine utensili estere cerca montatore collaudatore macchine utensili generiche disposto viaggiare saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4412 — Torino ».

SIGNORA sola [illegible] brava [illegible] veramente capace andamento casa signorile, buon stipendio e trattamento. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6387 — Torino ». A99137

SIGNORA sola cerca tuttofare 5 ore mattino zona Madonna di Campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4041 — Torino ». A97332

SONDATORI tecnici specializzati pali trivellazioni sondaggi abilissimi disposti trasferirsi ovunque assumerebbe società, massima retribuzione. [illegible] referenze, dettagliato curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2280 — Torino ».

STIRATRICE abilissima [illegible] Tintoria Albera, corso Francia 165, lavoro assicurato. A98814

TUTTOFARE buona esclusivamente cercasi per [illegible] persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7447 — Torino ». A97889

TUTTOFARE fissa 30-40enne [illegible] coniugi ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 518-165. A97709

TUTTOFARE piccola famiglia attrezzata elettrodomestici cerca referenziata intera giornata. Telefonare 582-238 (Crocetta). A98848

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ACCREDITATO oleificio produttore diretto olio oliva sopraffino vergine cerca agenti vendita esclusivamente a privati consumatori, ottime condizioni. Scrivere: Birone, Pubblicità 20, Sanremo.

ARTIGIANATO produttore articolo moda cerca rappresentante visitare mercerie Torino Piemonte, rimborso spese provvigione. Telefonare 536-822.

CERCANSI rappresentanti Italia settentrionale centrale e meridionale, buon guadagno articoli fumatori. Telefon. 796-090 796-755, 681-804. A100210

CERCASI Torino, Piemonte, viaggiatori, utensileria, meccanica, incremento attività macchine, nota ditta, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4377 — Torino ». A96542

FARMACEUTICI cercano zona Piemonte, agente commercio introdotto farmacie per vendita specialità facile esito consumo giornaliero. Necessario automezzo e residenza Torino. Compenso fisso mensile per partecipazione spese e provvigione su vendite dirette. Manoscrivere età, curriculum vitae, pretese allegando fotografia. Indirizzare: Farmaceutici Ferranol, Napoli, Toledo, 148 F. 29401

IMPORTANTE azienda vinicola cerca rappresentanti a provvigione per Torino. Preferenza possessori automezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8011 — Torino ». A100178

IMPORTANTE industria americana cosmetici, profumerie cerca per ampliamento organizzazione, agenti di vendita preferibilmente già introdotti drogherie e profumerie, cui affidare zone libere. Richiedonsi elementi veramente capaci, bella presenza, facile parola, età massima 40 anni. Forniti automezzo. Ottime condizioni. Scrivere dettagliando posti occupati a: « Pubblicità Stampa 278 — Torino ». 29440

IMPORTANTE società biologica cerca rappresentanti con automezzo introdotti classe medica alta provvigione per: Torino, Aosta, Cuneo, Asti, Alessandria, Novara, documentando provata capacità. Scrivere casella 335 T, S.I.P., Milano.

INTRODOTTO ramo acciderei incarico vendita vini in bottiglia e affini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8015 — Torino ». A100201

MANIFATTURE tessuti cerca agenti vendita a privati consumatori. Scrivere: Pubbliman, Casella 114 M, Biella.

OTTIMA provvigione riceverete, segnalando probabili acquirenti cucine et arredamenti varie trattorie, ristoranti, istituti et altri enti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 216 — Torino ». 231

RAGIONIERE anni 22, residente Genova, ufficiale congedo pratico settore commerciale, referenze primarie, automunito, disposto cambiare offresi ramo importante. Casella 1484 Z Sip Genova

SERIA ditta Milano cerca introdotto rappresentante per profumeria Piemonte mezzo proprio alta provvigione. Indicare curriculum: Casella 338 T, SIP, Milano.

17 ANNUNZI MATRIM. L. 150 p.p.

AFFETTUOSA, buon carattere, presenza, sposerebbe operaio, anche vedovo con bimbo, massimo 48enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4045 — Torino ».

AGIATA signorina 48enne conoscerebbe scopo matrimonio distinto, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6357 — Torino ». A96124

ANSIOSO formazione famiglia trentenne alto, presenza, dirigente industria, ottima retribuzione, alloggio, auto ecc., conoscerebbe signorina bruna, carina, simpatica, alta, longilinea, intelligente, massimo 25enne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4416 — Torino ».

AVVOCATO 35enne, posizione sociale finanziaria elevata, sposerebbe bella, buona, distinta, posizione sociale adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4060 — Torino ». A98856

CINQUANTAQUATTRENNE presenza buona posizione risposerebbe serio, benestante con macchina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2427 — Torino ».

COLTA benestante auto sola risposerebbe 55-60enne intelligente signorile compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2302 — Torino ». A98345

COMMERCIANTE 30enne, alto 1,76, sposerebbe subito signorina 21-25enne, bella presenza, anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4427 — Torino ».

DIPLOMATO torinese statale ruolo, buona posizione sociale ed economica, sano, presenza, scopo matrimonio conoscerebbe massimo 38enne bella colta buon carattere. Assicuransi serietà, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4369 — Torino ». A96822

DISTINTA affettuosa desiderosa buona compagnia scopo matrimonio conoscerebbe distinto, buona posizione, alti sentimenti, massimo 60enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4361 — Torino ».

DISTINTO 49enne 1,68, sensibile, melodico, alloggio, ritiratosi impiego, sposerebbe scopo affetto reciproco, signorina 30-35enne casalinga, carina, semplice, adattabile. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 6244 — Torino ». A96072

FACOLTOSO commerciante indipendente anni 53 bella presenza, volendo ritirarsi dal commercio risposerebbe, signorina o vedova, sola, seria e bella massimo quarantacinque, che abbia buone possibilità finanziarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4447 — Torino ». A99832

FINE [illegible] giovanile 49enne piccola rendita, sposerebbe distinto presenza [illegible] mente benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4445 — Torino ». A98827

GIOVANE 24enne nullatenente sposerebbe signorina piemontese 22-24enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3337 — Torino ». A98381

GIOVANE 26enne conoscerebbe signorina massimo 24enne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2392 — Torino ». A98952

IMPIEGATA, seria, graziosa, conoscerebbe scopo matrimonio diplomato, posizione, max 36enne. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8001 — Torino ».

MASSAGGIATORE 29enne partente Hollywood sposerebbe carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6333 — Torino ».

MEDICO 42enne, distinto, benestante, sposerebbe cordiale, affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7487 — Torino ».

OPERAIO grande stabilimento 35enne alt. 1,60 conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo pari età, possibilmente piccolo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6269 — Torino ». [illegible]

OPERAIO ventottenne, buone [illegible], sposerebbe signorina seria, carina, massimo trentenne, possibilmente sarta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2411 — Torino ». A99612

PARENTI accasserebbero buona bella sana onesta colta agiata a 36-45enne pari merito. Fermo Posta, Alessandria, Libretto Ferroviario 216093. A97602

PIEMONTESE vedova 45enne, presenza, benestante, sposerebbe sano, massimo 35enne, condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4021 — Torino ».

PROFESSIONISTA 45enne alto buo oltania, latino-americano, posizione, corrisponderebbe scopo matrimonio settentrionale carina massimo 30enne. Scrivere: Pedro A. Pérez, Lista Correos, Caracas, Venezuela. 29142

PROPRIETARIO 42enne, presenza, sposerebbe signorina massimo 33enne, seria, illibata, adeguatamente con dote. Specificare. Isononimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4079 — Torino ».

QUARANTENNE 1,57 lavoro in proprio scrupolo sposerebbesi con vedova 35-45, condizioni adeguate, anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2355 — Torino ». A98870

[illegible] sana presenza [illegible] risposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2420 — Torino ». A98845

SIGNORA sola giovanile economicamente indipendente conoscerebbe scopo matrimonio 60enne solo amante viaggi, pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6268 — Torino ». A99033

SIGNORA sola, vedova, 46enne, piemontese, bella presenza, buone condizioni economiche, conoscerebbe scopo matrimonio signore distinto, benestante, assolutamente libero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2388 — Torino ». A96938

SIGNORINA con bambina pochi mesi, ottima distinta famiglia, colta, buon carattere, alta, carina, sana, attitudini domestiche gradirebbe conoscere scopo matrimonio 38-40enne veramente serio, comprensivo fine sentimenti elevati, cattolico, impiego sicuro, alto, preferibilmente laureato, settentrionale desideroso formarsi famiglia. Risposte saranno vagliate congiunti. Riservatezza assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2428 — Torino ». A90925

SIGNORINA diplomata, alta, bionda, carina, fine, famiglia piemontese benestante, sposerebbe distinto, alto, 40-50enne, laureato, professionista, industriale, ottima posizione. Lealtà, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2334 — Torino ».

SIGNORINA graziosa conoscerebbe scopo matrimonio distinto bella presenza, moralità, posizione sicura, 35-45. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6283 — Torino ».

SIGNORINA trentacinquenne alta, distinta, veramente seria, dote adeguata priva conoscenze conoscerebbe anche vedovo senza figli, massimo quarantenne, sano, lavoro sicuro, massima serietà, preferibilmente meridionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4464 — Torino ».

SOLA, pensionata, con capitale sposerebbe pensionato statale 70enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4408 — Torino ». A97657

TECNICO diplomato, brillante posizione, proprietario case e terreni, conoscerebbe scopo matrimonio signorina veramente carina e simpatica. Condizioni economiche adeguate. Età massima 26 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1037 — Torino ». A97327

TORINESE 35enne alta, snella, presenza signorile vedova, conoscerebbe scopo matrimonio distinto, posizione, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7480 — Torino ». A98539

TRENTACINQUENNE posizione sposerebbe settentrionale carina impiegata massimo 30enne. Scriv.: « Pubblicità Stampa 2345 — Torino ». [illegible]

TRENTADUENNE cattolico, residente New York, sposerebbe 20-25enne bella, alta, snella, moderna. Scrivere: « Pubbliman, Casella 191, Vercelli.

TRENTANOVENNE operaio specializzato anno 1,68 alloggio proprio sposerebbe semplice affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7440 — Torino ». A97580

TRENTASEIENNE diplomato ottima posizione sociale e finanziaria conoscerebbe scopo matrimonio bella signorina massimo 25enne. Scriv.: « Pubblicità Stampa 6262 — Torino ». A99010

TRENTOTTENNE agricoltore benestante, piemontese, sposerebbe seria, buona, massimo 35enne disposta collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7478 — Torino ». A98516

VEDOVA senza figli piemontese presenza, moralissima, alloggio proprio, capitale, pensione, risposerebbe 58-60enne onesto, serio, salute, adeguate condizioni, oppure buona pensione o attività commerciale. Scrivere dettagliando lealmente: « Pubblicità Stampa 2354 — Torino ».

VEDOVO 40enne, commerciante con macchina, sposerebbe signorina o vedova senza prole 30-35enne. Possibilmente Torino o dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4046 — Torino ». A99454

VENTINOVENNE alto conoscerebbe signorina veramente bella scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6281 — Torino ». A99155

VENTOTTENNE piemontese, presenza, privo conoscenze, sposerebbe signorina con [illegible], carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6998 — Torino ».

[illegible] impiegato tecnico risposerebbesi con 45enne anche nullatenente. Massima discrezione, [illegible] inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2435 — Torino ». [illegible]

VENTIQUATTRENNE piemontese [illegible] viente ospedale conoscerebbe scopo matrimonio adeguata semplice religiosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4363 — Torino ». A97606

BELLA presenza 35enne slanciata fine simpatica intelligente, sposerebbe sanissimo, colto, veramente ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6364 — Torino ». A99014

CINQUANTASETTENNE distinto, buona posizione risposerebbe adeguatamente piacente signorina o vedova senza prole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4399 — Torino ». A96869

CINQUANTENNE infermiera sposerebbe 60enne contadino benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4388 — Torino ».

CINQUANTENNE vedova agiata conoscerebbe persona seria pari condizione, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4039 — Torino ». A97339

DISTINTA sola ereditiera impiegata sposerebbe 40-50enne settentrionale serio alto, ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2367 — Torino ».

DISTINTO mensile sicuro 100.000, sposerebbe nobile 53-60enne, illibata, ottimo carattere, moralissima, riservatezza. Scrivere: Libretto Ferroviario 000434, Fermo Posta, Sori Ligure.

DISTINTO 57enne vedovo giovanile torinese impiegato parastatale solo, posizione finanziaria discreta, casa arredata persona seria, affettuosa, risposerebbe vedova o signorina 45 a 57enne amante casa, media statura, snella, bella presenza distinta, affettuosa, comprensiva, condizioni discrete, priva conoscenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4047 — Torino ».

IMPIEGATA 35enne bruna snella media statura conoscerebbe scopo matrimonio 30-38enne veramente serio. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 2376 — Torino ». A98748

LAUREANDO, conoscerebbe signorina semplice, affettuosa, scopo matrimonio. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4429 — Torino ». A99794

LAUREATA, possidente, fine, sposerebbe laureato o professionista onesto, serio, comprensivo 33 max 45enne. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6275 — Torino ». A96114

MEDICO distinto, cospicuo patrimonio, sposerebbe alta, bella, istruita anche nullatenente. Casella 828 T, Sip, Milano.

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MACCHINA pubblica smarrita pacco contenente stoffa, compenso. Telefonare 733-488. A99630

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

INFORMITALIA don Minzoni 14, telefono 511-024. Indagini, Accertamenti, Sorveglianze. Esito assicurato. 20485

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, tel. 687-574. 818

CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870, Andrea Doria 9, telefon. 41-100, 521-549, 524-874: Indagini prematrimoniali, private, commerciali, Italia estero. 783

ASSIATE presente Istituto trentennale Informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pedinamenti. Tel. 96-109, Accademia Albertina 1, angolo via Po.

A.F.I.C., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-982, controlla comportamento vostri figli evitandovi possibili grandi amarezze.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia ». Pio Quinto 20. Tel. 682-110. 652-876.

(Continua a pag. 15)

ANNUNCI ECONOMICI

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 531-181. 382

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Goito 2, telefonare 652-[illegible]. 1014

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A abbastanza [illegible] concediamo crediti massimi su autovetture (anche ipotecate) targate Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fincotex, piazza Statuto 24 (ang. S. Donato). Tel. 47-346.

A 40: la nuova vettura Innocenti-Austin. Prenotazioni presso la Commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11.

ABBIAMO Appia III serie nuova, pronta familiare nuova, 600 multipla, 103 '56, '57, '58, 1300, 600, nuova 600, vetture belvedere, cambi, Ardea 5 marce, 1400 120.000. Rateazioni 18 mesi. Autosalone, Viareggio 5. 649

ABBIAMO assortimento vetture nuove occasioni, camioncini, furgoni, rateazioni. Brescia 18. 981

ABBIAMO 103 camioncini furgoni, Appia, Ardea furgoni. Corso Napoli 46.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abe, p.zza Bodoni 1 g, telef. 521-281. 28556

ACQUISTIAMO contanti vetture autocarri, vendiamo facilitando. Tel. 81-332.

AFFARONE diverse familiari, multiple, [illegible], camioncini, furgoni, topolini, 1400, Ardea, Aurelia, 1100, vendiamo lunghe rateazioni, garanzia. Vigone 44.

AL servizio Lancia, [illegible] Benevagienna n. 6/8, S. Rita, Appia I. S. motore nuovo gomme nuove bellissima II s. nera con radio II s, avorio, guida sinistra, III s. 6 mesi pronta subito III s. sinistrata pronta 3 giorni 750, Capri 1100, 103 '57, 103 '55 elaborato [illegible] occasione, 18 rate con garanzia. Telefonare 364-505. [illegible]

ALFA Romeo Commissionaria Cottino [illegible] veicoli industriali, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 313. [illegible]

ALFA Romeo. Dario Vico comunica il nuovo listino ribassato: Dauphine 795 mila; Giulietta sprint 1.735.000; Giulietta TI 1.370.000; Giulietta [illegible] 1.250.000; 2000 berlina 2.400.000; 2000 spider 2.700.000; 2000 sprint 2 milioni 900.000. Consegne pronte, rateazioni, permute. Via Filadelfia 51, corso Principe Oddone 1, via Gramsci 16, Torino.

ALL'AUTOSALONE Bruna Sogliani, Nizza 125. Telef. 690-188. Ribassi 30 % autovetture ogni tipo, [illegible], Giulietta normali spider, Appia II, 1200, 103 lusso normale, 600 multiple funzionari, altre occasionissime. Permute, rateazioni. 1099

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 5, telefono 651-501: 1500 coupé Osca, 2100 trimestre, Appia II e III, Familiare nuova, Volkswagen seminuova, Giulietta sprint, Giulietta spider, Bianchina spider, 103, 600 seminuove, 600 furgone bimestre, 1400 B Diesel, 103 1958-'57-'55. 1171

ALL'AUTOSALONE « Tesoiere », Roma 237 bis, telefono 42-535: autovetture nuove Lancia, Alfa Romeo, Fiat. Occasioni: Aurelia B 24, B 20, Appia III; Giuliette: berlina, T.I., sprint, spider, 1200 spider, 1300, 103 diversi. Cambi, rateazioni. 616

ANGLIA 4 mesi garanzia vendo cambio rateizzo. S. Maurizio 18. 918

ANTICIPI su automezzi in giornata, tasso bancabile, segretezza. Telef. 46-007.

AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4 bis, telefono 50-463, Aurelia G. T. 2500 '55, 1100 Tv spider, Giulietta '59, Appia I e II, 1100 '58, '56, 600 e 600 '59 a sei mesi. Cambi, rateazioni.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Telefonare 690-821. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. 98

AUTOCARRI, autovetture in acquisto o proprietà finanziamo convenientemente. Comauto, corso Re Umberto 5.

AUTOCARRI: Easiam, Baadella, normali, ribaltabili, cisternati, prenota permuta rateizza, consegne sollecite. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telef. 593-182. 972

AUTOCARRI furgoni Fiat 103 T [illegible], permutiamo facilitando. Telefonare 81-532. 1038

AUTOMOBILISTI la Sial finanzia acquisto automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 15, tel. 521-613, 512-173. 636

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-965: 1500, 1400, 1100 II, 600 Multipla 500. 710

AUTONOLEGGI via Giacosa 26: 1100 103, 600, 500, 1400. Telefono 687-514

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931 22818

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 458

AUTORIMESSA [illegible] [illegible] palmino, 500 Belvedere, eventuale rateazione permuta con moto. Telef. 697-514.

BELLA 600 (1957) perfetto ordine, qualunque prova privato. Tel. [illegible].

DAUPHINE Alfa Romeo nuovo [illegible] ribassato L. 795.000; consegne pronte, rateazioni, permute. Dario Vico, via Filadelfia 51, corso Principe Oddone 1, via Gramsci 16 Torino. 895

[illegible] autocarro 40-50 quintali et furgonato 20 quintali ottime condizioni. Ginati, Torricelli 5, Torino. Tel. 598-224.

DARIO Vico comunica il nuovo listino ribassato Alfa Romeo: Dauphine, 795 mila; Giulietta sprint, 1.735.000; Giulietta TI, 1.370.000; Giulietta berlina, 1.[illegible]; 2000 berlina, 2.400.000; 2000 spider, 2.700.000; 2000 sprint, 2 milioni 900.000. Consegne pronte, rateazioni, permute. Via Filadelfia 51, corso Principe Oddone 1, via Gramsci 16, Torino. 555

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce, nuovo prezzo 795.000, consegne pronte, [illegible] e contanti. Commissionaria Cottino, Fabro 12; [illegible] Giulio Cesare 313; [illegible] Peschiera angolo Gambasca. [illegible]

FINANZIAMENTI immediati (su autovetture (anche ipotecate) alla valutazione. Fincotex, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato. Tel. 47-346. 729

FLAVIA la nuova [illegible] prenotazioni commissionaria Lancia Benedetto e C., via Arcivescovado 2, telefono 41-444.

FORD nuova Taunus 17 M il successo del Salone. Prove, prenotazioni, permute, [illegible] A.T.A.U.T.O., corso San Maurizio 18 telef. 882-446. [illegible]

FORD Taunus 15 M km 31.000 perfettissima vendo. S. Maurizio 18. 915

FRENI ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Araldo, via Vigone 62, Telefono 30-609. 29230

PARINO Carrozzeria, Agenzia corso Tassoni 47. Pronta consegna Lupetto-carro e furgone, 1100 T. 2 nelle versioni carro negozio camioncino e pulmino 10 posti e 600 furgone. 1219

PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 650-184, Torino, ore pasti.

S.A.C.AU.TO, commissionaria Fiat-Sava, visitate il Salone dell'usato, vetture e camioncini per tutti gli usi e tutte le borse! Pagamento rateale fino a 2 anni Interpellateci! Corso Racconigi 141.

VEICOLI industriali, ricambi. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, Telef. [illegible]. 972

VENDE privato 103 '58 grigio bleu, Fiat 750 bimestre. Tel. [illegible].

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

CONTANTI compro Ape, Vespa, Lambretta. Cambio auto. Telefonare 521-443.

GILERA 300 1959 ottima vendesi. Telefonare 280-456. A98073

LAMBRETTA ultimi tipi accettiamo motocicli usati [illegible] prenotazione. Organizzazione Pasquero, Principe Amedeo 11, Telefonare 43-663. [illegible]

LAMBRETTA 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2%, faro e contachilometri incorporato sul manubrio, 4 [illegible], motore centrale. Commissionaria di vendita: Autotorino S.p.A., corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484. [illegible]

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 32. 916

ACQUISTANSI qualsiasi bottiglie damigiane carta ferro. [illegible] 373-823, ore pasti. A99900

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Telef. [illegible]-396.

AFFARONE macchina maglieria 12/100 tipo « Rondine » seminuova svendo. Telefonare 290-685. A99487

AFFARONE 2 sale Rinascimento, 2 sale barocco grezze, vendo o cambio con altro. Tel. 88-789. 20373

AL Centro Radio, televisori e pellone, Smith assoluta. Telefonare 588-353.

ARPLAST siparietto porta parete pieghevole in plastica. Via Campana 16 c.

ARTIGIANO liquida poltrone, divani letto [illegible]. Accademia Albertina 35, cortile.

ATTENZIONE! Matrimoniali [illegible], mezzino 30.000. Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11 B. 3819

BOXER tigrato, cucciolone, magnifico esemplare, cedo 25.000. Telef. 771-807.

CUCCIOLONE dobermann esemplare pedigrée vendo. Telef. 659-873 ore 8-22.

CUCINE [illegible]alliche antiruggine componibili americane ditta Cam, via Campana 15 c. A95088

DISCHI microsolco sinfonici, lirici, ballabili. Opere complete. Linguaphon francese. Vendo occasione. Da lire 100 il pol. Telefonare 43-567. 1101

DUBIED: macchina maglieria fama mondiale. [illegible] recenti, possibilità infinite. Bogino 5. Tel. 528-030. 1104

[illegible] Visitate Mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 161; via Sant'Agostino 5: Armadioni 5 porte senza sopralzo 65.000; 4: 47.000; 3: 36.000; 2: 25.000; 5 porte con sopralzo 105.000; 4: 73.000; 3: 59.200; 2: 38.000; salotti 60.000; [illegible] 25.000; assortimento camere, sala, cucina, librerie svedesi, armadioni in linoleum adatti a qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati. 302

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31. Rimpetto Elettricità Municipale. 2089

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortaldo oreficeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo braccialetto. Via Borgaro 72, telefono 253-406. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronografic. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Roamer.

MACCHINE cucire normali zig-zag automatiche vendiamo rateando occasioni sartoria riparazioni, Gribaldo, San Francesco Paola 4. [illegible]

MACCHINE maglieria ultimi modelli vendiamo rateando, rimagliatrici dipanatori occasioni, officina riparazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. [illegible]

MAGLIAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrete di più, ultimi modelli meravigliosi. Rateazioni, insegnamenti. Bogino 5. Tel. 528-030.

MAGLIERISTE, migliori macchine minor prezzo. Rateazioni, insegnamento, Super Coptal. Consolata 6. Bobinatori, accessori. 919

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Tel. [illegible].

MOBILI fabbricazione propria svendiamo sottocosto fino esaurimento merce cedianno negozio piazza Vittorio 3. 1051

MOBILI Modena, via Bertholiet 5. E' la durata che conta! Visitateci. 1164

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. [illegible] usati valutandoli massimo. Cappellina 6, telef. [illegible].

MOBILIFICIO Orap. [illegible] rate, vendita propaganda. camere da 88.000, tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 11510

MOBILIFICIO Roma, Bertholiet 16: armadioni verniciati, poliesteri 34.000, con sopralzo 58.000, camere 90.000, divani-letto 19.000. 22869

OCCASIONE vendesi arredamento panetteria. Via Pozzo Strada 8, tel. 793-432.

OCCASIONE vendiamo macchina Singer [illegible] aghi, camiceria, ottimo stato. Telefonare 387-674. [illegible]

OCCASIONE vendo registratore televisione, proiettore, sala pranzo, mobile letto. Telefono 974-514. A99518

OCCASIONI vendonsi seminuove macchina maglieria e carrozzella bambino. Telefonare 886-357. A99854

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto [illegible], sala pranzo 145.000. Telefonare 282-386.

PIANOFORTI « Coconato », via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzia, facilitazioni. studio 40.000. [illegible]

PIANOFORTI moderni forti sconti, cambi, noleggi, riparazioni. Massa, via Goito angolo via Galliari. Telef. 651-386.

PIATINO, pianoforti, via Po 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 578

POLTRONE salotti tendaggi confezione, riparazione. Spalla, Cibrario 46. Telefonare 755-160. A97109

PRIVATO compro occasione camere matrimoniali, anche materassi lana. Telefonare 680-839. A100191

PRONTUARIO: calcolando rapidamente ricavo sufficiente pel pareggio, stimolerete vendite, accerterete guadagno, assorbirete perdita; aggiornando [illegible]icamente inventario bilancio, scoprirete ammanchi, seguirete andamento economico. Rapido calcolo interessi scalari, lire [illegible]. Sottaziende, Marconi 30, Bologna.

RADIOTELEVISORI, elettrodomestici, cucine, stufe Kerosene, assortimento, facilitazioni. Bricco, fornitore di fiducia, corso Vittorio 26. 20812

RISPARMIERETE acquistando mobili direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464. A99525

SGOMBRIAMO cantine solai locali qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 485-440, 483-137. [illegible]

SVENDITA eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 6. 781

TECNIGRAFO acquisto se occasione. Telefonare ore serali 309-722. A99036

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 [illegible] senza anticipo. Telefonare 82-501. [illegible]

VISNA [illegible] vendo pelliccia persiano L. [illegible] (venticinquemila). Telefonare 758-063. A99760

FIAT-Sava, commissionaria, v. [illegible], telefoni 552-662, 652-663. Mostra Mercato continuo autoveicoli nuovi e usati Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1800, normale gran luce, Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12 autoveicoli industriali 1100 dieci quintali 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea, Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 17

FIAT Sava Commissionaria, via Nizza 20, tel. 652-662, 652-663: esposizione nuove vetture 1100 speciale e export. La nostra organizzazione è a Vostra disposizione per dimostrazioni, prove, prenotazioni e consegne sollecite. [illegible]

FIAT 1100 anno 1955 perfetto stato vendesi rateando 350.000. Corso Unione Sovietica 91. 484

FINANZIAMO acquirenti e proprietari autocarri, autovetture. Lunghe rateazioni. Comauto, corso Re Umberto 5.

FURGONE 600 C 1955, furgone Ape, Appia 5 mesi. Familiare 1958, vendesi. Telefonare 380-800. A98832

FURGONI Lancia Appia (Jolly), consegna immediatamente, permuta, rateizza. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Tel. 593-182.

IFIMA concede rapidamente [illegible] su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime, via Mercanti 18. Telefonare 40-875. 708

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. [illegible] 758

METANO gas liquido installazioni, prezzi ribassati, « Lamar », Crescentino 26. [illegible] 20-853. 830

OCCASIONISSIMA bella 600 tricolore, vetri rientranti, radio, 355.000. Telefonare 330-212. [illegible]

PRIVATO vende [illegible] sei mesi. Telefonare 389-941 ore pasti. A100177

PRIVATO vende 600 [illegible] '57 bellissima ottimo stato. Vercelli 111 A98824

[illegible] Leoncino perfetto ordine gommato nuovo. Telone, Qualunque prova. Via Lionello 33. [illegible]

VENDONSI 1100 lusso et 500 sei mesi. Telefonare 589-033. A99937

VOLTURE 500, settemilacinquecento; 600 diecimila; 1100, Appia, dodicimilacinquecento. Borio, C. Alberto 43, Tel. 527-976

103 '55 vendo a 400.000 [illegible], Telefonare 31-098. A98838

600 sei mesi vendo privato. Telefonare 792-913. A97697

600 1958 perfetto ordine vendo o permuto. Telefonare 280-340. A95860

1100 lusso blu sei mesi corredata vendo 936.000. Telefonare 585-463.

1100 lusso 8 mesi perfetta [illegible] grigio chiaro, km. 4200 vendo. Telefonare 592-939. 39376

1100 103 lusso avorio belge sei mesi vendo. Telef. 361-498. A98968

1400 Fiat comprerei benzina, nafta, gas. Telefonare 744-449 ore pasti.

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C e Sliot, modello 60/5 [illegible] vendita Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-355. 88

VALUTIAMO L. 25.000 vostro motorecolo anche da demolire acquistando entro dicembre moto M.T. Cavalieri, via Nizza 35. 931

[illegible] Vespa 150 perfetta occasionissima. Columba, via Thesauro 8.

VOLETE comperare cambiare vendere Vespa, Ape, Moroni, Unione [illegible] 169. Telefonare [illegible]. 269

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-1959. L'Elettrica, via Carlo Alberto 36.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, mansioni traversie, via Silvio Pellico 5. Telefonare [illegible]. 483

AL Centro Radio, S. Secondo 45, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a [illegible] lire) con nuovo radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11. Telef. 519-977. 21060

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, [illegible] ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagelli, Mazzini 44. 3968

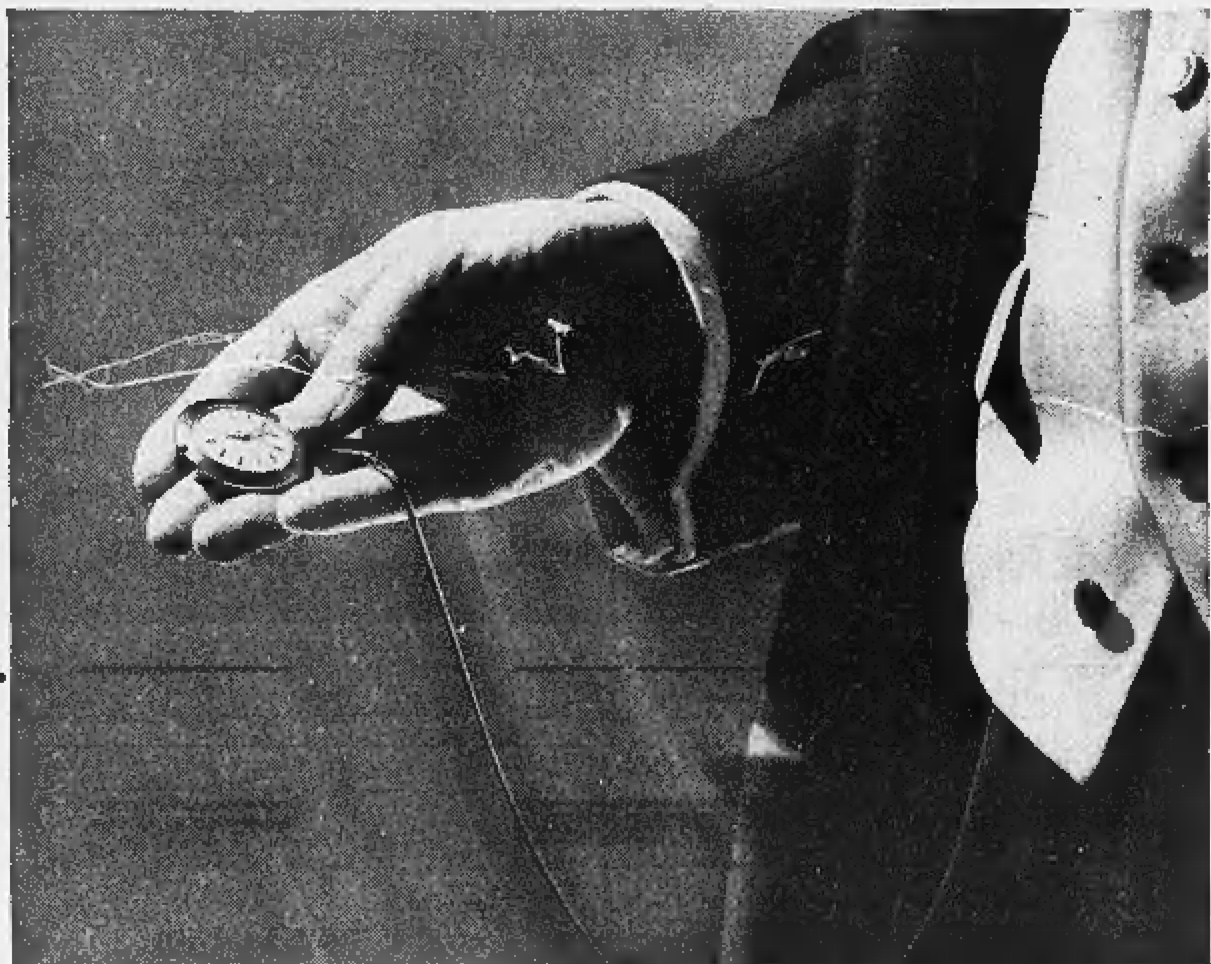
ARMI antiche anche in cattivo stato privato compera da privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4422 — Torino ».

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massiccie 78.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

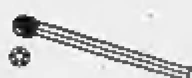
Perchè l'orologio automatico ETERNA·MATIC si carica meglio?

L'Eterna·Matic «Golfer» è il primo orologio automatico da tasca, su cuscinetto a sfere. Non si carica a mano, non ha bisogno di esagerati movimenti, quelli naturali del corpo sono sufficienti per assicurare a questo capolavoro la riserva di carica necessaria. Perchè? Il «Golfer» è munito del famoso rotore Eterna·Matic, il primo sistema di carica automatica la cui massa oscillante non ruota su un perno che si logora ma su un cuscinetto a sfere che si leviga. Ecco perchè il minimo spostamento che l'orologio subisce in tasca si trasforma in forza motrice ed in riserva di carica. Di conseguenza il «Golfer», anzichè essere un orologio da tasca qualsiasi, conferma la riconosciuta superiorità del sistema di carica scientificamente più progredito di cui è munito ogni orologio, anche da polso, Eterna·Matic.

Un orologio automatico? allora un Eterna·Matic



92 TG-1414 «Golfer», il primo orologio automatico da tasca su cuscinetto a sfere. Impermeabile. acciaio inoss. Lire 32 000 (con datario Lire 39 000), acciaio-oro Lire 57 000 (con datario Lire 65 000), oro 18 kt. Lire 125 000 (con datario Lire 130 000).



Eterna·Matic è il primo orologio automatico del mondo su cuscinetto a sfere. Questo cuscinetto è più piccolo di una capocchia di un fiammifero. Il diametro di ogni sferetta è di 65 centesimi di millimetro, 30 000 di esse starebbero in un ditale. Benchè in acciaio esse sono così leggere (un millesimo di grammo) che galleggiano sull'acqua.

Orologeria

ZURLETTI

Via Roma, 358 - TORINO - C. Vittorio Em. 76

Un'attrezzatura appropriata, un'atmosfera piacevole e, naturalmente, un laboratorio modernissimo con collaboratori preparati e con esperienza di molti anni; queste sono le naturali prestazioni dei nostri servizi alla Clientela.

Noi trattiamo solo orologi di marca della cui qualità elevata possiamo, personalmente, dare garanzia. Eterna ha la nostra fiducia. Ogni orologio Eterna-Matic che esce dal nostro negozio ci procura Clienti riconoscenti e soddisfatti. Essi portano e donano l'orologio come elemento di distinzione.



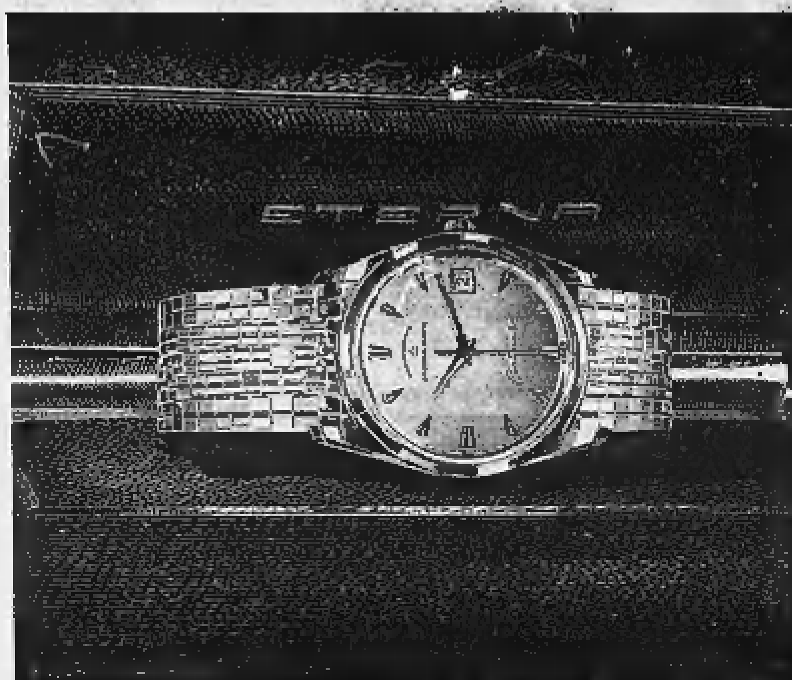
Centenaire

44 B/102-1439 Centenaire Dato in oro 18 kt. con bracciale oro Lire 205000; oro 18 kt. con cinturino in coccodrillo Lire 93000, laminato oro Lire 54000, acciaio inossidabile Lire 45000

I grandi artisti sanno che un orologio è il riflesso della loro personalità. L'orologio di Yehudi Menuhin? Un Eterna·Matic «Centenaire». Egli l'ha scelto per la sua precisione — la proverbiale precisione Eterna — per la sua eleganza e distinzione.
L'Eterna·Matic «Centenaire» è uno degli orologi automatici più piatti del mondo.

Un orologio automatico? allora un Eterna·Matic

Chronomètre



729 TB/111-1439 Chronomètre, automatico con calendario, cassa oro 18 ct., quadrante in oro massiccio e bracciale in oro Lire 260 000, medesimo modello con cinturino in coccodrillo Lire 155 000

Eterna è tra i più importanti produttori svizzeri di cronometri. È questa la migliore conferma della qualità eccezionale e della precisione di lavoro della nostra fabbrica centenaria, sempre all'avanguardia del progresso.

Da oggi anche per lei, Signora! in un colpo d'occhio, l'ora e la data

DATO

Cade un altro privilegio maschile: con il «Dato» la donna moderna possiede, da oggi, un orologio calendario automatico dalla proverbiale precisione Eterna·Matic.
Ogni sera, a mezzanotte, senza che vi pensiate, la data del giorno che inizia si presenta automaticamente sul quadrante del vostro orologio.

Un orologio automatico? allora un Eterna·Matic



44-1429 «Centenaire», l'orologio automatico piatto di alta precisione che soddisfa i più esigenti.

Oro 18 kt. Lire 89 000
Laminato oro Lire 49 000
Acciaio inoss. Lire 38 000

44-1420 L'orologio automatico piatto per signora.
Oro 18 kt. Lire 68 000
Laminato oro Lire 42 000
Acciaio inossidabile Lire 37000

Un orologio automatico? allora un Eterna·Matic



KonTiki

130 T-1414 Eterna·Matic «KonTiki» superimpermeabile, automatico. Acciaio inossidabile con bracciale in acciaio originale «KonTiki» Lire 43 000 modello identico con l'indicazione della data a scatto automatico, oro 18 kt. con cinturino coccodrillo Lire 155 000, acciaio inossidabile con bracciale in acciaio originale «KonTiki» Lire 49 000.

La vita dei subacquei è letteralmente legata alla precisione ed alla resistenza del loro orologio. Per essi, per gli sportivi e per tutti gli uomini d'azione che sottopongono i loro orologi alle più rudi prove, Eterna ha creato il «KonTiki», audace modello superimpermeabile.
Ogni cassa originale «Kon Tiki» è controllata ad una pressione di 20 atmosfere, corrispondenti ad una profondità di 200 metri sott'acqua. Essa protegge come una corazza il prezioso movimento Eterna·Matic dalla polvere, dall'umidità e dall'acqua.



07 VT-1441 Eterna·Matic «Dato» impermeabile, per signora.

Oro 18 kt. Lire 90 000
Acciaio inossidabile Lire 41 000

07 IBT-1422 Eterna·Matic «Dato» automatico, impermeabile, corona incassata:
Oro 18 kt. Lire 110 000
Acciaio-oro Lire 48 000
Acciaio inoss. Lire 40 000

ETERNA·:·MATIC

ETERNA S.A. GRENCHEN (Svizzera) RAPPRESENTANZA E ASSISTENZA IN 124 PAESI